



COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di seduta

del

31 luglio 2017

Lunedì trentuno luglio duemiladiciassette (31.07.2017), nella sala consiliare, alle ore 18,48 si è riunito il Consiglio Comunale di Giovinazzo come da convocazione prot. n. 13750 del 27.07.2017 (**ALLEGATO 1**) a firma del Presidente del Consiglio, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Variazione di assestamento generale e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 (art. 175, comma 8, ed art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000)
2. Individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione (art. 96 del D. Lvo n. 267/2000)
3. Costituzione della conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari
4. Nomina Commissione Giudici Popolari
5. Discussione e approvazione delle "linee programmatiche di mandato"
6. Costituzione delle Commissioni consiliari e nomina componenti

Assume la Presidenza il Presidente Alfonso Arbore.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Vincenzo Zanzarella.

Rispondono all'appello iniziale, effettuato dal Segretario Generale, n. 14 Consiglieri, assenti in ordine di chiamata i n. 3 Consiglieri Sindaco Depalma, Lasorsa, Camporeale.

Sono presenti, nel corso della seduta, gli Assessori Depalo, Discioscia, Sala, Sollecito, Stallone.

È presente il Dirigente del Settore Economico-Finanziario Angelo D. Decandia

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si allega la trascrizione dei lavori consiliari.

Il Presidente legge la giustificazione di assenza del Consigliere Camporeale (**ALLEGATO 2**).

Entrano il Consigliere Lasorsa e il Sindaco. Consiglieri presenti: 16.

Il Consigliere de Gennaro pronuncia una commemorazione del Consigliere Regionale scomparso Guglielmo Minervini, in ricorrenza di un anno dal decesso.

Il Presidente legge l'interrogazione del Consigliere de Gennaro in tema di "Giovinazzo Family Village Expo" (**ALLEGATO 3**) e l'interrogazione dei Consiglieri Mastroviti, Castrignano e de Gennaro in tema di "Parcheggio sul Lungomare Esercito Italiano" (**ALLEGATO 4**), annunciando che le risposte saranno date alla successiva seduta del Consiglio comunale.

1. Variazione di assestamento generale e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 (art. 175, comma 8, ed art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000)

Introduce l'Assessore Teresa Discioscia, leggendo un testo che si allega (ALLEGATO 5).

Intervengono i Consiglieri Natalicchio e de Gennaro, con repliche dell'Assessore Discioscia, del Sindaco e del Dirigente Decandia.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito favorevole di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri Contrari	:	5	(Castrignano, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)

Successivamente il Presidente accerta e proclama il seguente esito favorevole di votazione, espressa in forma palese, per il conferimento della immediata esecutività al provvedimento:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri Contrari	:	5	(Castrignano, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)

2. Individuazione degli Organi Collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione (art. 96 del D. Lvo n. 267/2000)

In assenza di dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito favorevole di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri favorevoli	:	16	
Consiglieri Contrari	:	0	

3. Costituzione della conferenza dei presidenti dei Gruppi Consiliari

In assenza di dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito favorevole di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri favorevoli	:	16	
Consiglieri Contrari	:	0	

4. Nomina Commissione Giudici Popolari

La seduta è sospesa alle ore 20,40 con il voto unanime di 16 Consiglieri presenti e votanti e riprende alle ore 21,06 alla presenza di n. 13 Consiglieri, assenti in ordine di chiamata i n. 4 Consiglieri Sindaco Depalma, Iannone, Lasorsa, Camporeale.

Entrano i Consiglieri Lasorsa e Iannone. Consiglieri presenti: 15.

Il Presidente indice la votazione dei componenti la Commissione dei Giudici Popolari e nomina scrutatrici le Consigliere Mastroviti e Natalie Marzella. La votazione dà il seguente esito:

Cons. Margherita Foglio	:	10	voti
Cons. de Gennaro	:	5	voti

Esce il Consigliere Lasorsa. Consiglieri presenti: 15.

Terminata la votazione, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito favorevole di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Camporeale, Depalma, Lasorsa)
Consiglieri favorevoli	:	14	
Consiglieri Contrari	:	0	

Successivamente il Presidente accerta e proclama il seguente esito favorevole di votazione, espressa in forma palese, per il conferimento della immediata esecutività al provvedimento:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Camporeale, Depalma, Lasorsa)
Consiglieri favorevoli	:	14	
Consiglieri Contrari	:	0	

5. Discussione e Approvazione degli Indirizzi di Governo e delle Linee Programmatiche

Ad inizio trattazione dell'argomento risultano presenti n. 14 Consiglieri ed assenti il Sindaco Depalma ed i Consiglieri Camporeale e Lasorsa. Entrano immediatamente dopo la chiamata dell'argomento i Consiglieri Sindaco Depalma e Lasorsa e il numero dei Consiglieri presenti diventa 16.

Intervengono, con repliche, i Consiglieri Castrignano, de Gennaro, Saracino, Natalicchio, il Sindaco, l'Assessore Sollecito, Iannone, Sifo, Lasorsa, Del Giudice, Paladino.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito favorevole di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri Contrari	:	5	(Castrignano, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)

6. Costituzione delle Commissioni Consiliari e nomina componenti

La seduta è sospesa alle ore 00,41 del 1° agosto 2017, con il voto dell'unanimità dei presenti, e riprende alle ore 1,25 alla presenza di n 16 Consiglieri, assente il Consigliere Giovanni Camporeale.

Il Presidente del Consiglio comunica gli intenti, delineati e condivisi dalle forze politiche presenti in Consiglio comunale, circa:

- l'istituzione delle Commissioni consiliari permanenti in corrispondenza al numero ed alle competenze degli Assessorati;
- i Consiglieri da assegnare a ciascuna Commissione;
- il rinvio ad altra seduta della nomina degli esperti esterni;

Interviene il Consigliere Natalicchio, che preannuncia l'astensione dei Consiglieri di minoranza.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito favorevole di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri astenuti	:	5	(Castrignano, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	0	

Successivamente il Presidente accerta e proclama il seguente esito favorevole di votazione, espressa in forma palese, per il conferimento della immediata esecutività al provvedimento:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Camporeale)
Consiglieri astenuti	:	5	(Castrignano, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	0	

Terminati gli argomenti all'O.d.G., la seduta è sciolta alle ore 1,33 del giorno 1° agosto 2017.



Il Segretario Generale Verbalizzante
Vincenzo Zanzarella



COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari
Ufficio Segreteria

ALL. 1

Prot. 13750

Giovinazzo, 27 luglio 2017

OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di 1^a convocazione per il giorno 31 luglio 2017 alle ore 18,30 ed in 2^a convocazione il giorno 1 agosto 2017 alle ore 18,30.

Al Sig. SINDACO

Al sig. Consigliere Comunale

e p.c. Al Sig. Prefetto

- BARI

Al Comando di Polizia Urbana
Alla Stazione dei Carabinieri
All'Assessore Comunale

- CITTÀ'
- SEDE

Al Sig. Segretario Generale
Al sig. Dirigente

- SEDE

Al Presidente/Componente il
Collegio dei Revisori
tramite e. mail

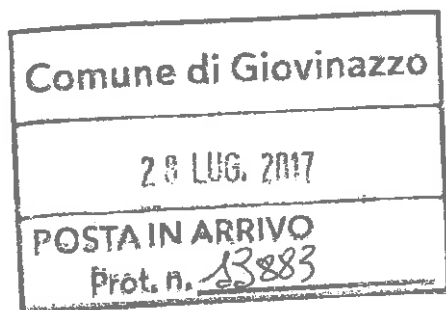
- LORO SEDI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale e dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, la S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale, che avrà luogo il giorno 31 luglio 2017 alle ore 18,30 in seduta straordinaria di 1^a convocazione ed in 2^a convocazione il giorno 1 agosto alle ore 18,30 presso la Sala Consiliare di questo Palazzo di Città per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Variazione di assestamento generale e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio per l'esercizio finanziario 2017 (art. 175, comma 8, ed art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000);
2. Individuazione degli Organi Collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini Istituzionali dell'Amministrazione.
3. Costituzione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.
4. Nomina Commissione Giudici Popolari.
5. Discussione e Approvazione degli Indirizzi di Governo e delle Linee Programmatiche.
6. Costituzione delle Commissioni Consiliari e Nomina Componenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Alfonso ARBORE



Copia
(CONCILIARE IN SEGRETERIA)

Alla c.a. Presidente del Consiglio Comunale
c.c. Alfonso Arbore
c/o Palazzo di Città

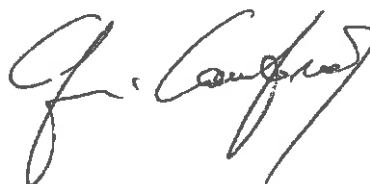
ALL. 21

Con la presente il sottoscritto Giovanni Camporeale, consigliere comunale, convocato a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale indetto in 1^a convocazione per il girone 31 luglio p.v., comunica l'impossibilità a prendervi parte per motivi di ordine personale.

Cordiali saluti.

Giovinazzo, li 28/07/2017

Giovanni CAMPOREALE



All. 3

Al Sindaco
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

Al Presidente Consiglio Comunale
Comune Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II
70054 - Giovinazzo (BA)

**INTERROGAZIONE EX ART. 24, STATUTO COMUNALE,
ED ARTT. 50 e SS., REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO**

Il sottoscritto **Daniele de Gennaro**, nato a Giovinazzo il 17.12.1975, nella qualità di consigliere comunale appartenente al Gruppo Consiliare "PrimaVera Alternativa",
premessò che:

- con deliberazione di giunta comunale n. 113 del 26 giugno si è autorizzata, nei giorni dal 01 luglio al 09 luglio 2017, nella Piazza Vittorio Emanuele II, la manifestazione dell'evento "*Giovinazzo Family Village Expo*",
- nella detta delibera si prevedeva che l'organizzatore si sarebbe dovuto attenere <<*al rispetto delle norme vigenti in materia di SUAP (...) e TRIBUTI*>>;
- alla predetta manifestazione l'Amministrazione ha concesso il patrocinio morale per il valore <<*promozionale e socio-culturale del suddetto evento*>>.

Tutto quanto sopra premessò, il sottoscritto, nella qualità di consigliere comunale,

INTERROGA

codesta amministrazione al fine di sapere:

Comune di Giovinazzo
29 LUG. 2017
POSTA IN ARRIVO Prot. n. 13890

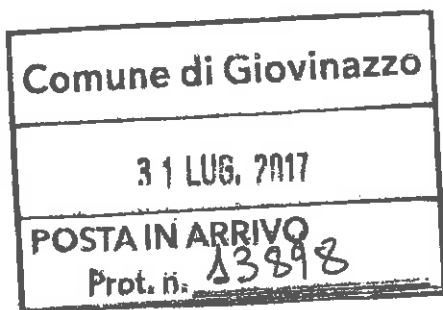
- 1) se la società organizzatrice ha provveduto a corrispondere all'ente comunale la tariffa prevista per l'occupazione a fini commerciali del suolo pubblico effettivamente occupato dal 01 al 09 luglio 2017, pari ad oltre 500 mq;
- 2) in quale data è stato corrisposto ed a quanto ammonta l'importo versato;
- 3) le ragioni per le quali si è concesso il patrocinio morale ad una manifestazione in cui erano presenti allestitori per lo più non giovinazzesi ed in cosa sia sostanziato il valore <<socio culturale>> della manifestazione;
- 4) se la variazione degli allestimenti (cassette in legno) sia stata autorizzata. In caso di mancata autorizzazione della variazione si chiede di conoscere le ragioni per cui la variazione dell'allestimento previsto dalla deliberazione n. 113/2017 non sia stata sanzionata;
- 5) più in generale, se gli allestimenti della manifestazione "*Giovinazzo Family Village Expo*" siano compatibili con il valore paesaggistico storico e culturale della Piazza Vittorio Emanuele II.

Con osservanza.

Il Consigliere Comunale di "Prima Vera Alternativa" Daniele de Gennaro



ALL. 4



Al Sindaco
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

**INTERROGAZIONE EX ART. 24, STATUTO COMUNALE,
ED ARTT. 50 e SS., REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO**

I sottoscritti

- Sabrina Mastroviti, nata a Bari il 22.05.1979, nella qualità di consigliera comunale appartenente al Gruppo Consiliare "Per de Gennaro Sindaco",
- Vincenzo Castrignano, nato il 13.11.1954, nella qualità di consigliere comunale appartenente al Gruppo Consiliare "Prima Vera Alternativa";
- Daniele de Gennaro, nato a Bari il 17.12.1975, nella qualità di consigliere comunale appartenente al Gruppo Consiliare "Prima Vera Alternativa";

premessi che:

- molti nostri concittadini ci segnalano che sul lungomare Esercito Italiano, angolo via Rodogni, dal mese di maggio 2017, una vasta area di terreno incolta ed abbandonata viene utilizzata quotidianamente come parcheggio, gestito da soggetti che indossano una pettorina catarifrangente. A tal fine si allegano reperti fotografici pervenuti agli scriventi;
- tale area adibita a parcheggio risulta essere non recintata in più punti, anzi è stata ricavata proprio dall'abbattimento del muro di cinta perimetrale, peraltro pericolante in più punti;

- il predetto cespite immobiliare è accessibile durante tutta la giornata da chicchessia;
- tale situazione costituisce un grave pericolo per l'incolumità e la sicurezza dei cittadini e degli utilizzatori di tale area adibita a parcheggio.

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti, nelle qualità di consiglieri comunali,

INTERROGANO

codesta amministrazione al fine di sapere:

- 1) se l'area a parcheggio situata sul Lungomare Esercito Italiano, angolo via Rodogni, risulta essere regolarmente autorizzata;
- 2) in caso di accertata abusività di questa attività, quali sono le iniziative che questa amministrazione, per il tramite dei preposti uffici, intende intraprendere per far cessare eventuali condotte illegali e per costringere i proprietari e/o gli utilizzatori e/o i gestori dell'area adibita a parcheggio a mettere in sicurezza il cespite immobiliare, ripristinando la continuità del muro di cinta, al fine di impedirne l'accesso a soggetti estranei.

Con osservanza.

Il Consigliere Comunale di "Per de Gennaro Sindaco" Sabrina Mastroviti



Il Consigliere Comunale di "PrimaVera Alternativa" Vincenzo Castrignano



Il Consigliere Comunale di "PrimaVera Alternativa" Daniele de Gennaro





COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

DOCUMENTO
ACQUISTO IN SEDUTA CONSILIARE
DEL 31/07/2017

S. G. V. M. C. F. M. G.

ALL. 5

ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2017

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile (d.Lgs. n. 118/2011). L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Sulla base dell'istruttoria condotta dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio, è stato accertato il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione e nel bilancio di previsione.

Inoltre si è rilevata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione.

Si è ritenuto opportuno utilizzare nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017

- una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016, finalizzata al finanziamento di spese correnti per un importo di euro 7.217,00;
- una quota destinata dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016, finalizzata al finanziamento di spese di investimento, per un importo di euro 40.000,00.

Passo ora ad analizzare le variazioni più significative delle poste contabili di entrata e di spesa.

ANNO 2017

SPESE

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE:

Programma 2 - segreteria generale si registra una variazione in aumento di euro 12.000,00 per spese relative a risarcimenti per liti e arbitraggi.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: si evidenzia una variazione in aumento di euro 20.000,00 per IVA da versare ed euro 3.000,00 per acquisto attrezzature.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: La variazione in aumento della spesa di euro 132.157,00 si riferisce ad aggi da corrispondere al concessionario sulle entrate da attività di accertamento tributario anni pregressi, mentre la spesa di euro 168.110,00 è relativa alla quota di tributo provinciale della TARI da trasferire alla città metropolitana di Bari; essa, essendo finanziata da una variazione di entrata di pari importo, costituisce una partita di giro.

Programma 5 – Gestione di beni demaniali e patrimoniali: La variazione in aumento di spesa di euro 2.000,00 scaturisce dalla necessità di integrare lo stanziamento relativo al contributo ANAC per le gare da bandire.

Programma 10 – Risorse umane: la variazione in diminuzione della spesa di euro 8.272,00 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente.

Programma 11 – Altri servizi generali: La variazione in aumento di euro 4.501,00 è destinata al finanziamento dell'assunzione a tempo determinato dell'addetto stampa. La variazione in aumento di euro 42.000,00 si riferisce per euro 30.000,00 al finanziamento di debiti fuori bilancio relativi ad integrazione parcelle per incarichi legali di anni pregressi e per i restanti 12.000,00 al finanziamento di forniture di materiali di consumo. La variazione in diminuzione di euro 10.000,00 riguarda le spese per liti.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA:

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa: Non si osservano variazioni degne di nota.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione: Le variazioni in aumento di euro 2.500,00 e di euro 3.500,00 sono destinate a finanziare progetti scolastici.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI:

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: Le variazioni in aumento di euro 4.380,00 e 22.000,00 si riferiscono a spese per servizi e contributi per la realizzazione dell'estate giovinazzese.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO:

Programma 1 – Sport e tempo libero: Le variazioni in aumento di euro 4.500,00 e 21.500,00 si riferiscono rispettivamente a spese per utenze e contributi per manifestazioni ivi quelle dell'estate giovinazzese.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA:

Programma 1 – Urbanistica: La variazione in aumento di euro 10.000,00 è relativa a spese di investimento finanziate con oneri di urbanizzazione di pari importo.

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare: La variazione in aumento di euro 18.000,00 è relativa al finanziamento di spesa per acquisto attrezzature.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE:

Programma 3 – Rifiuti: La variazione in diminuzione di euro 65.000,00 riguarda il tributo speciale regionale, mentre le variazioni in aumento e in diminuzione rispettivamente di euro 35.000,00 e di euro 30.000,00 si riferiscono a spese per lo smaltimento dei rifiuti.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ:

Programma 2 – Trasporto pubblico locale: la spesa di euro 7.217,00 si riferisce al trasporto pubblico locale.

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali: La spesa corrente di euro 31.000,00 riguarda per euro 5.000,00 la toponomastica, per euro 20.000,00 la fornitura e posa in opera, nonché la manutenzione di segnaletica stradale e per euro 6.000,00 il ripristino di segnaletica stradale danneggiata. La spesa di investimento di euro 60.000,00 si riferisce per euro 40.000,00 a lavori ed opere di viabilità ed infrastrutture stradali ed euro 20.000,00 a manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA:

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e per i minori: La variazione in aumento di euro 6.000,00 è relativa all'integrazione dei fondi destinati all'inserimento di minori in istituto.

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: La variazione in

aumento di euro 11.940,00 per acquisto di beni e servizi è prevalentemente destinata al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre la spesa per trasferimenti correnti di euro 57.000,00 si riferiscono per euro 43.500,00 a fondi per esenzioni TARI, risultati insufficienti, per euro 13.500,00 a contributi ad associazioni con finalità sociali.

Programma 6 Interventi per il diritto alla casa: è stato stanziato un fondo comunale per l'emergenza abitativa per euro 15.000,00.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale: Le variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono a spese per utenze.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ:

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato: Le variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono a spese per utenze.

MISSIONE 20 - FONDI DA RIPARTIRE:

Programma 1 - Fondo di riserva: L'accantonamento del Fondo è stato incrementato di euro 30.268,00.

Programma 2 - Fondo crediti per dubbia esigibilità: L'accantonamento del Fondo è stato incrementato di euro 96.080,00 in conseguenza dello stanziamento di ulteriori entrate correnti.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA:

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

IMU: Si registra una variazione in diminuzione dello stanziamento relativo all'imposta municipale propria di euro 50.000,00.

TARSU: la variazione in aumento di Euro 111.418,00 riguarda l'attività di accertamento TARSU per anni pregressi.

TARI-TARES: la variazione in aumento di Euro 553.947,00 riguarda

- per euro 82.178,00 l'attività di accertamento TARES per anni pregressi;
- per euro 244.260,00 l'attività di accertamento TARI per anni pregressi;
- per euro 59.399,00 l'incremento del getto ordinario TARI;
- per euro 168.110,00 la quota di tributo provinciale della TARI da trasferire alla città metropolitana di Bari che finanzia la variazione di spesa di pari importo sopra riportata, costituendo quindi una sorta di partita di giro.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Sulla base di quanto riportato sul sito della Direzione Centrale della Finanza locale - Ministero dell'Interno si è registrata una variazione in aumento di euro 15.340,00 per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale. La variazione in aumento di euro 6.260,00 si riferisce a trasferimenti correnti della Regione finalizzati ad iniziative turistiche.

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La variazione in aumento di euro 52.115,00 è relativa principalmente a diritti di pertinenza comunale (euro 30.000,00), IVA su attività commerciali (euro 19.000,00) e proventi sala San Felice (euro 2.000,00).

Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti

La variazione in aumento di euro 60.147,00 si riferisce al recupero di spese legali in controversie in cui l'ente è risultato vittorioso.

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale

La variazione in aumento di euro 10.000,00 è relativa ad entrate per proventi su permessi di costruire.

ANNO 2018

SPESE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE:

Programma 1 - Organi istituzionali: si registrano variazioni in aumento di euro 1.445,00 e 17.000,00 per spese relative a indennità di carica degli amministratori eletti

Programma 2 - Segreteria generale: la variazione in diminuzione di euro 15.000,00 riguarda gli oneri per risarcimenti.

Programma 10 - Risorse umane: la variazione in diminuzione di euro 12.472,00 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente.

Programma 11 - Altri servizi generali: le variazioni in aumento di euro 9.975,00 e 646,00 riguardano l'assunzione dell'addetto stampa, mentre la variazione in diminuzione di euro 55.000,00 riguarda per di euro 45.000,00 le spese per litj e per euro 10.000,00 gli acquisti di materiali di consumo.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:

Programma 6 - Istruzione prescolastica: la variazione in diminuzione di euro 8.000,00 è relativa a spese per utenze.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI:

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: La variazione in aumento di euro 3.294,00 si riferisce a spese per servizi di sorveglianza di sito archeologico (Dolmen).

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO:

Programma 1 - Sport e tempo libero: la variazione in diminuzione di euro 2.000,00 è relativa a spese per utenze.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ:

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali: la variazione in diminuzione di euro 39.000,00 è relativa a spese per utenze di pubblica illuminazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA:

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: La variazione in aumento di euro 10.000,00 è destinata al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre la variazione in diminuzione di euro 10.000,00 è relativa a contributi e sussidi ai meno abbienti.

MISSIONE 20 – FONDI DA RIPARTIRE:

Programma 1 - Fondo di riserva: L'accantonamento del Fondo è stato incrementato di euro 1.208,00.

ENTRATE

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Sulla base di quanto riportato sul sito della Direzione Centrale della Finanza locale - Ministero dell'Interno si è registrata una variazione in aumento di euro 14.570,00 per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, mentre la variazione in diminuzione di euro 106.474,00 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente.

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La variazione in diminuzione di euro 7.000,00 è relativa ai proventi da rimozione forzata (euro 7.000,00).

ANNO 2019

SPESE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE:

Programma 1 - Organi istituzionali: si registrano variazioni in aumento di euro 1.445,00 e 17.000,00 per spese relative a indennità di carica degli amministratori eletti

Programma 2 - Segreteria generale: la variazione in diminuzione di euro 15.000,00 riguarda gli oneri per risarcimenti.

Programma 10 - Risorse umane: la variazione in diminuzione di euro 12.472,00 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente.

Programma 11 - Altri servizi generali: le variazioni in aumento di euro 9.975,00 e 646,00 riguardano l'assunzione dell'addetto stampa, mentre la variazione in diminuzione di euro 40.171,00 riguarda per di euro 30.171,00 le spese per liti e per euro 10.000,00 gli acquisti di materiali di consumo.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO:

Programma 6 - Istruzione prescolastica: la variazione in diminuzione di euro 8.000,00 è relativa a spese per utenze.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI:

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale: La variazione in aumento di euro 3.294,00 si riferisce a spese per servizi di sorveglianza di sito archeologico (Dolmen).

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO:

Programma 1 - Sport e tempo libero: la variazione in diminuzione di euro 2.000,00 è relativa a spese per utenze.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ:

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali: la variazione in diminuzione di euro 45.000,00 è relativa a spese per utenze di pubblica illuminazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA:

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale: La variazione in aumento di euro 10.000,00 è destinata al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre la variazione in diminuzione di euro 10.000,00 è relativa a contributi e sussidi ai meno abbienti.

MISSIONE 20 – FONDI DA RIPARTIRE:

Programma 1 - Fondo di riserva: L'accantonamento del Fondo è stato diminuito di euro 621,00.

ENTRATE

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Sulla base di quanto riportato sul sito della Direzione Centrale della Finanza locale - Ministero dell'Interno si è registrata una variazione in aumento di euro 14.570,00 per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, mentre la variazione in diminuzione di euro 106.474,00 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente.

L'Assessore al Bilancio, al Personale ed alle pari opportunità

(Teresa Discioscia)


COMUNE DI GIOVINAZZO

(Città metropolitana di Bari)

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE



VERBALE DI SEDUTA
DEL 31 Luglio 2017

INDICE

PUNTO N.1 PAG. 3

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (ART. 175, COMMA 8, ED ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000).

PUNTO N.2 PAG. 34

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE.

PUNTO N.3 PAG. 35

COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI.

PUNTO N.4 PAG. 36

NOMINA COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI.

PUNTO N.5 PAG. 38

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI GOVERNO E DELLE LINEE PROGRAMMATICHE.

PUNTO N.6 PAG. 95

COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E NOMINA COMPONENTI.

PUNTO N.1 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSIGLIARE TENUTASI IL GIORNO 31 Luglio 2017 ED AVENTE COME OGGETTO:

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (ART. 175, COMMA 8, ED ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000).

SEGRETARIO

Alle ore 18,48 Appello, 14presenti e 3 assenti

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

14 presenti 3 assenti, l'assemblea è valida. Mi giunge una comunicazione, del consigliere Giovanni Camporeale: "con la presente, il sottoscritto Giovanni Camporeale, consigliere comunale, convocato a partecipare, alla riunione del consiglio, indetto in 1ª convocazione, per il giorno 31 luglio, comunica l'impossibilità a prendervi parte, per motivi di ordine personale. Cordiali saluti. Giovinazzo 28 luglio 2017, a firma del consigliere Giovanni Camporeale."

Allora, mi giungono anche 2 interrogazioni, una a firma del consigliere de Gennaro, che inizio a leggere.

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Presidente, vi avevo chiesto prima, l'intervento

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

E si,

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Per commemorare Guglielmo Minervini a 1 anno

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

prego

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si, sono stato io designato, per ricordare Guglielmo Minervini, perché Guglielmo ci ha lasciato la notte tra il 1º e il 2 agosto. I suoi funerali, come è noto a tutti, si sono svolti a Giovinazzo il 3 di agosto, in quella occasione, io c'ero, e di quella giornata, oltre al feretro coperto dalla bandiera della pace, oltre al suono delle chitarre, che accompagnavano i canti della celebrazione liturgica, ho scolpito nella mia mente, le parole con cui il suo amico, Don Tonio dell'Olio, volle salutarlo durante l'omelia. Don Tonio disse "in tutte le sue esperienze dalla scuola, al volontariato, alla politica,

Guglielmo ha sempre seminato, sono sicuro che questi semi germoglieranno". Oggi voglio riportare alla memoria di quest' assise, la bellezza di quei semi di cui Don Tonio parlava, voglio ricordare a tutti voi, che Guglielmo Minervini, è stato prima di tutto, un volontario, ed è stato un volontario della pace. Insieme ad un coraggioso manipolo di ragazzi, tra cui c'erano tanti Giovinazzesi, fu tra i primi obiettori di coscienza, al servizio militare al servizio civile, erano gli anni 80 era il tempo dell' episcopato di un uomo santo, di Don Tonino Bello, era il tempo, in cui a Molfetta, in via Massimo d'Azeglio, nasceva la prima casa della pace, e poi una casa editrice, divenuta famosa per tutti, La Meridiana, che aveva, incredibilmente, quale finalità la promozione culturale, udite udite, dell'educazione alla pace e dell'impegno civile, era il tempo dell'adesione al movimento Pax Christi, di cui, Don Tonino Bello, fu presidente, e Minervini, fu un autorevole consigliere nazionale. Poi c'è stato il Minervini politico, c'è stato il sindaco a Giovinazzo, il sindaco giovanissimo di Molfetta, nel 1994, un sindaco sì giovane, ma dall'azione assai lungimirante, e fu un'azione lungimirante, specie nel campo sociale, nell'urbanistica, nell'edilizia popolare, e soprattutto nel lancio del commercio urbano e delle attività produttive. Vi basti pensare, che nel 1994, nella zona produttiva di Molfetta, c'erano solo 4 imprese, alla fine della sindacatura di Minervini, di imprese ce n'erano oltre 150. Poi venne il tempo, dell'impegno nel consiglio comunale, come assessore e venne il tempo, del suo capolavoro politico, "i bollenti spiriti", si perché, non possiamo dimenticare, che Minervini, è stato l'assessore alle politiche giovanili che, ha voluto e messo in atto, quello che la storia, ricorderà come il più importante investimento mai realizzato, da una regione italiana, in favore delle giovani generazioni, con un impegno di spesa, di oltre 150.000.000 di euro, integralmente dedicati alle politiche giovanili. C'è un passo, del suo ultimo libro, sintomaticamente presentato a Giovinazzo, a cura di una associazione, che delle politiche giovanili, ha fatto il fulcro, LED Giovinazzo, intitolato "la politica generativa", che descrive tutta la bellezza, e l'attenzione morale, della politica generativa di Minervini. Minervini diceva che la politica generativa, è una risposta, al crollo di reputazione, della vecchia politica, che la politica generativa, si fonda sul riconoscimento del valore della persona, e punta a risvegliare il potere di ciascuno, sono queste, secondo Minervini, le condizioni, per liberare una diffusa forza di cambiamento, capace di incidere sul corso degli eventi, solo così la politica può ritornare a governare gli eventi, con le idee, mentre la vecchia politica, assorbe il potere dei cittadini, la politica generativa lo restituisce, mentre nella vecchia politica, i cittadini sono spettatori, nella politica generativa, diventano i principali protagonisti. E poi c'è il Guglielmo Minervini uomo, e parlare del Minervini uomo, vuol dire prima di tutto, parlare del suo rapporto con la malattia, della lotta contro il cancro, ma per fare questo, meglio di ogni mia parola, racconterò questa vicenda, un'intervista che, nell'anno 2013, Guglielmo Minervini rilasciò al Corriere della Sera. Era il 31 gennaio 2013, e Minervini, rompendo il suo solito silenzio e pudore, disse: "c'è una ripresa della malattia, violando il pudore, che

caratterizza il mio linguaggio, dico che sto lottando contro il cancro, l'ennesima sfida della mia vita, cui mi accosto con tutta l'energia e la voglia di farcela" il giornalista gli chiede come sta vivendo questa condizione, Minervini: "è una fase dura, che mette a nudo le mie fragilità di uomo e di politico, ma soprattutto di uomo, la vivo come occasione per rimettere la vita, al centro della politica, anche se la vita, risulta squassata dalla malattia e tu sei costretto a confrontarti con fragilità prima sconosciute, scopri che la tua volontà non riesce dominare gli obiettivi che ti sei dato, avverti la dipendenza dell'altro, e ti accorgi di ricevere invece che di dare, ne ricevo dunque un insegnamento", quale? "La malattia ti sconquassa, ma non taglia il filo dell'esistenza, anche dentro questa esperienza, resta l'impegno a favore degli altri e del cambiamento, mai come ora, ed uso un'espressione evangelica, sono libero dalla seduzione del potere, e sono attratto solo dal dovere, di lasciare un segno di testimonianza, la politica si può fare anche così, concependo la vita come spirito di servizio". Lo confesso, l'opera politica, sociale, umana, di Minervini ha molto influenzato la nostra rivoluzione gentile, l'ha influenzata così tanto che, una parte del nostro programma elettorale, porta il nome proprio di amministrazione generativa, non poteva del resto essere diversamente, perché era, voglio ricordare a tutti, quest'altro episodio, era 7 aprile dell'anno 2010. Una forza politica avversaria, che non citerò, postava su Facebook una foto, di Minervini, che già lottava contro il cancro, contro la malattia, incorniciata in una foto segnaletica della trasmissione "Chi l'ha visto", e accusava Minervini, di aver saltato il 20% delle sedute consiliari, lui che era già gravemente malato di cancro, tutti noi, ciascuno di noi, forse si sarebbe indignato, arrabbiato, infervorato, beh, Minervini invece lo stesso giorno usando lo stesso mezzo Facebook, che aveva innestato e generato quella macchina del fango, scriveva: " per piacere, non replicate con l'insulto è questa la trappola stimolare il basso ventre, invece lo stile, è la forma di migliori pensieri". Lo confesso non solo Minervini ci ha influenzati ma ci ha forgiato e condizionato, perché anche noi, siamo fermamente convinti che lo stile, è la forma di migliori pensieri. Grazie per l'attenzione

APPLAUSO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

ok grazie consigliere, come dicevo sono pervenute due interrogazioni, una a firma del consigliere de Gennaro, che vado a leggere. Interrogazione ex articolo 24, statuto comunale, e articolo 50 e successivi, regolamento del consiglio. "Il sottoscritto Daniele de Gennaro nato a Giovinazzo il 17/12/1975, nella qualità di consigliere comunale e appartenente al gruppo consiliare Primavera Alternativa, premesso che, con deliberazione di giunta numero 113 del 26 giugno, si è autorizzata nei giorni, dal 1 luglio al 9 luglio 2017, nella piazza Vittorio Emanuele II, la manifestazione dell'evento Giovinazzo Family Village Expo, nella detta delibera, si

prevedeva che l'organizzazione si sarebbe dovuta attenere, al rispetto delle norme vigenti in materia di SUAP e tributi, alla predetta manifestazione, l'amministrazione ha concesso il patrocinio morale, per il valore promozionale socio culturale, del suddetto evento, tutto quanto come sopra premesso, e sottoscritto nella qualità di consigliere comunale, interroga codesta amministrazione, al fine di sapere 1) se la società organizzatrice, ha provveduto a corrispondere all'ente comunale, la tariffa prevista per l'occupazione, a fini commerciali, del suolo pubblico, effettivamente occupato dal 1° al 9 luglio 2017, pari ad oltre 500 m. quadri, 2) in quale data è stato corrisposto, e a quanto ammonta l'importo versato, 3) le ragioni per le quali si è concesso il patrocinio morale, ad una manifestazione, in cui erano presenti allestitori per lo più non Giovinazzesi, e in cosa sia sostanziato il valore socio culturale della manifestazione 4) se la variazione degli allestimenti, cassette in legno, sia stata autorizzata, in caso di mancata autorizzazione da variazione, si chiede di conoscere le ragioni per cui la variazione dell'allestimento previsto dalla deliberazione numero 113/ 2017, non sia stato sanzionato 5) più in generale, se gli allestimenti della manifestazione Giovinazzo Family Village Expo, siano compatibili col valore paesaggistico, storico, culturale, della piazza Vittorio Emanuele II. Con osservanza il consigliere comunale di Primavera Alternativa, Daniele de Gennaro".

La 2ª invece, a firma dei consiglieri Sabrina Mastroviti, Vincenzo Castrignano, e Daniele de Gennaro, interrogazione ex articolo 24 statuto comunale e articoli 50 i successivi regolamento del consiglio "i sottoscritti Sabrina Mastroviti, nata Bari 22/ 5/1979, nella qualità di consigliera comunale appartenente al gruppo consiliare per de Gennaro Sindaco, Vincenzo Castrignano nato il 13 /11/54, nella qualità di consigliere comunale appartenente al gruppo consiliare Primavera Alternativa, e Daniele de Gennaro nato a Bari il 17/12/1975, nella qualità di consigliere comunale appartenente al gruppo consiliare Primavera Alternativa, premesso che, molti nostri concittadini, ci segnalano che sul lungomare Esercito Italiano angolo via Rodogni, dal mese di maggio 2017, una vasta area di terreno, incolta e abbandonata, viene utilizzata quotidianamente, come parcheggio, gestito da soggetti che indossano una pettorina catarifrangente, a tal fine si allegano reperti fotografici, pervenuti agli scriventi. Tale area adibita a parcheggio, risulta essere non recintata in più punti, anzi, è stata ricavata proprio dall'abbattimento, del muro di cinta perimetrale, peraltro, pericolante in più punti. Il predetto cespite immobiliare, accessibile durante tutta la giornata da chicchessia, tale situazione costituisce un grave pericolo, per l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, e degli utilizzatori di tale area adibita a parcheggio. Tutto quanto sopra premesso, è sottoscritto, nella qualità di consiglieri comunali, che interrogano codesta amministrazione, al fine di sapere 1) se l'area parcheggio situata sul lungomare Esercito Italiano angolo via Rodogni, risulta essere regolarmente autorizzata, 2) in caso di accertata abusività, di questa attività, quali sono le iniziative, che questa amministrazione, per il tramite dei preposti uffici, intende intraprendere, per far cessare eventuali condotte illegali, e per costringere i

proprietari, e/o gli utilizzatori, e/o i gestori, dell'area adibita a parcheggio, a mettere in sicurezza, il cespite immobiliare, ripristinando la continuità del muro di cinta, al fine di impedirne l'accesso ai soggetti estranei con osservanza il consiglieri comunale di de Gennaro Sindaco, Sabrina Mastroviti, il consigliere comunale di Primavera Alternativa Vincenzo Castrignano, il consigliere comunale di Primavera Alternativa Daniele de Gennaro". Ovviamente come previsto dal regolamento saranno date risposte nei tempi giusti.

Passiamo al 1° punto all'ordine del giorno VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 (ART. 175, COMMA 8, ED ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000). Do la parola all'assessore Discioscia Teresa, a cui do il benvenuto, tra l'altro, buonasera

ASSESSORE DISCIOSCIA TERESA

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013, legge numero 228/2012, è stata ulteriormente rivista, con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, decreto legislativo numero 118/2011, l'articolo 193 del decreto legislativo numero 267/2000, come regolamento di contabilità e comunque, almeno una volta, entro il 31 /12 di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente a) le misure necessarie, a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria, facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza di cassa, ovvero della gestione dei residui, b) i provvedimenti per il ripiano, degli eventuali debiti fuori bilancio, c) le iniziative necessarie, ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri, riguardanti la gestione dei residui. Sulla base dell'istruttoria condotta dal responsabile finanziario, di concerto con il responsabili di gestione di competenza, che per quanto riguarda la gestione dei residui di cassa, tali da assicurare il pareggio economico- finanziario, per la copertura delle spese correnti, e per il finanziamento degli investimenti, e l'adeguatezza dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nel risultato di amministrazione, nel bilancio di previsione. Inoltre si è rilevata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generali al bilancio di previsione, al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione. Si è ritenuto opportuno, utilizzare nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016, finalizzata al finanziamento di spese correnti per un importo di euro 7.217, una quota destinata, dell'avanzo di amministrazione presunto, dell'esercizio finanziario 2016, finalizzata al finanziamento di spese di investimento, per un importo di euro 40.000. Passo ora ad analizzare, le variazioni più significative delle poste contabili di entrata e di spesa. Anno 2017 SPESE Missione 1, Servizi Istituzionali Generali e di Gestione. Programma 2 Segreteria Generale, si registra una

variazione in aumento di euro 12.000 per spese relative a risarcimento per liti e arbitraggi. Programma 3 Gestione Economica Finanziaria, Programmazione e Provveditorato, si evidenzia una variazione in aumento, di euro 20.000, per iva da versare, e di euro 3.000 per acquisto attrezzature. Programma 4 Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali, la variazione in aumento, della spesa di euro 132.157, si riferisce, ad oggi, da corrispondere al concessionario sulle entrate, da attività di accertamento tributario anni pregressi, mentre la spesa di euro 168.110, è relativa alla quota di tributo provinciale della TARI, da trasferire alla Città metropolitana di Bari, essa, essendo finanziata da una variazione di entrata di pari importo, costituisce una partita di giro. Programma 5 Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali, la variazione in aumento di spesa, di euro 2.000, scaturisce dalla necessità, di integrare lo stanziamento relativo, al contributo ANAC per le gare da bandire, Programma 10 Risorse Umane, la variazione in diminuzione, della spesa di euro 8.272, è determinata dal rientro in servizio, di un dipendente, dal comando presso altro ente. Programma 11 Altri Servizi Generali, la variazione in aumento, di euro 4.501, è destinata al finanziamento, dell'assunzione a tempo determinato, dell'addetto stampa; la variazione in aumento, di euro 42.000, si riferisce, per euro 30.000, al finanziamento di debiti fuori bilancio, relativi ad integrazione parcelle, per incarichi legali di anni pregressi, e per i restanti 12.000, al finanziamento di forniture di materiale di consumo; la variazione in diminuzione di euro 10.000 riguarda le spese per liti. Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 1 Polizia Locale e Amministrativa non si osservano variazioni degne di nota. Missione 4 Istruzione e Diritto allo Studio Programma 6 Servizi Ausiliari all'istruzione, le variazioni in aumento di euro 2.500 e di euro 3.500, sono destinate a finanziare progetti scolastici. Missione 5 Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali Programma 2 Attività culturali e Interventi diversi nel settore culturale, le variazioni in aumento di euro 4.380 e 22.000, si riferiscono a spese per servizi e contributi per la realizzazione dell'estate Giovinazzese. Missione 6 Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero, Programma 1 Sport e Tempo Libero, le variazioni in aumento di euro 4.500 e 21.500, si riferiscono rispettivamente a spese per utenze e contributi per manifestazioni, ivi quelle, dell'estate Giovinazzese. Missione 8 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa Programma 1 Urbanistica, la variazione in aumento, di euro 10.000, è relativa a spese di investimento, finanziate con oneri di urbanizzazione, di pari importo. Programma 2 Edilizia Residenziale Pubblica Locale e Piani di Edilizia Economica Popolare, la variazione in aumento di euro 18.000, è relativa al finanziamento di spesa per acquisto attrezzature. Missione 9 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Programma 3 Rifiuti, la variazione in diminuzione di euro 65.000, riguarda il tributo speciale regionale, mentre le variazioni in aumento e in diminuzione, rispettivamente di euro 35.000 e di euro 30.000, si riferiscono a spese per lo smaltimento dei rifiuti. Missione 10 Trasporto e Diritto alla Mobilità Programma 2 Trasporto Pubblico Locale, la spesa di euro 7.217,

si riferisce al trasporto pubblico locale; Programma 5 Viabilità e strutture Stradali, la spesa corrente di euro 31.000, riguarda per euro 5.000 la toponomastica, per euro 20.000 la fornitura e posa in opera, nonché la manutenzione, di segnaletica stradale, e per euro 6.000, il ripristino di segnaletica stradale danneggiata; la spesa di investimento di euro 60.000, si riferisce per euro 40.000, a lavori ed opere di viabilità ed infrastrutture stradali, ed euro 20.000, a manutenzione straordinaria, degli impianti di pubblica illuminazione. Missione 12 Diritti Sociali Politiche Sociali e Famiglia Programma 1 Interventi per l'Infanzia e per i Minori, la variazione in aumento, di euro 6.000, è relativa all'integrazione dei fondi destinati all'inserimento di minori in istituto; Programma 4 Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale, la variazione in aumento, di euro 11.940 per l'acquisto di beni e servizi, è prevalentemente destinata, al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre, la spesa per trasferimenti correnti, di euro 57.000, si riferiscono per euro 43.500, a fondi per esenzione TARI risultati insufficienti, per euro 13.500, a contributi ad associazioni con finalità sociali. Programma 6 Intervento per il Diritto alla Casa, è stato stanziato un fondo comunale, per l'emergenza abitativa, di euro 15.000. Programma 9 Servizio Necroscopico e Cimiteriale, le variazioni in aumento e diminuzione, si riferiscono a spese per utenze. Missione 14 Sviluppo Economico e Competitività, Programma 1 Industria Piccole Medie Imprese e Artigianato, le variazioni in aumento e in diminuzione, si riferiscono a spese per utenze. Missione 10 Fondi da Ripartire Programma 1 Fondo di Riserva, l'accantonamento del fondo è stato incrementato di euro 30.268; Programma 2 Fondo Crediti per dubbia esigibilità, l'accantonamento del fondo è stato incrementato di euro 96.080, in conseguenza dello stanziamento, di ulteriori entrate correnti. ENTRATE Titolo 1 Entrate Correnti di Natura Tributaria e Contributiva, Tipologia 101 Imposte Tasse e Proventi Assimilati, IMU si registra una variazione in diminuzione, dello stanziamento relativo all'imposta municipale propria, di euro 50.000, TARSU la variazione in aumento, di euro 111.418, riguarda l'attività di accertamento TARSU per anni pregressi, TARI TARES la variazione in aumento di euro 553. 947, riguarda per euro 82.178 l'attività di accertamento TARES per anni pregressi, per Euro 244.260 l'attività di accertamento TARI per anni pregressi, per euro 59.399 l'incremento del gettito ordinario TARI, per euro 168.110 la quota di tributo provinciale della TARI da trasferire alla città metropolitana di Bari, che finanzia la variazione di spesa, di pari importo, sopra riportata, costituendo quindi, una sorta di partita di giro. Titolo 2 Trasferimenti Correnti Tipologia 101 Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche, sulla base di quanto riportato sul sito della direzione centrale della finanza locale Ministero dell'Interno, si è registrata una variazione in aumento, di euro 15.340 per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, la variazione in aumento di euro 6.260, si riferisce a trasferimenti correnti della regione, finalizzati ad iniziative turistiche. Titolo 3 Entrate Extratributarie, Tipologia 100 Vendita di Beni e Servizi e Proventi Derivanti dalla Gestione dei Beni, la

variazione in aumento, di euro 52.115, è relativa principalmente a diritti di pertinenza comunale euro 30.000, Iva su attività commerciali, euro 19.000, e proventi sala San Felice euro 2.000. Tipologia 500 Rimborsi e altre Entrate Correnti la variazione in aumento, di euro 60.147, si riferisce al recupero di spese legali in controversie in cui l'ente è risultato vittorioso. Titolo 4 Entrate in Conto Capitale, Tipologia 500 Altre Entrate in Conto Capitale, la variazione in aumento di euro 10.000 è relativa ad entrate per proventi su permessi di costruire. Anno 2018 SPESE Missione 1 Servizi Istituzionali Generali e di Gestione, Programma 1 Organi Istituzionali si registrano variazioni in aumento, di euro 1.445, e 17.000 per spese relative a indennità di carica per gli amministratori eletti. Programma 2 Segreteria Generale, la variazione in diminuzione, di euro 15.000, riguarda gli oneri per risarcimenti. Programma 10 Risorse Umane la variazione in diminuzione, di euro 12.472, è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente. Programma 11 Altri Servizi Generali, le variazioni in aumento, di euro 9.975, e 646 riguardano l'assunzione dell'addetto stampa, mentre la variazione in diminuzione, di euro 55.000 riguarda per euro 45.000 le spese per liti, euro 10.000, gli acquisti di materiali di consumo. Missione 4 Istruzione e Diritto allo Studio Programma 6 Istruzione Prescolastica, la variazione in diminuzione, di euro 8.000 è relativa a spese per utenze. Missione 5 Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali Programma 2 Attività Culturali e Interventi Diversi nel Settore Culturale, la variazione in aumento di euro 3.294, si riferisce a spese per servizi di sorveglianza al sito archeologico DOLMEN. Missione 6 Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero, Programma 1 Sport e Tempo Libero, la variazione in diminuzione di euro 2.000, è relativa a spese per utenze. Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità, Programma 5 Viabilità e Infrastrutture stradali, la variazione in diminuzione, di euro 39.000 è relativa a spese per utenze di pubblica illuminazione. Missione 12 Diritti Sociali Politiche Sociali e Famiglia, Programma 4, Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale, la variazione in aumento di euro 10.000 è destinata al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre la variazione in diminuzione, di euro 10.000 è relativa a contributi e sussidi ai meno abbienti. Missione 20 Fondi da Ripartire Programma 1 Fondo di Riserva, l'accantonamento del fondo è stato incrementato di euro 1.208. ENTRATE Titolo 1 Entrate Correnti di Natura Tributaria e Contributiva Titolo 2 Trasferimenti Correnti Tipologia 101 Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche, sulla base di quanto riportato sul sito, della direzione centrale, della finanza locale, Ministero dell'Interno, si è registrata una variazione in aumento, di euro 14.570, per contributi non fiscalizzati, da federalismo municipale, mentre la variazione in diminuzione, di euro 106.474, è determinata dal rientro in servizio di un dipendente, dal comando presso altro ente. Titolo 3 Entrate extratributarie tipologia 100 Vendita di Beni e Servizi e Proventi derivanti dalla gestione dei beni, la variazione in diminuzione di euro 7.000 è relativa ai proventi da rimozione forzata, euro 7000, anno 2019 SPESE Missione 1 Servizi

Istituzionali Generali e di Gestione, Programma 1 Organi Istituzionali, si registrano variazioni in aumento di euro 1.445 e 17.000 per spese relative a indennità di carica agli amministratori eletti. Programma 2 Segreteria Generale la variazione in diminuzione di euro 15.000 riguarda gli oneri per risarcimenti. Programma 10 Risorse Umane la variazione in diminuzione di euro 12.472 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente. Programma 11 Altri Servizi Generali le variazioni in aumento di euro 9.975 e 646 riguardano l'assunzione dell'addetto stampa, mentre la variazione in diminuzione di euro 40.171 riguarda per euro 30.171 le spese per liti e per euro 10.000 gli acquisti per materiali di consumo. Missione 4 Istruzione e Diritto allo Studio, Programma 6 Istruzione Prescolastica, la variazione in diminuzione di euro 8.000 è relativa a spese per utenze. Missione 5 Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali Programma 2 Attività Culturali e Interventi Diversi nel Settore Culturale, la variazione in aumento di euro 3.294, si riferisce a spese per servizi di sorveglianza al sito archeologico Dolmen. Missione 6 Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero programma 1 Sport e Tempo Libero, la variazione in diminuzione di euro 2.000 è relativa a spese per utenze. Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità, Programma 5 Viabilità e Infrastrutture Stradali, la variazione in diminuzione di euro 45.000 è relativa a spese di utenze per spese di pubblica illuminazione. Missione 12 Diritti Sociali Politiche Sociali e Famiglia, Programma 4 Interventi per Soggetti a rischio di esclusione sociale, la variazione in aumento, di euro 10.000 è destinata al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre la variazione in diminuzione, di euro 10.000 è relativa a contributi e sussidi ai meno abbienti. Missione 10 Fondi da Ripartire, Programma 1 Fondo di Riserva, l'accantonamento del fondo è stato diminuito di euro 621. ENTRATE Titolo 1 Entrate Correnti e di Natura Tributaria Contributiva, Titolo 2 Trasferimenti Correnti, tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, sulla base di quanto riportato sul sito della direzione centrale della finanza locale, ministero dell'interno, si è registrata una variazione in aumento, di euro 14.570 per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, mentre la variazione in diminuzione, di euro 106.474 è determinata dal rientro in servizio di un dipendente dal comando presso altro ente.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie assessore, c'è qualche intervento? Non riscontro interventi, ah prego, prima di dare la parola al consigliere Natalicchio, ovviamente sempre, nei tempi e nei modi, di cui abbiamo parlato lo scorso consiglio, non voglio essere scortese, non voglio togliere la parola

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

lo ho bisogno di chiarimenti

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

No, no, niente, solo una precisazione prego

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

La lettura è stata

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si, No, no è chiaro, sono tollerante, ci mancherebbe, prego consigliere

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

E quindi intanto vorrei sapere, diciamo, la variazione di bilancio 2017, per l'assunzione dell'addetto stampa, a quanto ammonta

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

una cortesia soltanto piuttosto, consigliere, se può esporre tutte le

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Siccome sono tutte di questo genere, penso che

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Ecco, prendetevi gli appunti poi rispondete alla fine alla richiesta del consigliere grazie

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Poi, eh, allora, sull'urbanistica ci sono € 10.000 di spese di investimento, di cosa si tratta esattamente? e poi altri € 18.000, di acquisto di attrezzature per l'edilizia residenziale pubblica, anche qui di cosa si tratta esattamente? Poi lo smaltimento dei rifiuti, vabbè, ci sono, diciamo, il contributo regionale di € 65.000 e poi ci sono € 35.000 di tassa di smaltimento, di oneri di smaltimento, però poi ci sono € 30.000, che diciamo nella relazione sono stati messi insieme, che sono nella relazione portati come investimento per acquisto di terreni

VOCE FUORI CAMPO

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Però adesso dovete avere pazienza

ASSESSORE TERESA DISCIOSCIA

No mi deve ripetere l'ultimo punto, perché non ho preso

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Però anche quando legge lei, noi non prendiamo appunti, e quindi, il presidente poi, ci deve consentire di interromperla, naturalmente questo lo dico per il presidente, cioè, se il metodo è che dobbiamo lavorare, ci dovete consentire di lavorare tutti, allora, quando l'assessore legge una relazione di questo genere, a questa velocità, naturalmente, diciamo, sfido chiunque, a capirci qualche cosa, per esempio lei presidente, sarebbe in grado, di fare il riassunto, delle variazioni che sono state? Ecco, allora in relazione a questo, naturalmente, sarebbe opportuno, come dire, consentire a tutti, di avere i tempi necessari

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Non ho detto che non li deve avere consigliere, ci mancherebbe altro, ho detto sono tollerante in questo caso, non ci sono problemi, l'ho già detto, prego

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si presidente, però poi, dobbiamo metterci d'accordo no? siccome è stata sciorinata una serie di cifre no? Noi abbiamo davanti delle slide, in realtà dei PDF, che ci avete mandato, che come lei sa si gestiscono molto male, perché ovviamente bisogna dare il tempo al calcolatore di scorrere, bisogna guardare esattamente, che cosa succede, allora, o ci mettiamo d'accordo che quando l'assessore legge noi la possiamo fermare e dire "scusa che cosa hai detto? questa cosa qui?" Oppure è chiaro che non stiamo parlando di niente, oppure ci fate avere la relazione dell'assessore, prima, in maniera tale che noi, diciamo, possiamo prendere meglio gli appunti, così, è francamente impossibile lavorare, se vogliamo lavorare,

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Dobbiamo lavorare, prego, prego vada avanti

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Quindi diciamo, di tante cose che l'assessore ha letto qui non si è capito niente, se io chiedessi di rileggere no? e di andare anche diciamo semplicemente a vedere la variazione 17, anche soltanto la variazione 17 e diciamo chiedere, probabilmente faremmo prima e anche l'assessore sarebbe meno in imbarazzo, perché io adesso le faccio le domande, lei poi si deve andare a trovare, nella relazione che ha scritto

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si, io intendevo dire solo questo, non facciamo domande e risposte in continuazione, altrimenti non ci capiamo neanche in questo caso, ho capito la sua esigenza, cerchiamo di trovare, diciamo, il metro giusto, ho capito cosa vuole dire, però volevo dire io, che è chiaro, che si facciamo domande e risposta, magari, perdiamo un sacco di tempo per questo, però, non ci sono problemi, adesso se c'è da rispondere a questa domanda,

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Di bilancio paghiamo 3 volte all'anno, diciamo, se perdiamo mezz'ora in più

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Va bene, va bene, non ci sono problemi, sul bilancio dobbiamo essere per forza più tolleranti, ci mancherebbe!

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Grazie, allora che facciamo? possiamo chiedere all'assessore, di rileggere la variazione 17, con maggiore, diciamo, con un po' più di calma?

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Assessore? Prego prego

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Prego

ASSESSORE TERESA DISCIOSCIA

Allora, per quello che riguarda le SPESE Missione 1, Servizi Istituzionali Generali e di Gestione. Programma 2 Segreteria Generale, si registra una variazione in aumento di euro 12.000 per spese relative a risarcimento per liti e arbitraggi. Programma 3 Gestione Economica e Finanziaria, Programmazione e Provveditorato, si evidenzia una variazione in aumento, di euro 20.000, per iva da versare, e di euro 3.000 per acquisto attrezzature. Programma 4 Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali, la variazione in aumento, della spesa di euro 132.157, si riferisce, ad aggi, da corrispondere al concessionario sulle entrate, da l'attività di accertamento tributario anni pregressi, mentre la spesa di euro 168.110, è relativa alla quota di tributo provinciale della TARI, da trasferire alla Città metropolitana di Bari, essa, essendo finanziata da una variazione di entrata di pari importo, costituisce una partita di giro. Programma 5 Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali, la variazione in aumento, di euro 2.000, scaturisce dalla necessità, di integrare lo stanziamento relativo, al contributo ANAC per le gare da bandire, Programma 10 Risorse Umane, la variazione in diminuzione, della spesa di euro 8.272, è determinata dal rientro in servizio, di un dipendente, dal comando presso altro ente. Programma 11 Altri Servizi Generali, la variazione in aumento, di euro 4.501, è destinata al finanziamento, dell'assunzione a tempo determinato, dell'addetto stampa; la variazione in aumento, di euro 42.000, si riferisce, ad euro 30.000, al finanziamento di debiti fuori bilancio, relativi ad

integrazione parcelle, per incarichi legali di anni pregressi, per i restanti 12.000, al finanziamento di forniture di materiale di consumo; la variazione in diminuzione di euro 10.000 riguarda le spese per liti. Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 1 Polizia Locale e Amministrativa non si osservano variazioni degne di nota. Missione 4 Istruzione e Diritto allo Studio Programma 6 Servizi Ausiliari all'istruzione, le variazioni in aumento di euro 2.500 e di euro 3.500, sono destinate a finanziare progetti scolastici. Missione 5 Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali Programma 2 Attività culturali e Interventi diversi nel settore culturale, le variazioni in aumento di euro 4.380 e 22.000, si riferiscono a spese per servizi e contributi per la realizzazione dell'estate Giovinazzese. Missione 6 Politiche Giovanili Sport e Tempo Libero, Programma 1 Sport e Tempo Libero, le variazioni in aumento di euro 4.500 e 21.500, si riferiscono rispettivamente a spese per utenze e contributi per manifestazioni, ivi quelle, dell'estate Giovinazzese. Missione 8 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa Programma 1 Urbanistica, la variazione in aumento, di euro 10.000, è relativa a spese di investimento, finanziate con oneri di urbanizzazione, di pari importo. Programma 2 Edilizia Residenziale Pubblica e Locale e Piani di Edilizia Economica Popolare, la variazione in aumento di euro 18.000, è relativa al finanziamento di spesa per acquisto attrezzature. Missione 9 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente Programma 3 Rifiuti, la variazione in diminuzione di euro 65.000, riguarda il tributo speciale regionale, mentre le variazioni in aumento e in diminuzione, rispettivamente di euro 35.000 e di euro 30.000, si riferiscono a spese per lo smaltimento dei rifiuti. Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità Programma 2 Trasporto Pubblico Locale, la spesa di euro 7.217, si riferisce al trasporto pubblico locale; Programma 5 Viabilità e Infrastrutture Stradali, la spesa corrente di euro 31.000, riguarda per euro 5.000 la toponomastica, per euro 20.000 la fornitura e posa in opera, nonché la manutenzione, di segnaletica stradale, e per euro 6.000, il ripristino di segnaletica stradale danneggiata; la spesa di investimento di euro 60.000, si riferisce per euro 40.000, a lavori ed opere di viabilità ed infrastrutture stradali, ed euro 20.000, a manutenzione straordinaria, degli impianti di pubblica illuminazione. Missione 12 Diritti Sociali Politiche Sociali e Famiglia Programma 1 Interventi per l'Infanzia e per i Minori, la variazione in aumento, di euro 6.000, è relativa all'integrazione dei fondi destinati all'inserimento di minori in istituto; Programma 4 Interventi per Soggetti a Rischio di Esclusione Sociale, la variazione in aumento, di euro 11.940 per acquisto beni e servizi, è prevalentemente destinata, al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre, la spesa per trasferimenti correnti, di euro 57.000, si riferiscono per euro 43.500, a fondi per esenzione TARI risultati insufficienti, per euro 13.500, a contributi ad associazioni con finalità sociali. Programma 6 Interventi per il Diritto alla Casa, è stato stanziato un fondo comunale, per l'emergenza abitativa, di euro 15.000. Programma 9 Servizio Necroscopico e Cimiteriale, le variazioni in aumento e in diminuzione, si riferiscono a spese per utenze. Missione 14 Sviluppo Economico e

Competitività, Programma 1 Industria Piccole Medie Imprese e Artigianato, le variazioni in aumento e in diminuzione, si riferiscono a spese per utenze. Missione 20 Fondi da Ripartire Programma 1 Fondo di Riserva, l'accantonamento del fondo è stato incrementato di euro 30.268; Programma 2 Fondo Crediti per dubbia esigibilità, l'accantonamento del fondo è stato incrementato di euro 96.080, in conseguenza dello stanziamento, di ulteriori entrate correnti. ENTRATE Titolo 1 Entrate Correnti di Natura Tributaria e Contributiva, Tipologia 101 Imposte Tasse e Proventi Assimilati, IMU si registra una variazione in diminuzione, dello stanziamento relativo all'imposta municipale propria, di euro 50.000, TARSU la variazione in aumento, di euro 111.418, riguarda l'attività di accertamento TARSU per anni pregressi, TARI TARES la variazione in aumento di euro 553. 947, riguarda per euro 82.178 l'attività di accertamento TARES per anni pregressi, per Euro 244.260 l'attività di accertamento TARI per anni pregressi, per euro 59.399 l'incremento del gettito ordinario TARI, per euro 168.110 la quota di tributo provinciale della TARI da trasferire alla città metropolitana di Bari, che finanzia la variazione di spesa, di pari importo, sopra riportata, costituendo quindi, una sorta di partita di giro. Titolo 2 Trasferimenti Correnti tipologia 101 trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, sulla base di quanto riportato sul sito della direzione centrale della finanza locale Ministero dell'Interno, si è registrata una variazione in aumento, di euro 15.340 per contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, la variazione di euro 6.260, si riferisce a trasferimenti correnti della regione, finalizzati ad iniziative turistiche. Titolo 3 Entrate Extratributarie, tipologia 100 Vendita di Beni e Servizi e Proventi Derivanti dalla Gestione dei Beni, la variazione in aumento, di euro 52.115, è relativa principalmente a diritti di pertinenza comunale, euro 30.000, Iva sua attività commerciale, euro 19.000, e proventi sala San Felice euro 2.000. Tipologia 500 Rimborsi e altre Entrate Correnti, la variazione in aumento, di euro 60.147, si riferisce al recupero di spese legali in controversie, in cui l'ente è risultato vittorioso. Titolo 4 Entrate in Conto Capitale, Tipologia 500 Altre Entrate in Conto Capitale, la variazione in aumento di euro 10.000 è relativa ad entrate per proventi su permessi a costruire.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

grazie per la cortesia assessore, prego consigliere Natalicchio

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si, chiedo scusa, non ho, non ho, diciamo, a meno che non vogliamo perdere tempo, a cercare le slide, l'ultimo stanziamento per l'estate Giovinazzese, poi alla fine, quant'è? Ci sono partite dal M5, partite dal M6

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

prego

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Rispondo un attimo io, perché,

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Per praticità

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Si, per praticità, i contributi stanziati per l'estate Giovinazzese, perché, allora, le prestazioni di servizio, erano già in bilancio, quindi si sono potuti appaltare tutti i servizi, non erano stati stanziati i contributi, i contributi stanziati per l'estate Giovinazzese, ammontano a 41.500 euro, nella complessità, divisi tra cultura, sociale, e sport

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si, poi, torno a dire, lì c'è una scheda in cui € 65.000, scusami eh, poi, per la toponomastica ho capito bene, € 5000 per le, diciamo, le nuove targhe, poi € 20.000 di segnaletica più € 6.000 di ripristino segnaletica, diciamo, quali sono le esigenze, diciamo, di segnaletica, in relazione a quali aree a quali zone della città? Perché si tratta di segnaletica nuova vero?

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Forse in questo caso, l'assessore Stallone per favore, lascio la parola un attimo al sindaco

SINDACO

Sì, in attesa che arrivi l'assessore Stallone, innanzitutto buonasera a tutti, per quanto riguarda la segnaletica, non sono soltanto nuove segnaletiche ma per buona parte sono ripristino

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

sindaco € 6.000 sono di ripristino, l'ha appena detto l'assessore, € 6000 di ripristino segnaletica io sto parlando di € 20.000 di segnaletica nuova

SINDACO

No, no, mi faccia finire c'è segnaletica da ripristinare perché è rotta, e distrutta, divelta e quant'altro, poi c'è la segnaletica da risistemare, che è quella dei passaggi pedonali, quella delle strisce, quella più ordinaria, e poi c'è la segnaletica di nuova istituzione, quindi, in quella voce c'è un po' di tutto, comunque ora è arrivato l'assessore e completa lui

ASSESSORE SALVATORE STALLONE

Per quanto riguarda i € 20.000 riguarda segnaletica orizzontale e tutta la segnaletica che prevede passi carrabili, stalli per passi carrabili, rifacimento del strisce blu, zone pedonali, eh, passaggi pedonali, questo è il programma, per quanto riguarda i € 20.000

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Quindi non è nuova segnaletica

ASSESSORE SALVATORE STALLONE

È nuova segnaletica perché ci sono delle zone, che saranno previsti, con una nuova segnaletica, perché ci sono delle inversioni di transito

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

va bene

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

grazie assessore

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

grazie, sì grazie, eh, poi i € 10.000 per l'urbanistica, l'incremento di € 10.000 per l'urbanistica, spese di investimento, esattamente, di cosa si tratta?

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

quella voce, diciamo, è collegata alle entrate in conto capitale, perché sono previste, sono una previsione, diciamo, di maggiori incassi per oneri di urbanizzazione, quindi di converso, è stato previsto un aumento, della spesa di investimento, quale destinazione a lavori di manutenzione straordinaria, del patrimonio comunale, quindi, diciamo, la destinazione degli oneri di urbanizzazione, la variazione in entrata e una variazione di spesa di pari importo.

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Chiedo scusa dottor de Candia, la cifra finale, spese di investimento per l'urbanistica

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

10.000 euro

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

10.000 euro è la variazione in aumento, no?, però c'erano già 60, quindi sono € 70.000

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Si, diventano 70, ma sono sempre, diciamo, come dire, collegati al fatto che poi gli oneri vengano riscossi, comunque si tratta di previsioni,

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Quindi non sono già destinati, € 70.000 che stanno là

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Si

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si, e poi, le attrezzature per l'edilizia residenziale pubblica,

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Quella, diciamo, è stata appostata in quel servizio, in realtà, si tratta di condizionatori, sono degli attrezzature da acquistare, ma sono prevalentemente per il palazzo comunale, quindi sono state inserite in quel servizio, però si tratta di condizionatori perché qui ormai, c'è una situazione di default, all'interno dell'ente, e quindi, si è deciso di stanziare questa cifra, per acquistare e sostituire, una serie di condizionatori ormai fuori uso,

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Va bene, poi diciamo, l'altra curiosità, adesso, infatti se avete pazienza io vado, nella scheda delle spese sui rifiuti ci sono sostanzialmente € 65.000 in più, che sono stati nella relazione dell'assessore, sono stati definiti maggiori oneri per smaltimento, però li sono divisi in 2 capitoli, uno dei quali è, diciamo, denominato investimento e acquisto di terreni, anche quello diciamo è una semplice, come la precedente?

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Acquisto di terreni no, non lo vedo, onestamente no

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si, c'è scritto investimento e acquisto di terreni

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Dove?, questo no, onestamente, c'è il più è il meno perché c'è una riduzione del tributo regionale, perché logicamente, c'è stata la deliberazione della giunta regionale, credo, che ha ridotto

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Ascolti, senta, scusate, diciamo, non dà fastidio a nessuno, conosco il dottor de Candia, praticamente da quando io sono nato, perché lui è un po' più anziano di me, spero che non si dispiaccia a nessuno se mi scappa il tu, ogni volta, diciamo, abbiate pazienza

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Non ci formalizziamo dai, non ci formalizziamo

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

È difficile dare del lei, al dottor de Candia, ci sono, vedi, a programma 3, rifiuti, ci sono imposte a carico dell'ente, macroaggregato 2, no? e lì ci sono € 65.000 in diminuzione

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Si

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Poi però ci sono il macroaggregato 3, acquisto di beni e servizi 35.000

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

E sì, sono acquisti di beni e servizi, però non investimenti, non è spesa d'investimento, perché c'è stato un risparmio, diciamo, su alcune, questa è tutta frazione

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

No ma poi, subito dopo, al macro aggregato 2, investimenti, aspetta eh, investimenti fissi lordi, acquisti di terreni 30.000

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Ma dove?

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Alla scheda successiva

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Alla scheda successiva?

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

No alla scheda successiva, diciamo nella pagina successiva, nel Pdf, sono € 30.000

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Pagina 8?

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

9?

ASSESSORE TERESA DISCIOSCIA

8, pagina 8

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Scusate, a meno che non abbiamo due documenti diversi, a me dice, si scusate, nella numerazione pagina 8, nel PDF pagina 9 perché c'è la copertina, si pagina 8, investimenti fissi,

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

si pagina 8 è

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

35 + 30

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Pagina 8 però sotto c'è scritto, il programma è il programma 5, non è quello dei rifiuti, Aree Protette, Parchi Naturali, Protezioni Naturalistica e Forestazione,

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Ma nella relazione c'era scritto 35 + 30

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

No, allora, non riportiamo un po' di tranquillità, e di ordine, nella relazione, c'era scritto al programma rifiuti, che c'era, scusate un attimo, una variazione in aumento, di 35.000, e una variazione in riduzione, di 30.000, ma, si riferiva alla spesa corrente, cioè, mi spiego un attimo, un secondo, allora prendiamo questa, perché questa qui è quella allegata, allora, quella riportata nella relazione, era quella che sta al programma 3, rifiuti, acquisto di beni e servizi, dove si è registrato, contemporaneamente, una variazione in aumento e una variazione in diminuzione

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Ho capito

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Quello sui rifiuti

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Mentre invece quella successiva, è una spesa di investimento, relativa credo, alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, e quindi perciò c'è scritto investimenti fissi e lordi, acquisto di terreni, questa, è la dicitura utilizzata dalla modulistica approvata con il decreto legislativo 118/2011, ma si riferisce al programma 5, perché è l'ultima riga, purtroppo trae in inganno, Aree Protette, Parchi Naturali, Protezioni Naturalistica e Forestazione, sono € 30.000 di manutenzione straordinaria del verde pubblico

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Va bene, eh, diciamo, un ultimo chiarimento di natura politica, chiedo all'assessore, diciamo, se è possibile intravedere in questa variazione, diciamo, le linee di coerenza, con le linee programmatiche lette dal sindaco, e che discuteremo più tardi

ASSESSORE TERESA DISCIOSCIA

Penso proprio di sì, che sono coerenti

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Eh sì, diciamo, e in che modo?

ASSESSORE TERESA DISCIOSCIA

Nel modo in cui sono stati rispettati tutti i punti riguardanti le richieste

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Cioè quali?

ASSESSORE TERESA DISCIOSCIA

le richieste che sono venute dai vari assessori, dal sindaco stesso e quindi c'è il rispetto, tra l'altro, è stata approvato anche

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Sì, e diciamo, ma come corrisponde alle linee che sono state lette l'altro giorno, è questo che le sto chiedendo, questo assestamento è, diciamo, un fatto importante, no? Tra l'altro è un assestamento importante perché è un assestamento di 1.000.000 di euro no? E diciamo, io vorrei capire in che modo, questo assestamento, va incontro ai nuovi indirizzi, che sono stati letti l'altro giorno in consiglio

SINDACO

Rispondo io, posso prendere la parola presidente?

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Prego, prego sindaco

SINDACO

Allora, in realtà proprio perché stiamo parlando di assestamento di bilancio, è un aggiustamento di bilancio, perché, la vera armonizzazione rispetto a un piano strategico, uno la fa, quando prepara il bilancio preventivo, però detto ciò, vorrei ricordare, che rispetto a queste variazioni, quasi € 600.000 sono su attività che noi abbiamo già pianificato da tempo, parlo di interventi a sostegno del Welfare, per esempio, per quello che mi ricordo, più delle voci, che sono dei veri e propri aggiustamenti di bilancio, parlo dei rifiuti, eccetera eccetera, tanto è vero che, per quanto riguarda la possibilità di manovra, all'interno di questo assestamento di bilancio, a noi c'è rimasto soltanto, da poter interagire, là dove è stato possibile, soltanto su interventi di decoro cittadino, penso al verde, penso a un po' di manutenzione ordinaria, in maniera particolare, continuare il piano di rimessa a posto, di tutte le balaustre e tutti gli affacci al mare, penso a postare altre cifre, sulla pubblica illuminazione, e penso anche a chiedere la possibilità, laddove ci siano le opportunità, e gli spazi finanziari, di mettere da parte risorse, per fare programmazione e soprattutto progettazione, sia urbanistica, che anche di attività legate ai lavori pubblici, perché sappiamo benissimo che sull'urbanistica, in maniera particolare, ci attendono adempimenti molto consistenti e molto importanti, primo fra tutti, penso l'approvazione del piano cittadino delle rigenerazioni, che hanno bisogno anche di risorse, da un punto di vista economico, quindi, oggettivamente, numeri alla mano, i margini di manovra che noi abbiamo potuto avere, tranne che finanziare quei capitoli dell'estate di Giovinazzese, che più o meno è stata in linea, come costi, rispetto agli anni passati non c'è nulla di straordinario, e francamente, ripeto, mi sembra abbastanza strano, chiedere di aderire un programma, un assestamento di bilancio, a un programma di 5 anni, quell'attività va snocciolata volta per volta, in tutti i bilanci di previsione che verranno, tanto più che quest'anno abbiamo avuto, l'aggravante, permettetemelo di dire, e mi scuso anche con voi, consiglieri di opposizione, che saremo costretti a stare qui, anche i giorni della festa patronale, per esempio, per approvare il rendiconto, per una sciagurata scelta di far votare, di far fare le amministrative a giugno inoltrato, che ha devastato, qualunque pianificazione normale, che si poteva immaginare, rispetto alle pubbliche amministrazioni, grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

c'è qualche intervento? Prego, consigliere Natalicchio

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si, molto brevemente, perché naturalmente nessuno pretende che, diciamo, che un assestamento del bilancio disegni una nuova impostazione del bilancio, ma questa non è una nuova amministrazione, e quindi, il primo punto è che, si può notare sostanzialmente, uno scollamento, tra il bilancio di questo comune, che ha delle sue purezze, che sono relative alle spese correnti, alle spese obbligatorie, e quello che è stato promesso, in campagna elettorale, non vale nemmeno la pena di entrare nel dettaglio, perché se uno pensa che, diciamo, uno ha promesso il PUG, adesso i piani di rigenerazione urbana, io non so, diciamo, quanto voi possiate quantificare un impegno tecnico di questo genere, ma sicuramente siamo molto lontani, dalle cifre che sono scritte in bilancio, in questo momento, solo per fare un esempio. C'è un secondo punto drammatico, e cioè che questa amministrazione, che si è distinta per il peso dei tributi comunali, per quanto, il Comune costa al singolo cittadino, anche in maniera ingiustificata, perché noi abbiamo fatto lo stesso appalto, che è stato fatto al Comune di Modugno, anzi è il Comune di Modugno, che ha fatto la gara d'appalto, non si capisce perché, i cittadini di Modugno, paghino meno dei cittadini di Giovinazzo, cioè questa amministrazione, non è riuscita a garantire nemmeno una equità di tributo, tra cittadini che appartengono allo stesso ARO. Quindi altro che vantarsi di aver fatto qualcosa, sulla raccolta differenziata, quella è stata, diciamo, una catastrofe, una Waterloo, dal punto di vista dei costi per il cittadino, dal punto di vista del fatto, che il Comune di Giovinazzo, non ha avuto nessuna voce in quella gara, e adesso continuiamo a pagare. A delle voci davvero molto pesanti, di contribuzione comunale, si aggiungono adesso, in questo assestamento, partite importanti di recupero crediti su TARSU e anche TARI, per cui, diciamo, che alla fine abbiamo veramente un' esplosione, per contro queste tasse in più, che vengono intercettate, vengono indirizzate, diciamo, scusate, posso girarci intorno quanto vogliamo, ma è stato appena detto dal sindaco, queste spese in più, sono state indirizzate per pagare i contributi dell'estate Giovinazzese, i contributi alle associazioni di carattere sociale, ecco, e in generale, questo assestamento di bilancio, testimonia in termini contabili, la debolezza politica e programmatica, di questa amministrazione

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie, mi chiede la parola il sindaco, prego

SINDACO

sì molto velocemente, giusto per rimanere sul tema, sentire parlare il consigliere Natalicchio di Waterloo, rispetto alla questione rifiuti, è veramente quasi incredibile, considerato che è stato uno dei grandi supporter della DANECO, e tutto quello che ha rappresentato e purtroppo rappresenterà gli anni a venire, detto questo, vorrei solo segnalare che tutto quello che si recupera in regime di TARSU e TARI,

certamente non può essere utilizzato, per finanziare l'estate Giovinazzese, quei contributi sono in linea con quelli degli anni passati, e mi permetto anche di segnalare, come invece, in questo assestamento di bilancio, là dove abbiamo potuto, abbiamo cercato di dare incentivo, cioè sostegno economico, per esempio all'emergenza abitativa, sui contributi, visto che abbiamo un problema serio di diverse famiglie, che in questo momento hanno difficoltà ad avere un tetto, abbiamo per esempio preso in carico, la videosorveglianza e il controllo del Dolmen, che invece noi abbiamo ereditato, in una maniera sciagurata e scellerata, abbiamo per esempio, orgogliosamente, messo a disposizione, per via delle richieste ricevute, € 42.500 di esenzione della TARI, alle fasce più deboli, abbiamo, per esempio garantito altri € 6000, per sostenere i minori negli istituti, e così via. Quindi noi siamo assolutamente aderenti a quello che abbiamo detto, cercando di avere cronologia mentale, rispetto a quelle che sono le esigenze, perché se è vero come è vero, che ci sono i progetti strategici, le idee per far crescere un territorio, ed è giusto che vadano finanziate laddove è possibile, e ribadisco, che già oggi come oggi, abbiamo accantonato, con tanta fatica, oltre € 50.000 di risorse, che metteremo a disposizione delle progettazioni, perché una città che non progetta, non può arrivare da nessuna parte, perché tutti quanti sappiamo, che per poter intercettare qualunque misura, parlo in tema di finanziamenti sui lavori pubblici, bisogna avere i progetti esecutivi approvati, e soprattutto in tema urbanistico, per chiudere qualunque adempimento, parlo del DPP e tutto quello ne conseguirà, servono assistenze agli uffici, che sono ovviamente oberati di cose da fare, quindi, noi stiamo da un lato, non lasciando nessuno indietro, in maniera particolare chi è in sofferenza, lo facciamo con rispetto, con attenzione, e con grande sensibilità, ma dall'altro, come le formichine, continuiamo ad accumulare, là dove è possibile, le risorse, soprattutto per continuare a pianificare e a progettare, perché, come ho già detto, una città senza progetti pronti, è una città, che non ha possibilità di sviluppo, perché, oggi come oggi, tutto si gioca su questi assi, e approfitto per dire, che il piano delle rigenerazioni cittadine, è fondamentale, perché senza di quello, noi non potremo candidare, nessuno dei progetti che sono in itinere, parlo dei 4.800.000 sul centro storico, ma volendo essere anche un po' più audace, parlo dei € 700.000 sul campo sportivo, che anche quello è un intervento di rigenerazione, non potremmo candidarli, quindi, noi abbiamo chiara qual è la Roadmap, ed è la stessa Roadmap che io ho elencato nelle linee programmatiche, ma sicuramente credo che dopo, avremo anche tempo e modo, di approfondire in maniera più specifica

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si consigliere le do l'ultima possibilità di controreplica, perché è stato chiamato in causa, chiaramente

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

per favore, diciamo, non cominciamo in questo consiglio comunale, a buttarla sulla rissa, il Dolmen e la convenzione con la sovrintendenza col Dolmen l'abbiamo fatto noi, voi l'avete abbandonato per 5 anni, per riscoprirlo nei giorni delle elezioni comunali, è uno dei mille nastri, che sono stati tagliati, quindi, diciamo, per favore non diciamo parole in libertà. Sui rifiuti, non voglio in questo momento, tediare il consiglio, dico soltanto, che se io non fossi salito sul palco, a chiedervi di prendere atto del fatto che DANECO non era lì, una DANECO, e lei sindaco, ha firmato un'ordinanza monocratica di soprizzo, se io non fossi salito sul palco, a dire che quel sito era abbandonato, e se non avessi detto, non avessi denunciato, lo stato di sofferenza finanziaria di DANECO, voi avreste continuato, a girare la testa dall'altra parte, solo dopo i miei interventi in campagna elettorale, si è visto un provvedimento del Comune di Giovinazzo, che quantificava gli oneri già versati, dai cittadini di Giovinazzo, per la post- gestione, e di cui voi, vi siete tranquillamente (parola incomprensibile). Questi oneri sono di 32.000.000 credo, siano stati quantificati, sbaglio dottor de Candia? sono 32.000.000 di euro, versati nel tempo, dai cittadini di Giovinazzo e dai cittadini degli altri comuni, che conferivano a Giovinazzo, perché DANECO garantisse la post-gestione, dopo di che, mentre noi facevamo queste denunce, voi guardavate dall'altra parte, più è arrivato questo provvedimento, ma nel frattempo è successa un'altra cosa terribile: che DANECO non c'è più, DANECO S.p.A. è scomparsa, adesso c'è una DANECO S.r.l. in liquidazione, e voi, dove eravate? quindi sindaco, diciamo, per favore, quando lei vuole avere uno scambio su questi temi in pubblico, resta sempre valida la mia proposta, andiamo in piazza, tre minuti per ciascuno, senza cellulari, diciamo, e senza mediazioni, io posso diciamo, sono pronto, lei ci deve ancora spiegare, dov'era mentre DANECO da S.p.A. diventava Srl, cioè sostanzialmente, una società, a cui non possiamo chiedere più niente, e mi fermo qui

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Do ovviamente l'ultima parola al sindaco, cercando effettivamente, di non entrare in rissa, grazie

SINDACO

No, nessuna rissa, anzi io ringrazio il consigliere Natalicchio per la grande opportunità che ci dà, perché l'ordinanza che io ho firmato, volevo ricordare è stata pianificata con ATO, con l'ATO, 41 comuni, con la regione Puglia, con tutti gli uffici, con i pareri in regola, chi invece non ha fatto gare d'appalto per contratti scaduti, alla stessa DANECO, facendo atti di giunta mai passati in consiglio, annullati dal TAR, non è certamente l'amministrazione Depalma, però sulla storia DANECO, io penso, che sia meglio metterci una pietra sopra, perché questo non ci porta da nessuna parte, e no perché io mi sento in difficoltà, ma perché, vede caro consigliere Natalicchio, lei probabilmente, ha sicuramente la scusante, che forse per troppo

tempo, è stato lontano dalla vita politica e amministrativa di Giovinazzo, e si è perso alcuni passaggi, e siccome lei dice che noi siamo stati inermi in questi anni, le faccio giusto l'ultimo riepilogo, di quello che noi abbiamo cominciato a fare, quando abbiamo capito che DANECO stava scricchiolando, fermo restando che, purtroppo, un'amministrazione, lei sa benissimo, non può entrare nella gestione di una azienda, ad ogni buon conto, le rammento che io in data 22/5/2015, a firma dell'ingegner Trematore, abbiamo chiesto alla regione Puglia, ragguagli puntuali, sulla disponibilità e la consistenza delle polizze fideiussorie, e da quel momento, abbiamo avuto tanti tavoli tecnici e mai una risposta chiara. Il 18/10/2016 ho chiesto una convocazione urgentissima al tavolo regionale, da quel giorno fino al 17/11/2016, ho reiterato più volte questa richiesta, e poi ci siamo visti, a novembre 2016 è arrivato il legale della DANECO, con la richiesta di dissequestro, il 24/11/2016, su nostra insistenza, la regione Puglia ha fatto la revoca dell'autorizzazione ambientale, ai signori della DANECO, il 17 gennaio 2017, è stato firmato un ordine di servizio e diffida, a firma del sindaco e del dirigente, il 27 febbraio 2017, in riscontro al predetto ordine di servizio, abbiamo avuto la risposta dalla sezione autorizzazioni ambientali, il 2 marzo 2017 abbiamo fatto la comunicazione di reato alla procura per mancata ottemperanza all'ordine di servizio del 17/1/2017, il 7 giugno 2017, abbiamo fatto la conta dei danni, e abbiamo mandato quella famosa richiesta per 32.000.000 di euro, il 24/7/2017, ho fatto l'ordinanza ai sensi dell'articolo 50 comma 5 legge 267/2000 soprattutto per fondamentalmente per fini igienici, e dopo di che, il 25/7/2017, ho fatto fare un'ulteriore comunicazione a firma del dirigente, come da me richiesto, dicendo agli uffici preposti, che bisogna adesso attivarsi, per quella che è la realtà contingente, e andare avanti con la chiusura del procedimento AIA, a tutto questo, credo che il 20 luglio, il maggior esponente della regione Puglia, suo collega di partito, nonché presidente della regione Puglia, ha chiaramente detto, che la città di Giovinazzo, quindi non è la mia amministrazione, né la sua, e né qualche altro, è stata vittima di una truffa, di una banda di lestofanti, quindi, come vede, noi non abbiamo assolutamente dormito, siamo stati molto più attivi, probabilmente di altri amministratori, gli atti sono sotto gli occhi di tutti, e chi ne volesse prendere visione, può venirlo a fare, anche in questo momento, grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

grazie sindaco, chiede la parola il consigliere de Gennaro prego

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si, sulla vicenda della discarica, e su questa ricostruzione io interverrò dopo, perché di cose da dire, ce ne sono tante, e le diremo nelle linee guida programmatiche, perché quello, penso che sia il punto all'ordine del giorno in cui discutere questo, perché io nella mia testa sindaco ho ancora il suo intervento

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Parliamo di bilancio

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si appunto, ne parliamo dopo, perché io ricordo che c'erano 62.000.000 di euro di crediti della DANECO, in questa, ci sono

SINDACO

L'ha scritto fino a stamattina, no ascolti, chiedo scusa se intervengo, visto che la reitera sta cosa, allora, DANECO, così sveliamo l'arcano, ad un tavolo tecnico, ha detto di avanzare dalle varie pubbliche amministrazioni, certamente non dal Comune di Giovinazzo, circa 70.000.000 di euro, mi faccia finire, mi faccia finire, e nella lettera arrivata stamattina dal liquidatore della DANECO Srl in liquidazione, ha ribadito questo concetto, non dando le cifre, ma noi non dobbiamo fidarci noi dobbiamo ottemperare alle regole e rispettare la legge, secondo i procedimenti previsti

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Poi ne parliamo dopo

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, siccome questa è una precisazione che effettivamente interessa tutta la cittadinanza

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Io voglio parlare

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Per cortesia,

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Voglio parlare di questo dell'argomento

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Vabbè, quando sarà, adesso stiamo sul tema per favore, grazie

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Sul tema, allora 2 domande all'assessore, 1, tecnicamente è vero che le elezioni si sono svolte nel mese di giugno, che la proclamazione degli eletti è avvenuta a luglio, però io voglio sapere dall'assessore, se ha chiesto conto, della circostanza per la quale, a noi le carte siano pervenute il, alcune anche oggi, su questo, perché è bene

che sia chiaro questo, che esistono dei compiti della politica, e dei compiti dell'amministrazione, in generale, uno dei compiti della politica, è quello di garantire che gli uffici, svolgano al meglio il compito, ora, so che lei è insediata da poco, ma io voglio capire come mai, di fronte ad un dato, ad una scadenza, che non è casuale, cioè il 31 luglio è una scadenza che si reitera ogni anno, come mai si è assistito a questo ritardo? Questa è la 1ª domanda, se ha chiesto spiegazioni, se una spiegazione c'è. 2ª domanda, per me ancora più importante, parlo del verbale del collegio dei revisori dei conti, il verbale dei revisori dei conti, alla pagina 6, sostiene che, sostiene, argomenta, dice il responsabile del servizio finanziario, in data 21 luglio, ha avviato tutte le procedure di verifica, in collaborazione con i responsabili dei servizi, al fine di verificare, che cosa? L'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, l'esistenza di dati, di fatti o situazioni, che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo di gestione di amministrazione per squilibrio della gestione di competenza di cassa, ovvero della gestione dei residui, per spiegarlo a quanti sono qui in aula, e a quanti sono a casa, cioè accade che, se tu devi fare una, devi verificare l'equilibrio, è naturale che il responsabile della ragioneria scriva, lo dico, banalizzo, dottor de Candia, scriva e dica ma, non è che avete dei debiti fuori bilancio e qualcosa, che possa perturbare l'equilibrio finanziario dell'ente? Beh, il collegio parrebbe, che a questa risposta, non ci sia stata risposta, tant'è che i revisori dei conti, segnalano che il collegio segnala, che alla nota succitata, non risultano pervenuti riscontri, come riferiti in atti, allora, 1ª domanda: "a chi è stato richiesto, a chi il dirigente, a questo può rispondere più facilmente il dirigente, il 21 luglio, ha chiesto questo tipo di informazione? E chi dunque non ha risposto, lei mi dirà, ma, una non risposta, non vuol dire che c'è qualcosa che non va, e qui viene la mia 2ª domanda: "il fatto che non vi sia risposta, vuol dire, che non vi sono situazioni, che possano lasciar presupporre, l'insorgenza di altri debiti fuori bilancio, o di situazioni tali, da perturbare l'equilibrio finanziario dell'ente?, oppure semplicemente, che i soggetti, a cui è stata fatta questa richiesta, hanno, con la loro non risposta, certificato che non ci sono? Per far comprendere a tutti e per far comprendere a casa, io voglio sapere, il dottor de Candia, a chi ha scritto, a chi ha fornito queste richieste, chi non ha risposto, e se, l'amministrazione ha interrogato coloro i quali non abbiano risposto a queste domande per chiedergli: scusate la vostra non risposta, è che non esistono? o non hai risposto, così, perché non vuoi rispondere? perché la buona amministrazione avviene anche così, perché dopo, se dovesse ricapitare, che per caso, qualcuno non richieda 32.000.000 di euro, non si assista più, a questo stucchevole balletto, dove il sindaco del 2012 parla con il sindaco del 2007, e così fino a ritroso, ma che così, oggi si sappia chi doveva fornire quelle risposte, il 31 luglio in pubblica assise, non le ha fornite, perché non c'erano, quando ci saranno, sapremo finalmente di chi era la colpa, chi doveva vigilare, in questo naturalmente non può che vigilare l'amministrazione, e di chi quelle risposte doveva fornirle. Segnalo, perché la cosa mi preoccupa molto, perché non preoccupa il

consigliere Daniele de Gennaro, ma preoccupa proprio il collegio dei revisori dei conti, perché il collegio segnala, l'assenza agli atti, delle attestazioni di inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio, sebbene richiesta, dal responsabile del servizio finanziario, di cui se ne richiede l'acquisizione e trasmissione a questo collegio, cioè dice: o', il dirigente ha scritto, nessuno ha risposto, io prendo atto che non ha risposto, a me già non rispondere, perché si dice non ci sono, non mi sembra regolare, dunque il parere che viene espresso, è un parere che non ci fa stare tranquilli, non ci fa stare tranquilli, proprio perché dice, lo faccio ora, però mi devi mandare ancora agli altri atti perché mancano, e le risposte che si attendeva il collegio dei revisori contabili, erano così importanti, che fanno dire al collegio dei revisori contabili, che ribadisce nuovamente la necessità, di avviare una definitiva e completa, dettagliata, attività ricognitiva, sia dei contenziosi pendenti, e segnatamente di quelli, per i quali sia presente una elevata probabilità di soccombenza, perché ciò consentirebbe un'analisi completa del rischio, a cui è esposto il bilancio, e la relativa congruità degli accantonamenti preposti, sia nel risultato di amministrazione, che nel bilancio di previsione. Perché tutto questo? Perché, naturalmente, il collegio dei revisori, stigmatizza l'utilizzo del debito fuori bilancio, perché il debito fuori bilancio, è vero che è un qualcosa che capita, ma farlo capitare deliberatamente e volutamente, non consente all'amministrazione, e a noi cittadini, di far sì che quello, di cui noi stiamo discutendo e approvando oggi, sia un risultato veritiero. Dunque, fatta questa premessa, ricapitolando le domande, la 1ª domanda è: come mai queste carte sono arrivate sul mio PC, il 29, nella migliore delle ipotesi, di ottobre, e non erano pronte nei tempi per poter, il 29 di luglio, e non erano pronte, per poter permettere, l'esercizio delle mie prerogative da consigliere, ancorché non fossero legati ai tempi della politica, 2ª domanda, quando il dirigente del settore finanziario, il 21, scrive, a chi scrive? Chi non risponde? E se non risponde, vuol dire che è tutto ok? o è semplicemente una non risposta? e per quale motivo? Oppure se è stato fatto questo approfondimento, di fronte a questa non risposta l'amministrazione non ha chiesto ulteriori, come dire, spiegazioni? Tutto questo, finalizzato alla circostanza, che da domani, se si verifica un debito fuori bilancio, su una cosa, nessuno venga più a dire ah, ma io non lo sapevo, è colpa di quello, non me l'ha detto, no, io oggi voglio sapere chi doveva esprimersi

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si, grazie, chiedo scusa vista la complessità delle domande, credo sia giusto dare la parola al direttore, dottor de Candia

DIRIGENTE ANGELO DE CANDIA

Allora, per quanto riguarda la trasmissione degli atti, è avvenuta, diciamo, completamente sabato, allora, venerdì pomeriggio sono stati inviati gli atti, e sabato pomeriggio il parere dei revisori, quindi poi, i termini li verificate voi, diciamo, sulla

base del regolamento e dello statuto, per quanto riguarda invece l'aspetto specifico, della salvaguardia degli equilibri di bilancio, metterei un po' di ordine: la lettera firmata da me è indirizzata ai dirigenti, non potrebbe andare da nessun altro, diciamo, quindi i dirigenti in questione sono, il dirigente di 1° settore e dirigente del 3° settore, perché io la mia attestazione, ce l'ho, probabilmente non l'ho trasmessa ai revisori, però la mia esiste, perché tant'è vero che, nella liberazione del consiglio comunale, sono riportati degli importi di debiti fuori bilancio da riconoscere, che sono quelli di stretta mia conoscenza, quindi, i dirigenti che non mi hanno risposto sono il dirigente di 1° settore e dirigente del 3° settore, a prescindere dalla risposta ,perché, qua non è che si tratta di trovare il colpevole, il non colpevole, non è che dobbiamo, qua siamo in una pubblica amministrazione, che deve verificare o meno l'esistenza di questi debiti fuori bilancio, l'ufficio finanziario, a prescindere dalla risposta dei miei colleghi, che non è arrivata quindi, e non è che posso domandare io, ai colleghi se non è arrivata perché non ce ne stanno, io ho preso atto che non ce ne stanno, ma comunque, il servizio finanziario ha fatto delle verifiche interne, va bene? Comunque, dall'esito di queste verifiche interne, per quanto di mia conoscenza, sono venuto appunto alla determinazione, che esistevano quei debiti fuori bilancio, indicati in delibera, poi, chiaramente, i dirigenti di questi settori, saranno sollecitati, giustamente a rispondere, però questo, diciamo, non c'entra nulla con i 32.000.000, perché i 32.000.000, non sono debiti fuori bilancio, quelli sono crediti, non sono debiti, cioè, chiariamolo, i 32.000.000 sono nostri crediti, non sono debiti fuori bilancio, quindi non c'entrano nulla con tutto questo discorso. Per quanto riguarda poi, il discorso del contenzioso, i revisori in ogni parere, comunque invitano l'amministrazione a fare questa verifica, verifica che, noi quest'anno, abbiamo fatto, tant'è vero che quando si andrà, diciamo, ad approvare il rendiconto, ci si renderà conto che quest'anno lo stanziamento per il fondo contenzioso è passato da 275.000 euro, a 1.000.000 di euro, quindi diciamo, sono stati accantonati oltre € 700.000, a copertura di questo rischio, quindi, quando avremo la relazione dei revisori, quella che è stata distribuita oggi, che è stata trasmessa oggi, è la relazione dei revisori al rendiconto 2016, e si vedrà che comunque, l'amministrazione comunale, ha deciso di accantonare una somma cospicua, che costituisce, diciamo, come dire, un accantonamento direi abbastanza congruo. Queste sono le questioni, diciamo, credo di essere stato abbastanza esauriente

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si ora

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

La replica per favore

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

non ho da replicare niente

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Per concludere

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

solo per chiedere, dato questo dato di fatto, e sul presupposto che, immagino che tutta l'amministrazione, sindaco e componenti della giunta, abbiano letto la relazione, dei revisori dei conti, in cui si segnala che la presenza di debiti fuori bilancio, costituisce grave irregolarità finanziaria, in quanto trattasi di spese effettuate in violazione della normativa, e che qualora non si ponesse rimedio, può costituire pregiudizio, agli equilibri futuri dell'ente, volevo sapere, dalla parte politica questa volta, quali azioni sono state messe in campo, per come dire, porre un rimedio, se l'hanno deciso di fare, con riferimento a quanto segnalato dal revisore dei conti

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

prego sindaco

SINDACO

La metodologia è molto semplice, quella del confronto costante, come abbiamo fatto nei 5 anni passati, che abbiamo amministrato in maniera ordinata, non esponendo l'ente a nessun rischio, e noi continueremo a lavorare con questa logica, fermo restando che la sfera di cristallo, nessuno ce l'ha, però come giustamente sottolineato il dottor de Candia, noi ci appoggiamo sempre a bilanci molto conservativi, per far sì che l'ente possa essere sempre tutelato, e possa essere in condizioni di parare, diciamo, anche colpi importanti, da un punto di vista di richieste di risarcimento o altro, quando purtroppo, queste cose accadono

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Non essendoci altri interventi, vado in lettura. Allora, consiglio comunale, acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267/ 2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressasi sulla proposta di deliberazione dal dottor Angelo Domenico de Candia, in qualità di dirigente del settore economico finanziario e responsabile del servizio finanziario come di seguito riportati, acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economica finanziaria, per tutto quanto in narrativa, premesso che qui si intende integralmente richiamato, delibera di apportare al bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del TUEL, analiticamente indicate nell' Allegato A di cui si riportano le risultanze finali. Di accettare ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo numero 267/2000, sulla

base dell'istruttoria, effettuata dai responsabili finanziario di concerto con il responsabile di servizio in premessa richiamate, dalla luce delle variazioni di assestamento generali di bilancio, di cui al punto 1, il permanere dell'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza, che per quanto riguarda la gestione dei residui di cassa, tali da assicurare il pareggio economico finanziario, per la copertura delle spese correnti, e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, nel risultato di amministrazione e bilancio di previsione. Nel dare atto che sono stati segnalati, debiti fuori bilancio, di cui all'articolo 194 del decreto legislativo numero 267/2000, in attesa di riconoscimento per euro 57.697,59, di cui euro 27.817,38 relativi a sentenze per i quali esiste la necessaria copertura finanziaria, ed euro 29.880,21, relativi all'integrazione parcelle, per incarichi legali di anni pregressi, da finanziare con la presente variazione di assestamento generale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziato nel bilancio di previsione, risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile, allegato 4-2 al decreto legislativo numero 118/ 2011. Il bilancio di previsione, è coerente con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1 commi 4,6,3,4,9,4 della legge 11 dicembre 2016 e numero 232 pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto, che si allega alla presente sotto la lettera B, quale parte integrante e sostanziale, di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione di esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'articolo 193 comma 2 ultimo periodo del decreto legislativo 267 del 2000, di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo numero 267 del 2000. Pongo in votazione la deliberazione, i favorevoli, i contrari, allora, 11 favorevoli, e 5 contrari, giusto?

CONSIGLIERE CLAUDIO SPADAVECCHIA

Presidente chiedo l'immediata esecutività

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

pongo in votazione l'immediata esecutività,

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

No 10, 11, pongo in votazione l'immediata, siamo 11, siamo 11, pongo in votazione l'immediata esecutività, i favorevoli, i contrari, gli astenuti, stessa votazione precedente. Allora, silenzio per favore

**PUNTO N.2 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA
CONSIGLIERE TENUTASI IL GIORNO 31 Luglio 2017 ED AVENTE COME
OGGETTO:**

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

2° punto all'ordine del giorno, INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. Allora, credo che qui non ci sia discussione dando per letto quanto ricevuto agli atti, il consiglio comunale delibera di ritenere indispensabili per l'esercizio finanziario 2017, in quanto indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione, i seguenti organismi collegiali già istituiti e funzionanti presso il Comune: Commissione Elettorale Comunale, Commissione Giudici Popolari, Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ufficio di presidenza del consiglio, come da statuto, Commissioni Consiliari Permanenti, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di valutazione, e Commissioni per controllo dei requisiti residenziali per minori e per anziani. Pongo in votazione il provvedimento, i favorevoli, all'unanimità

PUNTO N.3 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO 31 Luglio 2017 ED AVENTE COME OGGETTO:

COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

3^o punto all'ordine del giorno, COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI, questa è quello che abbiamo discusso, anche le comunicazioni della volta precedente, visto l'articolo del regolamento del consiglio comunale, che prevede l'iscrizione all'ordine del giorno, della 2^a seduta del consiglio comunale neo eletto, dell'argomento relativo alla costituzione della conferenza, dei presidenti dei gruppi consiliari, visti gli articoli 12 e 13, del citato regolamento, che disciplinano la costituzione ed il funzionamento dei gruppi consiliari, e la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, vista la propria precedente deliberazione, numero 28 del 26 luglio 2017, con la quale, a seguito di dichiarazione rilasciata dai singoli consiglieri, è stata verbalizzata la formazione e la costituzione dei gruppi consiliari, come di seguito: gruppo consiliare Forza Giovinazzo, componenti Antonella Teresa Marzella e Ruggero Iannone, presidente Ruggero Iannone; gruppo consiliare Città del Sole, componenti Natalie Marzella, Giovanni del Giudice, Maria Grazia Foglio, presidente Giovanni del Giudice; gruppo Consiliare Iniziativa Democratica per la Puglia, componenti, Claudio Spadavecchia e Marianna Paladino, presidente Marianna Paladino; gruppo consiliare Giovinazzo Bene Comune, componente Angelo Lasorsa, presidente Angelo Lasorsa, gruppo consiliare Giovinazzo Progettiamo il Domani, componente Pietro Sifo, presidente Pietro Sifo; gruppo consiliare Terre di Giovinazzo, componente Alfonso Arbore, presidente, Alfonso Arbore; gruppo consiliare Primavera Alternativa, componenti Daniele de Gennaro, Vincenzo Castrignano, presidente Daniele de Gennaro; gruppo consiliare Per de Gennaro Sindaco, componente Sabrina Mastroviti, presidente Sabrina Mastroviti; gruppo consiliare Partito Democratico, componenti Giovanni Camporeale, Antonio Natalicchio, Francesco Saracino, presidente Giovanni Camporeale. Questa appunto è una presa d'atto di quello che abbiamo discusso, quello che è stato comunicato, lo scorso consiglio comunale.

PUNTO N.4 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSIGLIARE TENUTASI IL GIORNO 31 Luglio 2017 ED AVENTE COME OGGETTO:

NOMINA COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Quarto punto all'ordine del giorno

VOCE FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Vabbè è stata fotocopiata male, chiedo scusa, delibera la costituzione della conferenza dei gruppi consiliari, per quanto riguarda la presidenza che comunque avevo già indicato, Ruggero Iannone Forza Giovinazzo, Giovanni del Giudice Città del Sole, Marianna Paladino Iniziativa Democratica, Angelo Lasorsa Giovinazzo Bene Comune, Pietro Sifo Giovinazzo Progettiamo il Domani, Alfonso Arbore Terre di Giovinazzo, Daniele de Gennaro Primavera Alternativa Sabrina Mastroviti per de Gennaro Sindaco e Giovanni Camporeale Partito Democratico. 4° punto all'ordine del giorno NOMINA COMMISSIONE GIUDICI POPOLARI.

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si, si, non sto votando non sto andando in lettura

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, votiamo la deliberazione dei presidenti dei gruppi consiliari, i favorevoli, all'unanimità. Allora per quanto riguarda il discorso, appunto, relativo alla nomina delle commissioni dei giudici popolari, il presidente è il sindaco o un suo delegato chiaramente, e i componenti sono 2 consiglieri, chiaramente secondo me, facciamo 2 votazioni: una per la maggioranza e una per l'opposizione, d'accordo? qualcuno vuole apporre qualche modifica? Però credo che sia opportuno votare prima

CONSIGLIERE CLAUDIO SPADAVECCHIA

Presidente, io vorrei chiedere 10 minuti di sospensione, giusto per confrontarci

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Pongo in votazione la sospensione richiesta dal consigliere Spadavecchia, favorevoli tutti, prego

SOSPENSIONE

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Consiglieri, in aula prego segretario, faccia l'appello prego

SEGRETARIO

alle ore 21,06 Appello, 13 hanno risposto all'appello, all'appello hanno risposto 13

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Va bene, l'assemblea è valida, allora, dobbiamo votare per i 2 componenti, delle commissioni giudici popolari, votiamo prima per i rappresentanti di maggioranza e poi per i rappresentanti di opposizione, così avevo chiesto se non ci sono pareri, facciamo una? va bene, ok, qualcuno che fa da segretario, 2 segretari, la Mastroviti, prego

VOTAZIONE IN CORSO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

allora, 10 voti Foglio, 5 voti de Gennaro, allora ha preso i seguenti esiti di votazione a scrutinio segreto, silenzio per favore, consigliere Maria Grazia Foglio voti 10 e consigliere Daniele de Gennaro voti 5, acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, con la seguente votazione in forma palese, no questo non c'entra, tenuto conto degli esiti della votazione come sopra verbalizzati, di nominare i seguenti componenti per la formazione degli elenchi dei giudici popolari di corte d'assise di corte d'appello presidente il sindaco e i componenti sono i consiglieri Foglio e il consigliere de Gennaro, pongo in votazione la deliberazione, i favorevoli, all'unanimità, Claudio

CONSIGLIERE CLAUDIO SPADAVECCHIA

Presidente chiedo l'immediata esecutività

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Pongo in votazione l'immediata esecutività, i favorevoli, stessa votazione di prima.

PUNTO N.5 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSIGLIARE TENUTASI IL GIORNO 31 Luglio 2017 ED AVENTE COME OGGETTO:

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI GOVERNO E DELLE LINEE PROGRAMMATICHE.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, 5° punto all'ordine del giorno DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO. Allora chiaramente la lettura è stata fatta nello scorso consiglio comunale, da parte del sindaco, aspetto gli interventi, andiamo in discussione, prego consigliere Castrignano

CONSIGLIERE VINCENZO CASTRIGNANO

buonasera a tutti, ringrazio il presidente, per aver voluto concedermi la facoltà di parlare, e ringrazio tutti voi per l'attenzione. Ho ascoltato, durante il precedente consiglio, le linee programmatiche di mandato, lette dal sindaco, e ho avuto qualche perplessità, le ho riviste in questi giorni, e, ad essere diplomatici, vi devo dire che quelle perplessità, sono notevolmente aumentate, infatti ritengo che questo sia un documento, un documento dei sogni, in gran parte fatto con un copia e incolla, che riprende da altri libri, di sogni più grandi, iniziative, investimenti, progetti, decisi da altri, una specie di raccolta di fiabe, il classico documento di vetrina, di facciata, dell'apparire, di luci che abbagliano e stonano, per coprire il vuoto e il niente, o peggio l'intreccio di scopi e retro pensieri interessati, tecnica molto usata questa, e ampiamente già sperimentata, a livello locale, ma anche a livelli politici più alti, questo è un documento fonte di illusione, astrattamente usate e questo è brutto, è molto brutto, perché da parte di una amministrazione, facendo leva sulle necessità e sulle povertà della gente, e giocando sulla loro dignità, si creano aspettative, illusioni difficili poi da rispettare e onorare, penso ai posti di lavoro effimeri, alle case popolari fantasma, ai sussidi impossibili, creando poi, quando i castelli si sgretolano, la disperazione della disillusione. Ricordiamoci che il Comune, è il posto più prossimo al cittadino, in cui egli incontra le istituzioni, e quindi è su di esso che viene spesso parametrato il grado di fiducia di su di esse. Io credo che la qualità, la capacità, e il peso di una amministrazione, venga valutato, non sulla straordinarietà, sulle grandi cose, ma sulla capacità di mantenere il più alto possibile, la qualità di vita dei suoi cittadini, nella quotidianità, tarandola comunque e sempre sugli ultimi, diceva, un vecchio, grande allenatore di pallacanestro: i valori di una squadra non è dato dal valore medio dei suoi giocatori ma dal valore della 10ª scelta. Le grandi opere, la straordinarietà, le cose belle, ben vengano, ma dopo che si sia assicurato questo principio, dopo che si sia assicurata la bellezza, la qualità, dell'ogni giorno. In questo documento, secondo me, questo principio non è assolutamente rispettato, e

non solo, ma anche in molti passaggi, si annunciano grandi valori, puntualmente poi smentiti, da quello che nella realtà è stato, in questi ultimi anni, si parla di Green City, Green way, molto bello, ma è molto più importante risolvere con tempestività, i tanti problemi di ogni giorno, delle nostre strade, le buche, le disconnessioni dei marciapiedi, i tombini che saltano, la puzza della fogna, che si sente in tanti punti, anche centrali della città, come piazza Vittorio Emanuele, la scarsa illuminazione in tante strade, le luci dei lampioni che restano spenti per mesi, prima di essere sostituiti, lo stato di abbandono e l'incuria dei giardinetti che abbiamo, l'intervento serio sulla pavimentazione di piazza Vittorio Emanuele, che fra un po' sprofonderà, pensiamo a questo prima, e poi pensiamo a fare non solo le strade ma anche i cieli verdi. La cittadella della salute, 5.000.000 di euro sono tanti, progetto bello,

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE VINCENZO CASTRIGNANO

5 minuti, progetto bello, ma a parte che conoscendo il sistema, e le notevoli difficoltà economiche del sistema, negli ospedali mancano farmaci, siringhe, naselli dell'ossigeno, ho forti dubbi sull'arrivo a Giovinazzo di tanti soldi, anche se finalizzati a parte il fatto che non vedo come si possa far cambiare completamente a livello locale, il sistema della medicina di base, medici curanti guardie mediche che ha comunque un regolamento e un contratto regionale e nazionale, a parte tutto questo, ma noi siamo fiduciosi e crediamo nei miracoli, io sono fortemente convinto, e lo sarò sempre di più, e lo griderò sempre, perché l'ho vissuto tante volte personalmente, che a Giovinazzo di gran lunga prioritario, è il problema dell'urgenza, quella vera quella disperata, quella in cui ogni minuto perso, può decidere della vita o della morte di una persona, e prima o dopo può toccare a chiunque, non si possono lasciare 21 mila abitanti, che in estate aumentano notevolmente, senza un punto di 1° intervento, e soprattutto senza una postazione, e un'ambulanza medicalizzata del 118, è su questa cosa, che bisognava andare a fare le guerre a Bari, a incatenarsi ai cancelli della regione, non sulle vetrine delle cittadelle. Lo sport, i palazzetti dello sport, la cultura dello sport, è una storia vecchia, su cui già in passato, da dirigente di una società sportiva, ho avuto contrasti con gli amministratori, io credo nell'importanza dello sport, come ruolo sociale ed educativo, togliere i ragazzi dalle strade, dare loro un impegno, aiutarli a socializzare, a stare insieme, al rispetto degli altri e delle regole, ed è questo concetto di sport, che deve essere salvaguardato e perseguito da una amministrazione. Ora, l'affidamento degli impianti sportivi, a società di qualsiasi tipo, che devono comunque sostenere i costi di gestione, e cercare di fare guadagni anche se minimi, comporterebbe la necessità di imporre alle società sportive dilettantistiche Giovinazzesi, dei costi non sostenibili, con la scomparsa immediata della stragrande maggioranza di esse, verrebbero meno quindi tutti i valori detti

prima, lo sport dell'antagonismo dei primi, dei campioni, dei soldi, è bello! ma non ci interessa come amministrazione, lo lasciamo alle società professionistiche. Musealizzazione del centro storico, il percorso della luce, bellissimo, suona bene e poi? Invece la follia del catrame sulle chianche, la visuale dal lungomare di Ponente, che è la cartolina di Giovinazzo, con due illuminazioni contrastanti: metà a luci bianche fredde, metà a luci gialle calde. Ambiente, aptopentropia, parola bella, anche difficile da pronunciare e poi? Poi si fanno le rotonde in piazza, chiedo, si sono fatti gli studi sui flussi di traffico? mi pare di no, non ci sono dei progetti esecutivi, per valutare la convenienza delle rotatorie rispetto ai semafori, tenendo presente anche che non si può parametrare tutto, solo sul discorso economico, si è pensato all'inquinamento ambientale acustico, dovuto al forte aumento del traffico in piazza? Si è pensato al fatto di aver rovinato la bellezza di una piazza storica, tra l'altro, usando materiali da rotatoria di periferia e non, per esempio, la pietra più bella e più consona a rotatorie, di piazze centrali, si è preso in considerazione che le rotatorie e penalizzano gli utenti più deboli, cioè i pedoni e ciclisti? Discarica di San Pietro pago, indagini sulle matrici ambientali, aria acqua suolo, sono state avviate, avete scritto, e sono adesso, e speriamo sia vero, questa amministrazione avrebbe dovuto, costantemente, soprattutto dopo la chiusura, e il sindaco in prima persona, da principale responsabile, della salute a Giovinazzo avrebbe dovuto monitorare questi parametri, avrebbe dovuto costantemente, chiedere dati in tal senso all'ARPA, dati al centro epidemiologia di Bari, sulle patologie a Giovinazzo, anche per poter dare risposte a dubbi e voci, ovviamente non controllate, sull'aumento di alcune patologie tumorali a Giovinazzo, non ci sono parole poi, sulla richiesta di risarcimento di 1.000.000 di euro, soprattutto se qualcuno di quei dati è positivo. Pochissime righe, in quel documento, eppure l'interesse sui settori fondamentali da sempre di Giovinazzo, l'agricoltura e il mare, praticamente niente, e questo è gravissimo. Su uno dei problemi principali della quotidianità di Giovinazzo, forse quello più sentito dalla gente: la sicurezza, la delinquenza, lo spaccio, non siamo un'isola felice, e cercare di farlo credere è pericoloso e colpevole, l'ultimo rapporto della DIA è di pochi giorni fa. E poi un pensiero finale noi abbiamo l'italiano, la lingua più bella e ricca del mondo, non solo l'uso generoso dell'inglese, il documento riprende la vecchia tecnica, usata con successo secoli fa, dai vari poteri, che usavano il latino, per confondere il popolo, per raccontare bene il niente o il banale, o peggio per coprire strani giochi, per tutti voi non è un problema: siete tutti brillanti, capaci, colti, conoscete i problemi, dunque, vi chiedo di pensare a noi e a tutti quelli come me incapaci e ignoranti: riprendiamoci in pieno l'italiano, credetemi, ne vale la pena

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie consigliere Castrignano, c'è qualche altro intervento? Se no, do la parola al sindaco

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si, posso?

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si prego

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si, io riparto invece da una prospettiva diversa, dalla prospettiva degli attori, che giocano la partita dell'approvazione degli indirizzi di governo, e delle linee programmatiche, e, per fare questo, è necessaria una ricostruzione della geografia politica degli attori, che questa partita giocheranno, vediamola, perdiamoci un po' di tempo, perché parte tutto di qua, chi abbiamo? Chi sta giocando? C'è un partito, un movimento, che si chiama Progettiamo il Domani, che ha espresso un assessore, l'assessore Sala, questo Progettiamo il Domani, fa riferimento ad un partito che, a livello regionale e nazionale, ha cambiato già 2 nomi, ora parrebbe che si chiami Direzione Italia, il referente anzi, il deus ex machina, è Fitto, Raffaele Fitto, in regione, stiamo parlando a livello nazionale, a livello regionale, perché farò quest'esplicazione, perché voglio far comprendere a voi, quanto questo teatrino, sia stucchevole, brutto, e allontani i cittadini, e renda non credibile neanche l'incipit delle 19 pagine, che il sindaco ha letto con pazienza l'altra volta, dicevamo, Direzione Italia, Fitto, in regione Zullo, Provincia, Bellomo, voi direte: ma vuoi spiegarci questo? No, dopo leggeremo cosa si dicono l'uno contro l'altro, tutti questi soggetti. Poi c'è Forza Italia, Forza Italia esprime l'assessore Depalo, Forza Italia è Berlusconi, Gasparri, in regione Damascelli e Marmo, anche qui vi leggerò qualcosa. Poi c'è Giovinazzo Bene Comune, Giovinazzo Bene Comune, esprime l'assessore Discioscia, Giovinazzo Bene Comune è un ibrido, dovrebbe essere di centro-sinistra perché, abbiamo visto perorare la causa di Giovinazzo Bene Comune, l'ex prefetto Nunziante, che oggettivamente è un po' confuso, perché l'abbiamo visto un po' dappertutto, perorare cause, a seconda dei periodi storici, però diamo per certo, che lui sia il vice presidente della regione Puglia, non sappiamo quanto consapevolmente, o quanto inconsapevolmente, e che dunque appoggi il centro sinistra, questo ci servirà per capire, quando leggeremo, le dichiarazioni che l'un contro l'altro, si rimbalzano. Poi c'è Iniziativa Democratica, Iniziativa Democratica, esprime l'assessore Stallone, dovrebbe, uso sempre il condizionale, perché è tutto possibile e tutto probabile, dovrebbe far riferimento a Pisicchio, il neo in regione, per capirci l'ultimo della infornata Emiliano degli assessori, attualmente assessore all'urbanistica. Poi c'è Giovinazzo Città del Sole, Giovinazzo Città del Sole politicamente passa nella mia memoria, solo per aver ospitato, la candidatura, nel 2015, perorato, e presentato, alla città di Giovinazzo, Michele Emiliano, nella sua ascesa, purtroppo, a presidente della regione Puglia, tanto da far arrabbiare, in maniera forte e far gridare allo scandalo, l'attuale sezione di Forza Italia, vi leggerò

anche quello, si siete interessati a sapere cosa si dicevano. Poi alla fine c'è Terre di Giovinazzo, Terre di Giovinazzo, esprime il presidente del consiglio, ed è formato, parrebbe, anche qui il condizionale è d'obbligo, da un mix di centro-sinistra di riferimenti vagamente laccaviani e con dei supporter, incredibilmente esistono, quasi di ex Salvini, di Noi Salvini, ho pure difficoltà a pronunciarlo, dunque questi sono gli uomini,

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Eh, noi Salvini, dovrebbe essere, a pronunciare Salvini, ho difficoltà in Puglia, a sud Italia, deep south Italy, lo dico inglese può darsi così, la parola Salvini a me fa venire la pelle d'oca. Detto questo, questi sono i soggetti che stanno giocando la partita, voi direte, leggiamo cosa si dicono l'un contro l'altro, ah naturalmente, dimenticavo il nostro presidente Michele Emiliano, beh, volete sapere che cosa ha detto il 28 luglio, quand'è il 28 luglio? 3 giorni fa, Damascelli e Marmo, con l'infornata delle nomine di Michele Emiliano, tra cui risulta, una vecchia conoscenza, che abbiamo visto più volte nel 2012, a Giovinazzo, tale Canonico, beh, esclamano, testuale, leggo ANSA Puglia: "benvenuti nella pappatoia di Emiliano, ricca di politicanti e di arrivisti in cerca di poltrone e strapuntini di potere, pronti ad abbandonare anche le radici per questo, ringraziando un presidente della regione, che fa nomine utili solo al suo consenso, senza pensare per un attimo a selezionare il meglio, siamo senza parole, c'è un limite a tutto, ma quel limite è sconosciuto, a chi sta calpestando il bene della Puglia, per accrescere il suo bagaglio personale. Emiliano avrebbe dovuto individuare, profili di altissimo spessore, nei rispettivi settori, invece le sta smantellando, selezionando diversi personaggi, che fanno valzer continui, da sinistra a destra, da destra a sinistra, un'accozzaglia degna dell'armata Brancaleone" In regione, Damascelli, non un mese fa, non un anno fa, non 5 anni fa: 3 giorni fa, io non so se quando è venuto Emiliano, c'era Damascelli qui, non me lo ricordo, il 20. Zullo, Zullo il 31, ci dice ancora Zullo invece era Fitto, Zullo dice "ancora una volta Emiliano ha esercitato il potere per il potere, immaginando che la giunta fosse un puzzle, le cui tessere possono essere cambiate di posto, nella convinzione che è lui che tiene tutto, ma quello che viene fuori, è un presidente senza un briciolo di carisma, che non ha perso solo un'occasione, così come ha affermato qualche collega della maggioranza, ma sta perdendo la credibilità". Beh, voi trasformate quello che abbiamo letto, che ho appena letto in regione dovrebbe, come dire, riportato a Giovinazzo, incominciamo a capire perché la gente non va più a votare, la gente non va più a votare, perché non vi crede, non crede che dei fans di Emiliano, possano diventare, come dire, degli alleati di Damascelli, io ho voluto ripercorrere quello che accade in regione per consegnarvi, drasticamente, tutto quello che a Giovinazzo invece dovrebbe avvenire, ma non avviene, ma non avviene

semplicemente perché, è un gioco, è un teatrino della politica, che fanno finta di litigare, ma fanno finta di litigare, per chi grida più forte, solo per riprendersi la propria fetta del potere, perché appena hanno finito di gridare, e di fare lite per finta tra di loro, poi alla fine gli interessa solo il potere. E l'espressione della ricerca del potere, noi ce l'abbiamo anche nella innovazione, nella new entry, lo diciamo in inglese, sindacale quella delle deleghe consiliari, un'altra invenzione, questa delle deleghe, sto parlando della delega consiliare alla pianificazione strategica, al consigliere Lasorsa, e quella alla cultura la promozione dei beni storici e alla toponomastica conferita alla consigliera Paladino, beh, qui, dobbiamo fare anche qui, una, come dire, è inutile che vi dica cosa, l'abbiamo detto prima qual è il collante, cosa c'è dietro questo, ma devo, come dire, non fare l'avvocato qui, ma devo riportare tutto, a rispetto delle regole, perché attraverso il rispetto delle regole, si esprime ogni forma compiuta di democrazia, qui la democrazia, attraverso la prassi, questa parola terribile, che vuol dire faccio quello che dico io, rischia di saltare, ah a proposito, io questo decreto, sindaco, non l'ho visto ancora pubblicato sull'albo pretorio, l'aspetto, però è stato letto in aula, ebbene facciamo una ricostruzione, affinché tutti possano capire, quale lesione al diritto, viene inferta, da questo decreto. Ebbene, l'articolo 6, del testo unico degli enti locali, dice che lo statuto stabilisce, lo statuto ve lo ricordate? Quello che volevano cambiare l'ultimo giorno di scuola, lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, e specifica le attribuzioni degli organi, cioè cosa vuol dire? I poteri del sindaco, del consiglio comunale e della giunta, vengono attribuite dallo statuto, quello che il sindaco, vi ha fatto credere essere una buona pratica, good practice, parliamo una parola inglese, sempre al giorno, buone pratiche, le buone pratiche e le buone prassi, di cui parlava il sindaco, sono qualcosa mutate, in effetti da altre amministrazioni, perché gli incarichi di studio e consulenza, effettivamente esistono, ed esistono semplicemente perché, trovano il proprio substrato, la propria fondatezza, nello statuto, cioè, quando il sindaco vi parla di buone prassi, vi sta parlando di comuni che, nel proprio statuto, prevedono che il sindaco, con proprio decreto, nomini un consigliere, per particolari trattazioni, ma attenzione, non basta che lo preveda lo statuto, perché in questo decreto, il sindaco, deve dire, per quale ragione, la pianificazione strategica, necessiti di un'attività così approfondita, così urgente, tale che, l'assessore Discioscia, in questo caso, che per competenza dovrebbe farlo, non può farlo. Dunque, serve statuto e somma urgenza, cosa che, allo stato, in quel decreto, che non ho visto pubblicato, allo stato, non rinvengo, e questo cosa ci fa capire? ci fa capire quanto le prassi siano pericolose, e il più delle volte, anzi, quasi sempre contrarie alle norme. Voi direte, ma superiamo questo, e dunque, anche questo, dal mio punto di vista, dunque, è un qualcosa che non esiste, perché anche sulla gratuità, io avrei da dire qualcosa, poniamo un esempio: che il sindaco affidi una cosa di pianificazione strategica, da andare a discutere in regione, e incarichi il consigliere Lasorsa, il consigliere Lasorsa corre via, va in regione, va a

pianificare strategicamente tutta l'attività, io mi chiedo: ma in quel caso, noi, non pagheremo al consigliere Lasorsa la giornata di lavoro, persa? È proprio vero che sarà un impatto zero sulle casse comunali? Lo vedremo, lo scopriremo, lo ho i miei dubbi, o queste cose avverranno di pomeriggio, oppure vuol dire che la banca ha firmato con il sindaco, un contratto tale, da rinunciare alla prestazione lavorativa, del dipendente Lasorsa, e mi pare strano! Che un'entità possa fare questo, ma può accadere anche questo, Best practice. Andiamo oltre, l'esordio della giunta, come dire, Depalma bis, è a mio avviso sintomatica, della difficoltà di questa giunta, perché io leggo testualmente, una intervista proveniente da In Città, dove la giunta si presenta, beh, per far capire cosa io non penso sia possibile più, in questa città, da quando ci siamo noi in amministrazione, io penso che non sarà più possibile che accada questo, testuale, domanda rivolta all'assessore Stallone, gli chiedono: "è vero che la percentuale di evasione, nell'occupazione di suolo pubblico, è molto alta?" Cioè, voleva sapere, volgarmente, ma si paga o non si paga a Giovinazzo, l'occupazione di suolo pubblico, risposta: "ci sarà bisogno di un miglioramento del regolamento" non c'entra niente, cioè in altri termini, quando noi faremo questa domanda, non ce ne andremo, sin tanto che non sapremo se è vero o no, che la percentuale di evasione è molto alta. Domanda all'assessore Depalo al decoro: "ma come spiega che, l'ordinanza sindacale, riferita al collocamento all'interno delle attività commerciali, dei bidoni non viene rispettata?" L'assessore Depalo testualmente: "la colpa è delle norme che piovono dall'alto e che si scontrano con una realtà collegata alla gestione del territorio" cioè stava dicendo, chi ha fatto questa norma l'ha fatta, ma non conosce niente della realtà, c'è un problema, chi l'ha fatta quella norma? L'ha fatta Tommaso Depalma il sindaco, con ordinanza sindacale, chi ha approvato il regolamento sul? l'ha fatto il consiglio, l'amministrazione Depalma con il consiglio comunale. E poi però un qualcosa mi fa piacere che sia accaduto, che sia finalmente scomparso, l'assessorato alla trasparenza e alla legalità, io ho testato l'assessorato alla legalità e alla trasparenza, in 2 occasioni che vi voglio raccontare. La prima volta che ho avuto modo di testare l'assessorato alla legalità, è quando, si decise di fare un bando per la ricerca, ve lo ricordate? di un avvocato penalista, che doveva tutelare l'integrità e la legittimità dell'ente, e io dissi, ma scusate, ma voi fate un bando senza che ci sia un impegno di spesa? Scrisi a tutti, scritti all'assessore alla legalità e alla trasparenza, l'assessore diventò così trasparente, che non ha mai risposto, naturalmente quell'incarico non è mai stato dato perché, era molto probabilmente, le mie censure sono state scrutinate dagli uffici e accettate. Un'altra occasione, in cui ho avuto modo di testare l'assessorato alla trasparenza e la legalità, è stato quando c'è stata l'inaugurazione della ciclovia, gli scrissi vedi che, scrissi le stesse cose che scrissi al CORECOM, nessuna risposta l'assessore alla legalità, divenne trasparente, fortunatamente tutti sappiamo come è andata a finire, la AGCOM e CORECOM, hanno stabilito, che quella era una violazione, della par condicio elettorale. Con

questo cosa vi voglio dire, io non credo a una sola parola, di quello che sono le linee guida anche perché, non credo, come dire, in prima battuta, negli attori, io ricordo che nelle sue linee guida nel 2012, lei diceva che se non avesse fatto delle cose, sarebbe andato a casa, non ci è andato, non le ha fatte, 4 su 5, di quelle cose che erano pubblicate nel suo programma, ad etica amministrativa, anzi, ancora una volta, non si chiamava programma, si chiamava Free press. Vado oltre e chiudo, della discarica non parlo, perché io oggi nonostante tutto voglio essere propositivo, voglio lanciare alla cittadinanza, ai consiglieri di maggioranza, alla giunta, a tutti quelli che hanno possibilità di intervenire, una proposta, il tema della discarica a me, che entro il consiglio comunale nel 2017, quello che è accaduto in passato, racconta una brutta storia, io ho cercato di affrontare questa brutta storia, con capacità propositiva, perché il 1° dicembre, sono venuto in consiglio comunale, a chiedere un'ordinanza sindacale: nessuno mi ha ascoltato. Vado oltre, cosa intendo fare? Vogliamo fare davvero un patto per questa città? su questa vicenda così importante, io voglio che lei, sindaco, non sbagli più, perché con la DANECO, sbaglia troppo spesso: sbaglia per il soprizzo, sbaglia sull'arbitrato, le capita spesso, io voglio che, e questo verrà nell'altro punto all'ordine del giorno, che questa città finalmente conosca, oltre alle commissioni consiliari, che affiancano i lavori dei singoli assessori, una commissione consiliare, deputata solo alla discarica, e sapete perché voglio questo? Perché chi gestisce questa vicenda, sia esso Emiliano, sia esso la DANECO Srl, sia essa la DANECO S.p.A., senta sul fiato del collo, non la buona volontà del dirigente, non la forza del sindaco, non le PEC del sindaco, ma senta anche il peso del consiglio comunale attraverso questo, dunque, il mio voto, sarà naturalmente negativo nell'approvazione, non entrerà nella polemica, su quello che è l'argomento centrale per me, di questa città, attualmente, che è la discarica, ma voglio fare opposizione costruttiva, voglio che questo consiglio si convinca della improcrastinabilità, di una commissione, che affronti il toro per le corna, allora già da ora la mia proposta è questa, mettiamoci d'accordo, superiamo le divisioni, è una dannatissima emergenza, perché Emiliano ci può dare pure 1.000.000, ma ne servono 32 di milioni, e soprattutto serve un soggetto che per trent'anni, ci gestisca la post gestione, è un' emergenza, facciamocene carico, creiamo una commissione, e questa commissione lavori tutti insieme, per far sentire al potente di turno in regione, al gestore di turno, che noi, su questa vicenda, siamo uniti e non arretriamo neanche di 1 cm, poi ci saranno le inchieste giudiziarie, ci sarà la storia

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

A chiudere per favore, consigliere

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Si, la storia della discarica, la racconteranno, molto probabilmente i processi, molto probabilmente i libri di storia, molto probabilmente le ricostruzioni giornalistiche, ma a me interessa la discarica dal 1 agosto, da domani, grazie per l'attenzione

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie, la parola la voleva il sindaco

VOCE FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

No, vabbè adesso, credo che sia il caso che debba replicare, prego prego consigliere Saracino

CONSIGLIERE FRANCESCO SARACINO

una maggiore attenzione al problema dei parcheggi, perché a mio avviso, è al collasso, in termini programmatici non è abbastanza contemplato, secondo me

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, chi altro vuole fare interventi? Prego, prego, no terminate voi, il sindaco mi ha chiesto di farvi terminare, il sindaco mi chiede di fare terminare tutti gli interventi chi altro deve intervenire? Nessuno dell'opposizione, consigliere Natalicchio? Prego

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

mettiamoci d'accordo, no, dobbiamo capire come funziona il contraddittorio,

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Non ascolto niente, non sento

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

come funziona il contraddittorio? Il sindaco avrà la replica finale

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

No, potete fare la controreplica, non ho detto che non la dovete fare, come si fa sempre, non ho detto, consigliere non ho detto che non dovete avere la controreplica, tra l'altro il consigliere de Gennaro ha fatto già la dichiarazione di voto, tra le altre cose, però non è questo manco un problema, deve intervenire?

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si, si

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

prego

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

il consigliere de Gennaro, si è a lungo soffermato sul primo problema di questa amministrazione, cioè questa amministrazione, secondo il consigliere de Gennaro, non ha un colore politico, io ho, diciamo, un' impressione un po' diversa, quella che esce dalle elezioni è sicuramente, una sconfitta politica, dell'idea propagandata, nel 2012 e poi sostenuta, anche contro l'evidenza, negli anni successivi, e perfino in questi giorni, che l'esperienza di Città del Sole, sia un' esperienza di civismo, in realtà l'amministrazione di Depalma è andata avanti, intanto inglobando la destra cittadina, diciamo, e su questo, non capisco quale sia la difficoltà ad ammettere che Forza Italia è entrata, diciamo, a pieno titolo, dentro la maggioranza amministrativa, nella fase elettorale poi, questa maggioranza si è arricchita di pezzi di centro, che sono stati decisivi nella vittoria finale, e che costituiscono, oggi, a tutti gli effetti, una maggioranza di centro-destra, che poi, torni utile propagandare, diciamo amicizie, diciamo, questo fa parte, come dire, del gioco politico, fa parte di una tendenza, a sottovalutare i rischi del trasformismo, che sono stati ben delineati, dal consigliere de Gennaro, ma di fatto, durante la campagna elettorale, qui abbiamo visto in scena, persone che, per storia e tradizione, sono collocate al centro, in ambito provinciale e regionale, e che di questo loro centrismo, fanno da sempre uno strumento di scambio, nel senso che, sono pezzi di ceto politico, che si muove sulla base dell'opportunità contingente, e che quindi sostanzialmente, intende la politica, come occupazione del potere, il punto interessante è che il propagandato civismo, di Città del Sole, in realtà, non ha tardato, a prendere gli accordi necessari con questo pezzo importante di trasformismo, che fa parte della nostra cultura politica, per salvare se stesso, questo la dice lunga della distanza tra gli ideali veri, tra le parole e la realtà, tra la propaganda e i fatti, e questo è un punto politico che va segnato, così come, diciamo, resta perfino comica, l'idea di scegliere gli assessori, sulla base delle competenze, quando è evidente che, diciamo, è stato usato tutto l'armamentario di una cosa che, quando io ero giovane, già si chiamava manuale Cencelli, per tenere insieme frammenti di culture politiche, che devono trovare il modo di convivere, il segno più eclatante di questo fallimento politico, è il fatto che dei consiglieri comunali della passata amministrazione, in questo consiglio, siede soltanto Claudio Spadavecchia, dopo un avvicendamento, come dire, dovuto appunto alla rinuncia, di un suo compagno di lista, per rivestire il ruolo di assessore, quindi direi

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie consigliere, che ogni tanto si dimentica di me

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Si sì è vero

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

La ringrazio

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

chiedo scusa, presidente

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Ho Permesso la battuta eh, chiaramente va a Sollecito però vabbè,

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

La sostanza non cambia, la sostanza non cambia,

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

e quindi, diciamo, partiamo da questa cosa qui, che cos'è? qual è il progetto politico? di questa amministrazione, probabilmente sarebbe giusto, dire che questa è una amministrazione di centro-destra, tanto adesso la vedremo all'opera, e bisognerà che prenda, diciamo, delle decisioni in rapporto alle imminenti elezioni politiche, oppure mi chiedo, come pezzi di questa maggioranza, potranno assistere all'eventuale scelta di balcanizzare, il consenso tra destra e sinistra, alle elezioni politiche all'interno della stessa maggioranza, cioè, non lo so, vedere un consigliere sui palchi di centro-destra, un amministratore sui palchi di centro-destra, un altro amministratore sui palchi, magari di centro-sinistra, e magari vederli su palchi diversi, una volta per le nazionali e una volta per le provinciali e una volta per le regionali. È una degenerazione della politica, che parla di una politica intesa come occupazione del potere, senza una ispirazione ideale, senza una bussola, e quindi, in tempi in cui, il grande problema che abbiamo davanti, della redistribuzione delle risorse, ecco una politica che alla fine, non fa il suo principale mestiere, cioè quello di definire la propria idea del mondo, in rapporto alle risorse e alla loro distribuzione. 2° punto delle considerazioni che voglio svolgere, è che in questo programma, non c'è un'idea di città, naturalmente si possono scrivere tanti bei termini, diciamo, poi naturalmente, nessuno chiede di fare il riassunto, la sostanza che viene fuori, è che questa amministrazione, non ha uno straccio di idea concreta, per risolvere i problemi di pianificazione di questa città, e infatti, al di là della propaganda, e al di là dell'idea che stiamo mettendo € 10.000, per fare il piano di rigenerazione urbana, stiamo mettendo da parte i soldini, per fare la programmazione, poi alla fine, diciamo, nei bilanci, non c'è traccia delle risorse necessarie, per fare questa programmazione, perché in questa programmazione,

questa amministrazione, ha promesso di rivedere il piano urbanistico generale, anche se nel frattempo, il piano urbanistico generale, è sparito dalla circolazione, adesso parliamo di piano di rigenerazione urbana, perché sta per uscire un bando,

VOCE FUORI CAMPO

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

È già uscito, e quindi, diciamo, l'amministrazione, in regime di proroga, si propone di partecipare a quel bando. Allora, per impostare un lavoro sulla programmazione territoriale, naturalmente c'è bisogno di dare incarichi, e quindi di fare gare per l'affidamento degli incarichi, c'è bisogno di studi, c'è bisogno poi di lavorare, noi cominciammo, diciamo, con il DPP, credo nel 2005, e alla fine discutemmo il DPP nel 2011, perché si tratta di un'attività complessa, quindi, quando stiamo parlando di PUG, in questo momento stiamo semplicemente dicendo una cosa, che non corrisponde a una realtà amministrativa, corrisponde a una parola in libertà, anche perché nel frattempo le attenzioni sono sul piano di rigenerazione urbana, nel frattempo abbiamo perso per strada, il piano delle coste, e tutte le promesse di costruire intorno al piano delle coste, una idea di futuro economico complessivo, per questa città, attraverso il turismo. Che non ci sia una idea di città, lo dimostra il fatto che, tutta anche la programmazione relativa ai lavori pubblici, in realtà è una programmazione, che va alla scorta di 2 elementi principali: 1 la riproposizione di piani, penso alla Casa delle tartarughe, al parcheggio multilivello, che erano già nella programmazione dell'amministrazione di Giovinazzo, credo 10 anni fa, così come la riqualificazione della villa comunale, che noi naturalmente pensavamo di fare, con altri fondi, ma soprattutto, l'idea, che sia qualificante per il futuro di questa città: la costruzione della Green way, ora, la Green way è una grande idea, di promozione turistica, che risponde ad alcune esigenze di mercato, ma che chiaramente è stata formulata in una sede che è la sede regionale, anche su una serie di scelte, su cui non so quanto, abbiamo contato le, diciamo, gli indirizzi dei politici, e quanto abbiamo contato invece, la forza degli studi di progettazione, ad ogni modo noi avremo una Green Way, ma non siamo stati in grado, con tutti i millantati i rapporti con la regione, la città metropolitana, di mettere in sicurezza, la facciata dell'Istituto Vittorio Emanuele, per non parlare del fatto che, in questo programma, dell'Istituto Vittorio Emanuele, sostanzialmente non si fa cenno, se non per dire chiacchiere. E quindi, anziché rivestire un ruolo, dentro la città metropolitana, per contrattare l'utilizzazione dei fondi disponibili del il patto per Bari, ai fini della soluzione dei problemi urbanistici di questa città, i voti urbani, noi stiamo semplicemente sussumendo in questo programma, un'idea, che è un'idea regionale e che poco c'entra con la realtà locale, appunto la Green way.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Consigliere deve chiudere l'intervento, per favore, tanto avete la replica

CONSIGLIERE ANTONIO NATALICCHIO

Chiudo, c'è poi il problema delle risorse, questa amministrazione, ha imposto a questa città, un triste primato, nella regione, in questo programma non è spesa nemmeno una parola, per capire in che modo, questa amministrazione intenda garantire, ai cittadini di Giovinazzo, il diritto a non pagare più degli altri, qui ci metto un mio, diciamo, un'osservazione: per avere servizi peggiori degli altri, perché noi per 5 anni, non abbiamo avuto un servizio stabile, per esempio di manutenzione del verde, non siamo riusciti a fare una gara d'appalto su un servizio, che fosse un servizio, persino nel settore dei servizi sociali, noi in realtà, a Giovinazzo, non abbiamo nessuna peculiarità, nessuna cosa che ci caratterizzi, noi stiamo alla scorta di un piano sociale di zona, sostanzialmente disegnato dagli uffici regionali, e, come dire, diretto e coordinato dal Comune di Molfetta, oppure dietro a provvedimenti, come il RED, il reddito di dignità, quindi sostanzialmente, questo è un programma, che parla di un' amministrazione, che non ha una bussola politica, un'amministrazione che non ha un' idea di città, un' amministrazione che, sostanzialmente, sta qui ad occupare spazi di potere, non si capisce a qual fine, grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie consigliere Natalicchio, mi chiede la parola qualcun altro? consigliere Iannone, prego,

VOCE FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Ah, prego sindaco

SINDACO

ovviamente risponderò con lo stesso ordine, degli interventi precedenti. Riguardo a quello che ha detto il dottor Castrignano, lui parla di sogni, io parlo di fatti, tra l'altro chi ha impostato una campagna elettorale sulla teoria, sulle periferie dell'anima, non siamo certamente noi, noi siamo andati con un programma, con delle foto, con delle cose scritte, che dicevano come abbiamo trovato un luogo, come l'abbiamo lasciato, e che cosa vogliamo fare nei prossimi 5 anni, è inutile che stia a parlare dei lungomare, delle opere pubbliche, ecc. ecc., quindi a livello di astrattismo, diciamo che, proprio quella parte politica, durante la campagna elettorale ha dato il meglio di sé, così come io vorrei sapere dove e quando, io avrei promesso qualche posto di lavoro a qualcuno, perché questo è un refrain, che sento troppo spesso, io ho sempre parlato che la buona politica, la buona amministrazione, deve creare

opportunità di lavoro, che è una cosa assolutamente diversa, perché le opportunità di lavoro, permettono agli imprenditori, di fare gli imprenditori, ai dipendenti di lavorare insieme agli imprenditori, e di sviluppare dei percorsi di crescita lavorativa, commerciale e di benessere, io non ricordo, mai, di aver promesso un lavoro a qualcuno, e se qualcuno può smentirmi, io sono a disposizione e chiederò scusa. Così come la stessa storia della vicenda delle case popolari, mettiamoci d'accordo, perché se noi siamo dei bluff, promettiamo cose vuote, vuol dire che tutta la struttura legata alla gestione, all'implementazione delle case popolari, è un bluff, nella regione Puglia, perché vedete, noi gli accordi, non li abbiamo fatti con una conferenza, dove magari è venuto qualche soggetto pur qualificato, raccontando di cose da verificare, noi gli accordi di programma, li abbiamo firmati con l'ARCA, che è il soggetto deputato, per conto della regione Puglia, a gestire tutte le tematiche di edilizia popolare. Voi siete tanto affezionati a questa parola legalità, beh, caro dottor Castrignano, le vorrei ricordare che noi siamo l'amministrazione, che finalmente, anche se al posto nostro c'eravate voi, grazie al nostro operato, voi avevate una graduatoria, efficace e rispettosa della norma regionale, che stabilisce chiaramente chi, e quali sono i nuclei familiari, che in questo comune, hanno diritto, eventualmente, ad occupare edilizia popolare, perché noi ci muoviamo nell'alveo istituzionali, ci confrontiamo con gli interlocutori abilitati, la campagna elettorale è finita, e vorrei che qualcuno se ne rendesse conto prima o poi, perché altrimenti, io penso, ma questo è più un problema vostro che nostro, che si utilizzerà male il tempo, perché io penso che sicuramente il potenziale c'è anche dal vostro lato, e potete fare qualcosa di molto utile, per quanto riguarda i sussidi, così come per quanto riguarda le politiche sociali e il welfare, lascerò all'assessore Sollecito, come sulla vicenda trasparenza, che credo saprà efficacemente argomentare, io posso soltanto dire che, quando si parla di quotidianità della vita, la nostra quotidianità è quella prima di tutto, di essere capaci all'ascolto, di essere capaci al confronto, di essere capaci all'incontro, perché nei 5 anni passati, e anche in questi 5 anni che verranno, non ci sarà un solo cittadino, uno, che non sarà accolto, che non sarà ascoltato, e la dove possibile, nel rispetto delle regole, non sarà sostenuto, perché credo che questo sia il primo dovere, e questa sicuramente è un'opera grande come lo possono essere le opere urbanistiche, quelle di riqualificazione, piuttosto che grandi progetti di carattere di promozione turistica, questa è un'opera grandissima, che io posso dire con grande onestà, e anche qui sfido chiunque, a dimostrare il contrario, che in 5 anni sono stati sempre al mio posto, dove i cittadini speravano di trovarmi, e li continueranno a trovarmi. Poi, caro dottor Castrignano, io in campagna elettorale, gliel'avevo preannunciato, ma stasera comincio ad avere le prime tristi conferme, lei mischia i fischi con i fiaschi, cioè lei parla dell'olezzo dovuto a un progetto che l'AQP deve rimettere a posto in piazza, per tutta la rete idrica fognaria, con la Green way, che sono 2 cose completamente distinte, e sa perché? Perché quei lavori li deve progettare, approvare, informare il Comune, e finanziare l'AQP

con i propri fondi, la Greenway è frutto di un fondo europeo, attraverso l'accordo fatto con il governo Renzi e il patto per le città quindi io non vedo perché, se ancor oggi abbiamo purtroppo ancora l'olezzo, dovrei rinunciare ai fondi europei solo perché mi devo pettinare le periferie dell'anima, caro dottor Castrignano, noi dobbiamo guardare avanti, non dimenticando le criticità che abbiamo, e ad oggi, per esempio sulla pubblica illuminazione, tranne l'ordinaria manutenzione, di qualche lampioncino spento, o qualche timer che non funziona, come quello che ho rilevato io oggi alle 4, mentre tornavo da Santo Spirito, in località Ponte, che hanno acceso le luci in un orario sbagliato, ok? ad oggi, non abbiamo criticità diffuse, abbiamo riappianato la situazione, e comunque, nel bilancio che abbiamo approvato prima, abbiamo stanziato altri fondi, per altra manutenzione straordinaria, e se ci dovessero avanzare in questo giro, per esempio, le vorrei ricordare, allungheremo l'illuminazione zona Chiesa della Misericordia, perché noi, non potendo avere tutte le risorse insieme, abbiamo però le idee di insieme, e man mano che captiamo le risorse, che purtroppo, per certe attività, non possiamo prenderle dai fondi europei, ma solo dal bilancio comunale, andiamo a completare le opere, che comunque abbiamo impostato, perché a differenza di quello che dite voi, in maniera tutta da verificare, noi concretamente, vi dimostriamo che abbiamo chiarezza di operatività, quell'impianto è stato già dimensionato, per arrivare fino allo svincolo della 16 bis, e man mano che arriveranno le risorse, basterà continuare a fare altri tratti di scavo, aggiungere i cavi, metterci i pali, e completare l'illuminazione, e posso già dire che una delle cose che mi, per le quali ci impegneremo al massimo, è quello di lanciare entro fine anno, il project financing, sulla pubblica illuminazione, per efficientare tutta la città perché, vedete, voi parlate di cose astratte, tutte da verificare, a Giovinazzo bisogna cambiare 2.168 armature, bisogna rifare 68 quadri elettrici, bisogna mettere a posto circa 14 km di linee elettriche, che sono da sistemare, noi abbiamo fatto l'audit energetico, abbiamo precisamente il peso del problema, per ripristinare tutto l'impianto, che ha un costo di circa € 2.800.000, costo che ovviamente l'amministrazione, non può caricarsi nel suo bilancio, e dopo aver fatto più volte per 2 anni, le verifiche con la ragioneria, se si potessero aprire gli spazi finanziari, per poter accedere a un mutuo della cassa depositi e prestiti, per farlo in house, purtroppo ci siamo convinti che l'unica strada, è quella del project, che deve essere l'ultima ratio, dopo che una buona amministrazione ha verificato prima, che tutto si possa fare, senza andare al privato, ma riuscendo a gestire tutto quanto nel pubblico. Per quanto poi riguarda il basolato di piazza Vittorio Emanuele, vorrei segnalare che, già dal piano triennale delle opere approvate, è previsto un consistente investimento, di circa mezzo milione di euro, se non vado a memoria male, proveniente dall'alienazione dell'ex carcere e dell'ex mattatoio, che mi auguro, la procedura di avviso pubblico, possa partire già quest'anno, perché noi, su quei due beni, che rappresentano comunque la storia della città, abbiamo pensato, che ogni centesimo di quell'alienazione, deve andare su beni e opere, di interesse di

tutta la città, e credo che la piazza, sia una di quelle opere e di quei luoghi, che rappresenta tutti indistintamente, di qualunque estrazione sociale e di qualunque idea politica. Ovviamente, andando avanti, non mi sento assolutamente colpevole, di portare a Giovinazzo, la cittadella della salute, e, detto da un medico, che dovrebbe conoscere le statistiche, un punto di 1° intervento, con 4,17 prestazioni al giorno, ai sensi del D.M. 70, non sta né in cielo né in terra, noi lo stiamo tenendo in piedi, cercando di far capire che Giovinazzo comunque è una città turistica, che ha un incremento, diciamo, schizofrenico, in alcuni mesi dell'anno, e che quindi, è sempre meglio avere un presidio, dopo di che io, condivido con lei, un po' come sula storia della discarica, cerchiamo di essere più incisivi, con il direttore Montanaro, ci siamo già aggiornati, che a settembre, ci rivedremo per vedere se possiamo potenziare il servizio notturno, con l'ambulanza col medico a bordo, perché io condivido perfettamente, quello che lei dice, e credo che sia una cosa giusta, da rivendicare in maniera la più garbata possibile, come sempre abbiamo fatto, perché noi, senza gridare nulla, siamo arrivati ad avere, probabilmente la soluzione, non dico definitiva, ma consistente, al presidio sanitario cittadino. Chiaramente non tocca a me, stare a discutere del piano regionale, di tutto quello che non va nella sanità, lo so che in campagna elettorale, mancava solo che, qualcuno dicesse che, mangiavo i bambini a colazione, poi tutto il resto dell'armamentario è stato ampiamente sciorinato, ma non è un problema, però lei da esperto, apprezzato del settore, sa meglio di me, quali sono le dinamiche, noi dobbiamo giocare al meglio le nostre carte, e, piuttosto che urlare, abbiamo cercato il confronto, e io mi auguro che quella casa della salute, venga chiusa in questa legislatura, ma non per fare un favore a me, ma per fare un favore alla città, un favore importante. Così, come vedo, che non c'è l'umiltà di guardarsi intorno, caro dottor Castrignano, quando lei parla degli impianti sportivi, mi sembra uno che viene da un altro pianeta, perché deve sapere per esempio, che, senza andare lontano, a Santo Spirito, a Palese, i campi sportivi, sono gestiti attraverso bandi pubblici, e funzionano benissimo, sono ben mantenuti, e non tolgono assolutamente nessuna opportunità, alle società di base, perché i bandi basta farli con attenzione, e tutti vengono tutelati, a Bari sono stati dati in gestione 64 impianti sportivi, senza che nessuna società di base, abbia visto prevaricato un solo diritto, e io, questo che dico, lo dico anche a chi ci sta guardando in tv, che magari è a conoscenza di questi fatti, vi prego di andarlo a verificare, perché quando venite in questo consiglio comunale, un minimo statistica, un minimo di verifica sui dati, andrebbe fatta, piuttosto che agitare inutili fantasmi. Dopodiché, quando mi viene a dire, sul lungomare stanno 2 tipologie di luminosità diversa, e chi non le vorrebbe cambiare, pure io, ci mancherebbe, tra l'altro, sono stato accusato quando le abbiamo montate, che avevamo messo luci diverse, il futuro sono i led, e vorrei segnalare ai cittadini, qualcuno di essi, che contestava l'accensione di quelle luci, di qua e di là, oggi come oggi quell'impianto, consuma il 20% di quello che consumava prima, con un impianto vetusto, che non funzionava,

le luci certo, neanche a noi piace vedere il doppio colore, quando faremo il nuovo impianto, in mezzo a quelle 2.168 armature, anche quei lampioni, avranno la luce che si meritano. Per quanto riguarda le rotonde, lei invece sta su Giove, perché se lei mi viene a dire che le rotonde, ostacolano il traffico aumentano lo smog, io credo che prima di confrontarci in consiglio comunale, forse dobbiamo andare in tutt'Italia, in tutta Europa, in tutto il mondo, e interrogarci sui modelli di sviluppo, perché c'è qualcosa che non funziona, perché quello che io vedo nel mondo, in Europa, e in Italia, è che si tolgono i semafori, e si mettono le rotatorie, e a tal riguardo io posso citare solo 2 questioni numeriche, poi potranno valere quel che valgono, prima che noi facessimo le rotatorie in via Molfetta, tanto osteggiate, anche all'interno del nostro palazzo comunale, perché c'era chi diceva che addirittura, con quelle rotatorie avrebbero impedito il deflusso delle acque meteoriche, comunque abbiamo fatto quelle rotatorie, prima di quelle rotatorie, non entro nella storia dei photored, perché non voglio mettere le ferite sul vecchio, il sale sulle ferite, non mi interessa, dico solo che soprattutto in questo periodo, avevamo 2 vigili costantemente su quell'incrocio nel fine settimana, avevamo tanti incidenti censiti, potete andare a vedere i dati, e avevamo un traffico che scorreva in maniera molto ma molto caotica, inquinando certamente, io la invito ad andare sabato, domenica, al mare, nei giorni di calca, e veda se li trova un vigile, e veda se il traffico non scorre velocemente, e soprattutto su quelle rotatorie, che credo siano quasi 2 anni, ad oggi abbiamo registrato solo 1 incidente stradale. Quanto alla bellezza, perché so che voi avete gusto estetico, siete bellissimi e bravissimi, certo, si può migliorare, e sono felicissimo, che abbiamo molte più richieste, delle rotatorie esistenti, di privati, che le vogliono adottare ed abbellire, e noi chiederemo molto presto loro, di fornirci i progetti per vedere quelli più belli, e noi quelli cercheremo di premiare, quindi, si può sempre migliorare, l'importante è farle le cose. Sulla discarica, io posso dire soltanto questo, che non ho mancato mai a una conferenza di servizi, in 5 anni, mai, il Comune di Giovinazzo è stato sempre presente, sempre. Le matrici ambientali, vengono censite dall'ARPA, come voi ben sapete così come vorrei dire, in attesa di girare la prossima puntata della fiction sulla discarica, che ricordo, che in una delle ultime conferenze di servizi, uno dei concetti, che è stato chiarito dai tecnici dei vigili del fuoco, è che per fortuna, quella sostanza che fuoriusciva, e che non so se fuoriesce, ancora in maniera consistente, non ha all'interno elementi ad alto rischio esplosivo, questo è stato detto dai vigili del fuoco ed è scritto, non è una cosa che ho detto io, e mi fa piacere riferirvele queste cose. Quanto al mare e all'agricoltura, credo che sia una bella sfida, credo che oggi il mare, anche a livello di infrastrutturazione, possa essere una opportunità, qualcosa abbiamo fatto con i 2 lungomare e tutto il resto, ora dobbiamo tararci sul piano regolatore del porto, e anche sul piano delle coste che, come spiegato chiaramente col presidente Emiliano, noi non abbiamo votato, semplicemente perché non ci sembrava giusto, alla fine, dopo aver dimostrato di essere adempienti, visto che si

parlava di commissariamento, noi abbiamo dato un segnale, chiaro alla regione Puglia, noi siamo in grado di fare tutto, ma non lo approviamo, perché io non mi vado a tagliare le vene da solo, perché qualcuno ha immaginato che Giovinazzo, deve avere per la stragrande maggioranza, sulla Costa, terreni adibiti al pascolo, io credo che le aspettative, immagino dei giovani Giovinazzesi, almeno questo è quello che mi viene detto, dallo sportello Europa, dove i giovani e meno giovani vanno a chiedere risorse, non è quello di dedicarsi alla pastorizia, e questo, ve lo vorrei dire a voi, che rappresentate quella parte politica, a cui apparteneva l'assessore regionale, che ha pensato questo piano scellerato, l'ex assessore regionale all'urbanistica, giusto per essere chiari, ha fatto un piano, che per essere sfruttato appieno, dovrebbe vedere Giovinazzo, convenzionarsi con i paesi della Murgia, per fare il soggiorno estivo, alle pecore, alle mucche, della Murgia, perché per buona parte prevede, sulla fascia costiera, solo terreni adibiti a pascolo, io mi chiedo chi di voi, in tutta coscienza, lo avrebbe approvato, fino alla fine, quel piano, io penso nessuno e anche su questo, e dopo tornerò, caro avvocato de Gennaro, credo che questi sono i temi, che ci devono vedere coinvolti, perché stabilire un utilizzo più coerente, dire alla regione garbatamente, che ogni tanto ci devono ascoltare, devono venire a vedere che paesi siamo, devono parlare con i giovani e capire cosa vogliono fare da grandi, forse li aiuterà a prendere cognizione di quelli che sono gli strumenti, che servono a questo territorio per crescere, se poi scopriremo che l'aspirazione dei nostri giovani, è fare pastorizia, caseifici, e quant'altro, vorrà dire che il piano pensato dall'assessore Barbanente è efficace, l'approviamo un minuto dopo, senza problemi perché è tutto fatto, deve solo passare in consiglio comunale. Infine chiudo con la sicurezza e la delinquenza, ma certamente questo è un tema serio, sappiamo quale è la geografia di Giovinazzo, Giovinazzo è una bella città, anche per far soggiornare qualcuno, che appartiene ai clan limitrofi, i dati in possesso della prefettura, sono chiari, Giovinazzo da un punto di vista di fenomeni criminosi, statisticamente, non perché lo dico io, è una delle città più sicure dell'hinterland, però questo, non ci mette al riparo, dall'infiltrazione sul territorio, di personaggi e di clan, che proprio perché, qui si vive, tutto sommato tranquilli, pensano di stare un po' più sereni, e di poter vivere più, diciamo, sottotraccia, e chiaramente tutto questo porta a dei fenomeni indotti, che vanno ovviamente attenzionati. L'ultimissima cosa al dottor Castrignano poi, se mi spiega, quali sono gli strani giochi, quali sono?, dove sono?, e con chi sono?, perché quando si lanciano certe parole, bisogna avere il coraggio poi di dimostrarle, io continuo a sentire agitare certi fantasmi, ma ad oggi, noi abbiamo fatto quasi 5 anni di amministrazione e mi sembra che il nostro operato che è stato osservato da tutti gli organi preposti e anche da quelli inventati ad arte sul territorio, un livello di osservazione, diciamo così, abbiamo dimostrato carte alla mano, che non abbiamo nessun problema. Adesso, passo all'avvocato de Gennaro, io prendo atto di quello che l'avvocato, riferisce sulla nostra geografia politica, vabbè, a me non interessa francamente, e lo

dico con chiarezza, come ha detto qualche altro più autorevole di me, io non mi sono candidato a creare nessuna area politica, io non voglio fare il leader di una area politica, io voglio dare una mano alla mia città, con quelli che ci vogliono stare, e non sto certamente a discutere con loro, sui temi della bioetica, poi chiaramente, caro avvocato de Gennaro, credo che anche lei, adesso, potrà avere una visione più ampia, perché visto qualche suo trascorso, in Forza Italia, piuttosto che Alleanza Nazionale, adesso stando con Sinistra Italiana, diciamo, avrò una visione generale, io come ho già detto, non ho nessuna ambizione di essere un leader politico, io non devo creare nessuna area politica, io là dove è possibile, devo cercare di dare quello che si può. Dopodiché mi permetto sommessamente, ma non perché c'è bisogno che lo debba difendere io, che una personalità come il dottor Nunziante, forse andrebbe rispettato un attimino meglio, non foss'altro per tutto quello, che ha rappresentato anche nella sua vita professionale, da un punto di vista di uomo integerrimo, e sempre dalla parte della legalità, e credo che questo mio pensiero, sia lo stesso più o meno del cittadino comune, perché io credo che al cittadino comune, giustamente, interessa se aggiusteremo il basolato della piazza, interessa se metteremo le panchine sul lungomare, interessa se rifaremo il project financing, interessa se troveremo, daremo l'opportunità, di trovare posti di lavoro, io credo che a loro non interessi, quale sarà l'orientamento politico, alle prossime elezioni politiche, perché penso che i cittadini, hanno altre aspettative, poi sentirmi parlare del governo regionale, caro avvocato de Gennaro, parlatene con quelli di sinistra italiana, che alzano la voce in consiglio regionale a Michele emiliano, vuole che sia un problema mio? È un problema loro, ed è un problema vostro, per quello che vi può eventualmente riguardare. Poi voglio dedicarmi a un dato, qua si parla che noi siamo stati fautori della disaffezione alle urne, no, invece ringrazio tutti, tutte le forze politiche qui dentro, perché forse siamo stati talmente bravi, a preparare lo scontro elettorale, che Giovinazzo, nel circondario, è stata la città che ha avuto un'affluenza più alta, di tutto il territorio, questi sono i dati che vengono dalla lettura, non sto inventandomi nulla. Per quanto riguarda le deleghe consiliari, io mi chiedo dove il problema, dov'è il problema, a chiedere a qualcuno della maggioranza, ma per assurdo io lo chiederei, se qualcuno volesse, anche a qualcuno dell'opposizione, gli darei qualcosa da fare, perché c'è talmente tanto da fare, che non c'è nessun problema, questa è la stessa storia delle commissioni, possiamo fare commissioni su ogni cosa, a condizione che nascano non per rallentare, ma per essere più incisivi, dov'è il problema se uno che viene eletto, decide di voler dare qualcosa di più, dov'è il problema se un sindaco, che dopo 5 anni, ha fatto mente locale sulla complessità e sulle tante cose da fare, è spesso e volentieri quasi tutte insieme, io chiedo una mano d'aiuto, io non credo che ci sia assolutamente nulla di male, poi certo capisco, caro avvocato de Gennaro, che lei ritorna sempre al suo mestiere, al rispetto delle regole, e ci mancherebbe, e noi lo faremo, perché tra l'altro, le vorrei ricordare, io, quello che ho letto l'altra sera e praticamente per

correttezza verso il consiglio, stavamo lì con, diciamo, dichiarandoci tutto ho voluto aggiungere una cosa che io farò un minuto dopo, che noi approveremo il nuovo statuto, perché l'articolo 43, lei lo sa che questa cosa c'è, caro avvocato de Gennaro, per rispetto a quello che ci siamo detti quando, lei non rappresentava nulla da un punto di vista, vabbè lei c'ha il suo popolo ma, quella è un'altra storia, diciamo, a livello consiliare, noi abbiamo preso un impegno, e abbiamo detto che, nel momento in cui, si costituiva il nuovo consiglio comunale, lo statuto è una delle cose che faremo, anzi, vi dico già, che visto che c'è una parte dell'opposizione dell'altra volta, vedi il PD, che ha collaborato, ha dato tutta una serie di osservazioni, che sono state per larga parte recepite, ora ci siete anche voi, noi apriremo la discussione, un altro mesetto, per rifinirlo lo statuto, non per stravolgerlo, voglio essere chiaro, così non ci confondiamo, noi, diciamo, l'asse principale lo abbiamo discusso, la maggioranza dell'altra legislatura con l'opposizione dell'altra legislatura, ora c'è un altro pezzo di opposizione, ma anche quella che sta adesso, anche se i partiti, se il PD è uguale, magari, c'è qualcuno dei nuovi eletti, che vorrà dire qualcosa, noi lo faremo, poi dopodiché, lo statuto lo approviamo, e andiamo avanti, anche perché continuare a parlare di statuto sì statuto no, torniamo al discorso di prima, ma che cosa, a un cittadino medio, che ha delle aspettative: sulla mensa al nipotino, sulla scuola in ordine, e quant'altro, sapete quanto interessa dello statuto? Secondo me molto poco

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Sindaco può chiudere per favore? Silenzio, fuori dall'aula, assolutamente silenzio, si può solo ascoltare, sindaco a chiudere per favore, perché

SINDACO

Sì ma io devo rispondere a quello

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Si ho conteggiato, ho conteggiato, anche Sollecito, che devo far replicare

SINDACO

Per quanto riguarda il suolo pubblico, dico solo che, quando siamo arrivati nel 2012, avevamo € 70.000 di arretrati, di mancati pagamenti nel mercato giornaliero, che sono stati tutti rateizzati e per buona parte sistemati, questa è la verità, così come, dire che io ho stabilito il sistema di raccolta, è veramente, mi date un potere che io non ho, il sistema di raccolta, è un frutto di un piano industriale dell'ARO, votato all'epoca da tutto il consiglio comunale maggioranza e opposizione, non è che l'ho inventato io, poi ovviamente, quello che diceva l'assessore Depalo, qual'era il discorso? che se c'è un locale piccolo che ha gli stessi di contenitori di una sala ricevimenti per tipologia, è chiaro che tu devi cercare, di mediare le situazioni, ma

credo che lei che fa l'avvocato, mi insegnerà, che ogni regola poi, ha bisogno del buon senso, quindi, io da questo punto di vista, non so che dire. Così come sulla storia della ciclovia, bloccato l'inaugurazione, siamo stati illegali, alla fine alla gente interessa che la ciclovia oggi, si possa utilizzare, io la volevo inaugurare pure con lei, non mi ha voluto dare questo piacere, pazienza, dopodiché cosa devo dire? io rispetto al 2012, programmi alla mano, e l'abbiamo anche scritto, credo che piuttosto abbiamo fatto, più di quello che avevamo promesso, certo, delle cose non siamo riusciti a farle, ma tante altre, che non erano previste, le abbiamo fatte, credo che il saldo sia assolutamente positivo, ma non perché lo dico io, perché l'ha certificato il voto, un voto pulito. Sulla discarica, ormai diciamo che, il panno è sul tavolo, è tutto sotto la luce di tutti, sappiamo quello che bisogna fare, ed è quello che stiamo facendo, ovvero, così come la regione ha preso coscienza, trovare chi viene a riparare i danni, e non può essere il Comune di Giovinazzo, questo è poco ma sicuro, dopodiché dico, sulla discarica, vogliamo pensare, ragionare sulla commissione ambiente? Parliamone! Ne vogliamo parlare tutte le volte in consiglio? Facciamolo! Vogliamo fare i consigli monotematici? non c'è problema! L'importante è che troviamo una frequenza, perché tanto, la malattia, l'abbiamo capita qual è, credo che abbiamo capito anche, chi sono stati carnefici, di questa malattia, e forse tutti quanti, soprattutto grazie al dibattito degli ultimi mesi, abbiamo anche individuato quale può essere la cura, e mi auguro che su questa siamo tutti quanti d'accordo. All'avvocato Saracino, dico che è allo studio un piano generale sui parcheggi, quest'estate per agosto, speriamo di mettere tampone, con una soluzione anche abbastanza goliardica, chiamiamola così, però entro l'anno prossimo, al di là del project financing sull'autosilo, contiamo di avere un piano strutturato, che ovviamente porteremo in consiglio comunale. Qui invece ci metto molto poco, al professor Natalicchio, che ha voluto fare un discorso più politico, gli ricordo solo 2-3 cose, lui parla della nostra esperienza sconfitta, gli ricordo solo che a livello pugliese il PD è andato fortissimo, Giovinazzo, è una delle città dove il PD ha perso, quindi, se noi siamo gli sconfitti, possiamo anche dire che il mondo è quadrato, va bene lo stesso, non c'è nessun problema. Per quanto riguarda noi, le alchimie politiche, ripeto, non ci interessano, noi dobbiamo solo lavorare per la città, continuando a farlo con la trasparenza, con la chiarezza e anche con l'innovazione, perché il professor Natalicchio ha posto un tema su un fatto bellissimo che è accaduto, io credo che sia anche bello, che un'amministrazione uscente, e rientrante si rigenera nella metà, perché i conti bisogna farli per bene, noi abbiamo eletto, i cittadini, hanno eletto 5 nuovi consiglieri 10, rispetto alla passata tornata elettorale, segnalo che, della vecchia esperienza elettorale, uno non si è neanche ricandidato, quindi, abbiamo avuto un alto tasso di rigenerazione,

VOCE FUORI CAMPO

SINDACO

Due, giusto, Bonvino e Leali. Se noi non abbiamo un'idea di città, ah e Fusaro, 3 addirittura, se noi non abbiamo idea di città, beh mi sembra che così proprio non è, se vedo i dati delle affluenze negli alberghi, se vedo i dati della triplicazione dei bed and breakfast, di altri che ne stanno venendo fuori. Quanto alla Green way, caro professor Natalicchio, a suo deperimento e a gioia della città, mi dispiace dirle, che proprio oggi, è arrivata la mail che per il 2° anno consecutivo, abbiamo vinto il 1° premio Urbanpromo come miglior progetto di rigenerazione, non alla fiera del capocollo, ma alla triennale di Milano, questa è una notizia che voglio dire direttamente, e questo dimostra la differenza tra noi e voi, perché noi abbiamo l'idea che l'urbanistica, sia una forma di ricucitura, e che sia soprattutto utile ad attrarre investimenti, e noi dobbiamo continuare a fare quel lavoro, il PUG noi lo faremo ma, cronologicamente, dopo il piano delle rigenerazioni, perché il 1° strumento utile, come abbiamo fatto l'avvio dell'adeguamento del PRG del PPTR poi viene il piano delle rigenerazioni, e poi viene il DPP, che purtroppo vorrei ricordare, come lei brillantemente ha ricordato, è stato appaltato nel 2005, pagato per intero, e mai approvato, e lei stasera lo ha confermato, voi avete pagato un piano, un DPP, non approvato, questo è sotto gli occhi di tutti, quindi la logica, mi sa che noi ce l'abbiamo e anche di più, però andiamo avanti, possiamo lavorare insieme, come ho già detto, non abbiamo nessun problema, e anche sull'istituto Vittorio Emanuele, vorrei dire che la città metropolitana, soprattutto nel suo apparato, è una tragedia, perché lei parla di istituto Vittorio Emanuele, ma lei, per la sua professione, conosce per esempio, la grande inefficienza, della Città metropolitana, in campo di edilizia scolastica, per dirgliene una, stiamo aspettando da oltre un anno, che vengano a toppare 2 buchi nel soffitto, per aprire 2 aule ai ragazzi del liceo classico, e non riusciamo ancora venirne a capo, questo giusto per dare il senso della dimensione, però noi siamo andati alla regione, siamo andati alla Città metropolitana, abbiamo dimostrato che sull'istituto Vittorio Emanuele, abbiamo anche delle cose da proporre, non certamente la vendita o la svendita, come è stato fatto in passato. Quanto alla tassazione, e chiudo veramente, vorrei ricordare, che noi abbiamo avuto solo la sciagura della TARI, ma ci siamo imposti di non parlare più della DANECO, che è un brutto ricordo, e credo che sia meglio per tutti, e la manutenzione del verde, avete ragione, la manutenzione del verde va implementata, perché quel contratto che riviene da vecchie gestioni, un contratto di poche migliaia di euro al mese, che praticamente non faceva partecipare nessuno, perché pochi potevano partecipare a una gara così, e poi esplodeva il costo della straordinaria, noi, lo dico all'avvocato de Gennaro, che è molto attento alla legalità, vogliamo fare cose diverse, ora abbiamo stanziato € 30.000, per dare una bella ramazzata, ma vogliamo implementare i fondi sull'ordinario, perché vogliamo fare finalmente una gara normale e tarata, su quello che è il verde esistente in città. Chiaramente io vi ringrazio, collaboriamo, e per quanto riguarda la vicenda della discarica, io avevo portato anche tutte le carte, per

chi le volesse, noi siamo pronti a lavorare, perché la discarica e la sua sistemazione, credo che andrà a vantaggio di tutti, senza esclusione di coalizione politica. Grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, devo dare sicuramente la parola a chi me lo chiederà dopo, adesso faccio intervenire Sollecito che me l'aveva chiesto, il consigliere Iannone, e poi do la possibilità a tutti, vista anche la lungaggine, al consigliere Sifo, visto la lungaggine del sindaco, che ha risposto a tutti, che ha parlato ampiamente, quindi, iniziamo con l'assessore Michele Sollecito, vicesindaco.

ASSESSORE MICHELE SOLLECITO

buonasera a tutti, allora, chiaramente molti argomenti, sono stati già affrontati dal sindaco, puntualizzo giusto 2 -3 cose, per la questioni personali insomma, quindi all'avvocato de Gennaro dico che, come avrà beninteso, vista l'ironia che mi ha usato, effettivamente la delega alla trasparenza, mi è stata conferita, in virtù del mio fisico, e quindi abbastanza trasparente, e non, per il lavoro che ho fatto in questi anni, diciamo, per le proposte che ho seguito sul tema giusto per dirne una, abbiamo trovato un sito che aveva 3 su 65 come punteggio di trasparenza e accessibilità, l'abbiamo portato a 65 su 65, adesso lo stiamo rifacendo perché, ogni 2 anni, bisogna implementare questo sistema, poi bisogna adeguarlo anche alle ultime norme. Ho seguito il regolamento sull'anticorruzione, sulla trasparenza abbiamo mappato più di 122 processi amministrativi in comune, e infine abbiamo inteso la legalità, avvocato, non come l'assessore Degaetano, non come il controllore di chi è già preposto al controllo, e alla legittimità degli atti, ma come proposta politica, che si è declinata soprattutto, non nella repressione, quando parlavamo di delinquenza, perché non è quello il nostro compito, ma soprattutto sulla prevenzione, ed è in questo che noi intendiamo cambiare, appunto, in politiche educative, perché pensiamo che con l'aiuto di tutti, delle agenzie educative e formative del territorio, si possa tessere una rete, un'alleanza educativa forte, a vantaggio della nostra comunità, e soprattutto a vantaggio delle giovani generazioni. Questo è il compito primario che ci siamo dati, pensando a questa delega, anche perché era fuorviante, insomma, intendere un assessore, insomma, che curava la legalità, mentre gli altri potevano anche diciamo non curarla ecco, è la pubblica amministrazione tutta, che si deve conformare a questo principio. Quindi noi lo intendiamo così, e siamo pronti sul tema a collaborare ampiamente, anzi già in passato, devo dire la verità, quando si sono realizzate delle iniziative simili, abbiamo riscontrato insomma, favore di tutti e collaborazione senza alcun problema. Sulla ciclovie ha già risposto il sindaco, anche se in realtà, ha omesso di dire un particolare, la data era stata scelta da tempo, per la disponibilità anche diciamo del ciclista Nibali, tra il giro Rosa e il Tour de France, poi nessuno si aspettava una tornata elettorale, fino a giugno inoltrato. Infine, sempre per l'avvocato de Gennaro, no, per il professor Natalicchio, una

risposta sui temi del sociale, ha detto che sul sociale, Giovinazzo non ha peculiarità, la devo correggere, ce l'abbiamo la peculiarità, l'abbiamo scoperta quando ci siamo insediati, perché siamo l'unico comune, che aveva due strutture: una casa di riposo e un centro diurno, che doveva essere un articolo 60, tutt'e due ce le avete fatte trovare, senza autorizzazione, ecco qual era la peculiarità, un problema enorme da risolvere, come quello della casa di riposo, dove l'ultima proroga autorizzativa, che si manteneva in piedi su una dichiarazione di avvio lavori, mai certificata, e mai posta agli atti di questo comune, l'unica proroga autorizzativa, scadeva il 6 febbraio 2012, quindi ci siamo adoperati, come lei ben sa, per risolvere questi problemi. Infine, sempre sul sociale, ha detto che non abbiamo peculiarità, lei nel suo programma elettorale, ha scritto che voleva monitorare gli anziani, dando loro l'orologio adamo, le volevo dire che noi, l'orologio Adamo, lo consegniamo agli anziani, già dal 2015, quindi le dò questo aggiornamento, era già in corso il monitoraggio telematico, sta andando avanti, anzi lo stiamo pure implementando. Infine il piano sociale di zona, che abbiamo trovato, lo abbiamo tenuto in piedi, con serie di servizi che vi erano, anche perché abbiamo riscontrato, il favore della cittadinanza in questi servizi, ed è stato implementato, da misure extra- piano sociale di zona, che ricadono sempre e soltanto, sugli stessi uffici, quindi in realtà il lavoro è aumentato a dismisura, e faccio qualche esempio, oltre al piano sociale di zona, noi gestiamo in totale, dal 2013, ben € 2.800.000 di servizi PAC, servizi di cura prima infanzia e anziani, li stiamo spendendo bene, tant'è che il ministero, appena 2 mesi fa, ci ha dato la proroga, per la, diciamo, per spendere questi fondi non a giugno 2017, come era previsto da programma, ma a giugno 2018, perché i soldi li spendiamo, ma in realtà abbiamo i servizi, diciamo, tutti al massimo regime, tutti al massimo impegno, e quindi abbiamo chiesto una proroga temporale, per poter tenere in piedi questi servizi, nella fattispecie il servizio di (parole incomprensibili) per anziani assistenza domiciliare, e buoni per asilo nido e centri ludici per 1^a infanzia, sempre nell'ambito. Quindi fondi PAC, che si aggiungono ai servizi di zona, ottenuti durante il nostro mandato. Abbiamo avviato lo SPRAR che è stata una novità, e questo con fondi ministeriali, infine 1 mese fa, anzi no, 3-4 mesi fa, abbiamo partecipato a un altro bando ministeriale, per la precisione PON Inclusione, e l'abbiamo tarato proprio su un aspetto fondamentale, cioè abbiamo deciso di utilizzare questi fondi, per incrementare le risorse umane, perché il vero problema dei i servizi sociali oggi, non sono le risorse economiche, che piovono, diciamo, in modo abbondante, visto che siamo stati considerati, regione da sottoporre appunto a politiche di coesione, ma il vero problema dei servizi sociali oggi, sono le risorse umane, e non è pensabile gestire importante misure di inclusione sociale, come il SIA governativo, sistema di inclusione attiva o il RED regione Puglia, con un solo assistente sociale, ecco perché il potenziamento delle risorse umane, e quindi questa è un' altra misura, che abbiamo ottenuto durante questa amministrazione, e le voglio giusto ricordare, che nell'ultimo anno, in realtà il Comune capofila rimane Molfetta, per convenzione lo

era già ai suoi tempi, ma nell'ultimo anno, abbiamo dialogato comunque con un Comune commissariato, quindi ci siamo dati da fare il doppio, se me lo può permettere. E infine abbiamo avviato una misura innovativa, i buoni lavoro, forse le sarà sfuggito, ma i buoni lavoro hanno anticipato, i cantieri di cittadinanza della regione Puglia, e infine il RED. Certo, a tratti ci è sembrato che la montagna ha partorito un topolino, perché un regolamento approvato in consiglio comunale, una graduatoria, dove abbiamo fatto controlli incrociati, col casellario giudiziale, con l'Inps, con la motorizzazione civile, ecco, alla fine ha dato luogo a 39 operai, che hanno potuto usufruire di questo servizio, ma in realtà, quel regolamento è ancora valido, adesso bisogna capire, l'altra graduatoria, però bisogna capire, adesso il governo come si orienta, su nuovi strumenti per il lavoro accessorio, in realtà nulla vieta, di poter implementare, dal punto di vista economico, una misura che per buona parte è già stata messa in piedi. Quindi come vede, di peculiarità, ne ho già citate 5, oltre al problema tutto vostro, che adesso stiamo portando, diciamo, a soluzione al più presto possibile, ci auguriamo. Infine sul DPP, sfugge un dato: che solo a marzo 2012, si chiedeva un parere, in questo caso, consigliere de Gennaro, sulla zona ASI, sulla fattibilità o meno, sul vantaggio di restare o meno, questo significa che a marzo 2012, comunque permanevano dei dubbi sull'impianto generale, tant'è vero che si è pensato di acquisire apposito parere pro veritate. E infine permettetemi una nota sulla discarica, probabilmente in questa commissione, consigliere de Gennaro, ci vorranno essere tutti, perché il tema è molto importante, quindi probabilmente ci ritroveremo ad essere in consiglio comunale, ma va bene, però a condizione, che si parli di tutto perché, in questi mesi ho sentito parlare solo di un aspetto della discarica, ma in realtà quando si parla di profilo di colmata, quando si parla di chiusura per la corretta regimentazione delle acque meteoriche, si tratta di innalzare i primi tre livelli, alla quota altimetrica del 6° livello, di questo voi non credo ne abbiate mai parlato, così come il pure i primi tre lotti, non sono chiusi da trent'anni perché il il presidente Vendola, con un'ordinanza 4/2008, li ha sopralzati, così come la commissione di valutazione di impatto ambientale in realtà, ha definito che i primi 3 lotti, vanno necessariamente innalzati, così come non ho mai sentito parlare, del fatto, ecco, quando si diceva dove eravate, peccato che con l'AIA del 27 dicembre 2011, la regione autorizzava, ciò che era stato già autorizzato, con ordinanza del presidente Vendola, del 30 giugno 2011, autorizzava il rimodellamento, alias raddoppiamento del 6° lotto, da 235.000 a 520.000, e nel procedimento il 27 dicembre 2011, è scritto testuali parole: "dopo la fase pubblicistica il Comune di Giovinazzo, non ha espresso alcun parere, sulla valutazione di impatto ambientale", ecco, se dobbiamo parlare di discarica, dobbiamo parlare, anche, del 6° lotto; se dobbiamo parlare di discarica dobbiamo parlare, anche del fatto che, un' unica ordinanza abnorme, è stata quella, che ha affidato in modo diretto, un contratto di raccolta urbana, in modo diretto, perché c'è stato un passaggio improprio, tra ASPICA, Nuovo Ambiente e da Nuovo

Ambiente a DANECO con cessione del contratto, quando, in realtà, chi subentrava, aveva lo stesso indirizzo delle precedenti aziende. Si appalta, con ordinanza, in modo diretto, il servizio di raccolta rifiuti, allo stesso gestore della discarica. Ecco, se parliamo di discarica, dobbiamo parlare di tutto, ma voi per questioni di coerenza, visto che lei si è messo lì, a dissertare sulla nostra coalizione, probabilmente dell'operato di Vendola, che ha agito a quei sopralzi, in virtù di un' emergenza che si procrastinava da anni, non ne ha mai parlato, così come non ha mai parlato di questi aspetti oscuri, questi sì, strani giochi, un' ordinanza diretta a un appaltatore, non ne ha mai parlato, probabilmente ovviamente, per non inimicarsi qualcuno della sua coalizione, anche noi siamo bravi a dissertare i termini, e il confine, e i perimetri, della sua coalizione che nei fatti si tramutano in mancata coerenza. Grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie assessore Sollecito, do la parola il consigliere Iannone

CONSIGLIERE RUGGERO IANNONE

grazie presidente, il mio intervento sarà un po' più, spero che sia un po' più politico, o politico, rispetto agli interventi politici e tecnici, fatti dal sindaco, e devo elogiare anche la figura delle dell'assessore, perché ha messo in evidenza molti aspetti, spesso sottaciuti, da parte dei miei dirimpettaï, in questa circostanza. Parlo, inizio dal consigliere Natalicchio, consigliere Natalicchio, lei parla, sicuramente dice ma quali sono le strategie di questa amministrazione, visto che ci sono tante anime politiche all'interno, o parte di anime politiche, e quindi dove c'è il nesso, dove c'è la strategia, mi sembra che la strategia è stata indicata da parte del sindaco, in maniera chiara, quali sono gli obiettivi, ma c'è l'aspetto politico, quale l'aspetto politico? Non ci sono trasformismi, perché io sono di destra e rimarrò di destra, ci sono amici che sono di sinistra e rimangono di sinistra, quando ci saranno le politiche, io salirò sul palco indegnamente, per appoggiare un consigliere di area di centro-destra l'amico Alfonso (parola incomprensibile) allora, cosa ci ha accomunato? un solo disegno, caro consigliere Natalicchio, quello di non farla ritornare più né a lei, e né agli amici suoi, che per 10 anni hanno portato un disastro, non soltanto morale ma anche economico, a questa città, questo è stato il nostro disegno politico, di non farla ritornare più né a lei, che ovviamente non poteva farlo, avendo amministrato più di 10 anni, ma non far ritornare quel gruppo di persone, che appartenevano a quell'area politica sua, e che ancora è sempre nascosta, ma che muove le fila nell'ambito della sua, diciamo, coalizione, e poi lei parla di trasformismo, e parla del codice Cencelli, caro consigliere, lei è l'antesignano di tutto questo, anzi, noi se abbiamo preso ispirazione è proprio da lei, quando ha fatto 2 volte l'amministratore di questa città, cambiando le maggioranze e sostituendo gli assessori, tra l'altro, lei parla di qualifica di assessori, mi sia consentito, non voglio citare gli assessori della sua amministrazione, ma non sempre e non certo erano, diciamo, come dire,

confacenti alle cariche assessorili, che appunto assumevano, e quindi qual è la morale di tutto questo, ecco, lei parla di predicare bene e non razzolare male, diciamo, che nella politica può succedere di tutto, ma il nostro obiettivo, caro consigliere Natalicchio, è stato quello, quello di coinvolgere, partecipare, a un gruppo di persone, buona parte anche amici, che avevano un solo obiettivo, quello di evitare che un disastro di 10 anni, di amministrazione del centro sinistra, ritornasse nuovamente, e salisse su questo comune, per continuare a governare, questo è stato il nostro disegno politico, rimanendo nelle nostre posizioni politiche distinte e distanti, però, siccome noi siamo cittadini Giovinazzesi, siamo politici, di piccola cubatura, di piccola levatura, siamo consiglieri, non siamo politici che assumiamo, o che assurgiamo a diventare parlamentari, per questo, pur avendo delle mie idee, come ce le hanno gli altri, abbiamo pensato a un certo punto, di dire, ebbè, è arrivato il momento di rimboccarci le maniche, ed evitare che questo disastro di 10 anni, continua a esserci ancora per tanti altri anni, cambiando ovviamente il maestro d'orchestra, ma la musica è sempre la stessa. Poi il progetto politico, caro consigliere Natalicchio, e il vostro progetto politico qual è stato? quello di pensare soltanto all'edilizia, perché dietro a questo c'era qualche suo consigliere, che era molto interessato a questo? non si parla attuato e i disastri che tutto quello ha portato, nella gestione nella D11 nel problema della discarica, cioè, voi fate i censori di certe situazioni, quando siete i carnefici di queste situazioni, quando voi avete realizzato queste cose, ma questo non lo dico con grande soddisfazione, infatti, lo dico con grande rammarico, perché mi dispiace quello che successe durante la sua gestione, perché è vero che non c'è responsabilità caro consigliere, ma la responsabilità, politica, mi sia consentito, lei la deve anche riconoscere. Sulla questione D11 non può fare un passo indietro, e dire che non sa nulla, è tutta responsabilità dei dirigenti? quei dirigenti che tra l'altro sono stati nominati, con regolare concorso, al tempo della sua gestione, e mi sia consentito consigliere, non può dire queste cose, quanto meno la responsabilità politica, non dico morale, di quel disastro lo si può attribuire a lei, alla sua amministrazione, come la responsabilità politica di una gestione immobiliare: una casa di riposo, in tanti anni in quelle condizioni, senza autorizzazione, non se la vuole assumere da un punto di vista politico? Non dico dal punto di vista tecnico, ma politico, non se lo vuole assumere? Mi dispiace, lei se la deve assumere tutta, la responsabilità, non si vuole assumere la responsabilità, della questione riguardante il cimitero, col project financing, che non aveva né capo né coda? Con un'azione di mancato, come dire, utilizzo di quell'area, appartenente al vecchio cimitero, senza aver fatto mai un'azione di esproprio? Bypassando le autorizzazioni, che le dovevano essere consentite, da parte delle autorità per quanto riguarda la concessione a quel signore, del come si chiama, del vivaio? Queste sono cose che non hanno una responsabilità politica? Non ha una responsabilità politica aver fatto un project financing per il cimitero, quando c'era già un progetto dell'ufficio tecnico, che

individuava in 1.300.000 euro tutto il costo complessivo, e a distanza di poco tempo, c'è stata una determina dirigenziale, seguita dal segretario, gestione sua, dove si passa da € 10.000 terreno a € 20.000 di terreno, e i costi dei loculi passano da 500 per esempio raddoppiati, e poi fa una gara di project financing, non c'ha responsabilità politica lei? E dov'era tutto quel periodo? tutta la responsabilità soltanto dei dirigenti? E allora se era la responsabilità dei dirigenti, caro consigliere, che cosa stava a fare lei come amministratore? qual era l'idea, la visione che aveva della sua gestione politica eh? Di questi 10 anni? Qual era la sua visione? Non c'era visione, perché se la responsabilità di tutte queste cose incombevano alla dirigenza, lei che cosa faceva? Soltanto, come dire, il notaio che firmava gli atti? e basta? non li leggeva? Non li seguiva? Non li commentava? non li valutava? Ritornando a quella forma di trasformismo, che lei dice, mè, diciamo, ripeto, l'esempio l'abbiamo preso anche da lei, non recentemente lei, ha voluto riportare all'interno della sua coalizione, gli elementi che appartenevano anche prima, a una coalizione di centrodestra, e allora che cos'è il trasformismo solo quando lo dite voi, cioè nei nostri confronti, invece voi siete puri e casti? Non avete forma di trasformismo? Non inglobate al vostro interno, altre figure, che non appartengono alla vostra idea politica? Allora diamo una lettura diversa di tutto questo, così come dire, rendo giustificabile il suo intervento sulla trasformismo, e siamo una comunità, una comunità Giovinazzese, che ha delle figure politiche diverse, ma che si accomuna per raggiungere un obiettivo: può essere quello, come noi abbiamo voluto raggiungere, o quello che lei voleva raggiungere, in accordo, al ballottaggio con il candidato de Gennaro, che ha sempre abiurato la vostra posizione, in campagna elettorale, tant'è che si sono distaccati per fare quel tipo di coalizione, e poi guarda caso, al ballottaggio, si sono inglobati anche se non ufficialmente, ufficiosamente, visto anche le dichiarazioni che lei ha fatto, e che anche il consigliere, il candidato Galizia, ha fatto di appoggiare il candidato de Gennaro. Quindi idea di città, noi ce l'abbiamo, abbiamo ovviamente una visione diversa dalla sua, ma un'idea di città che accomuna tutta questa gente che ha voglia di lavorare per la città, quindi analizzeremo come stiamo analizzando, tutti quegli argomenti che il sindaco ha sciorinato in tutta questa fase di intervento che lui ha fatto, nei confronti dei 3 consiglieri che hanno avuto il piacere di ascoltare, e che hanno prima di me parlato. Mi fermo qui, caro consigliere Natalicchio, più che altro perché avremo tanto modo di commentare e di discutere, sulle cose, è stato chiaro il mio messaggio nei suoi confronti, quindi non salga sul pulpito per condannare gli altri, additarli tanto c'ha troppi scheletri nell'armadio. Ora veniamo, passiamo al consigliere de Gennaro, caro consigliere, mi ha lasciato perplesso una frase che lei ha detto la volta scorsa, "il mio popolo" è un termine che non mi piace, perlomeno dal mio punto di vista, mio popolo che significa? Il mio è un termine di possesso, lei è proprietario del popolo? Non credo, né io sono proprietario di nessuno, il popolo è sovrano, il popolo decide secondo i suoi intendimenti, le sue peculiarità, le sue scelte ideologiche, e scelte

anche non ideologiche, trattandosi di un consiglio comunale, diciamo, di una votazione amministrativa, molto spesso, diciamo, gli steccati ideologici, vengono superate da altre cose, dal sentimento che un cittadino ha, nei confronti di lei, di Natalicchio, di Depalma, di Ruggero Iannone, di qualche altro, e vota in queste direzioni, certo al 1° turno può essere, che ci siano, e questo a dimostrazione che non è il suo popolo, perché se parla di popolo, è come se, mi viene in mente Mosè, quando fece l'intervento chiedendo, andando via dall'Egitto, voleva andare e superare il fiume e poi l'apertura delle acque e disse: "io vado via col mio popolo". Mio popolo, è riferito a un'idea, cioè a una popolazione, effettivamente una popolazione, una comunità religiosa, anzi, per fortuna dopo la 2ª guerra mondiale questi hanno avuto anche una loro collocazione geografica, quindi non credo che lei abbia voglia creare una collocazione geografica, del suo popolo, e quindi, diciamo, emarginare il resto, o viceversa noi creare un popolo, e lei emarginare il suo, il popolo Giovinazzese, è la comunità Giovinazzese, dove ovviamente può votare de Gennaro, come può votare Depalma, come può votare Natalicchio, ma nessuno si può appropriare il diritto di popolo di proprietà, perché ognuno di noi, noi riteniamo, come voi, penso, a meno che avete una visione diversa, che il cittadino è un uomo libero, e vota come gli pare, certamente al 1° turno è condizionato, ma non è condizionato spesso, chiedo scusa, certamente parte del suo popolo, del nostro popolo, del popolo in genere, l'elettorato, ecco, precisiamo meglio, parte dell'elettorato, ha votato a lei per idee ideologiche, perché è un cittadino di sinistra, ma molti hanno votato non per questa collocazione, perché 305 candidati e 20 liste, ci sono stati una intersecazione, di come dire, di parenti e quindi, molto spesso, nelle votazioni amministrative, fa più fede la parentela, l'amicizia, piuttosto che la collocazione politica, e quindi ci sta anche questo, però quello che poi connota la vittoria, è la presenza di 2 figure che vanno al ballottaggio, e che esprimono un'idea, e poi a quel punto la, vengono fuori, non c'è più il condizionamento del parente e dell'amico, c'è la figura del candidato sindaco, ebbè! Deve accettare la sconfitta, ha vinto Tommaso Depalma, sembra come se tutto questo, fosse una cosa non democratica, e lo venite a dire continuamente, per come dichiarate, quello che io ascolto, che voi avete vinto, ha vinto che? Allora, voi non rispettate la democrazia, la democrazia è valida, sia quando vincete voi, che quando non vincete voi, questa è la cultura di sinistra, tipicamente di una certa sinistra, che ritiene che il voto dato alla sinistra, è un voto intelligente, maturo, capace, non me ne voglia Alfonso Arbore

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

No, no però vada a chiudere consigliere, per cortesia,

CONSIGLIERE RUGGERO IANNONE

E, sì, un momento,

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

grazie

CONSIGLIERE RUGGERO IANNONE

quando il voto è dato a un' altra parte è un voto populista, di ignoranti, il voto è voto, il voto dell'intelligente con il voto dell'ignorante, sempre un voto è, accettate questo senso di democrazia, e non salite sul pulpito additando gli altri, che siamo tutte persone, diciamo, uguali e che vanno tutte rispettate, quindi, quando lei attacca, quando tu attacchi, o quando lei attacca, consigliere, tenga conto che nella sua coalizione, ci sta la sinistra italiana, quindi mo' attacca la regione, attacca qualche altro, c'è la sinistra italiana, la sinistra italiana, che, il cui fondatore è un certo Nichi Vendola a parte le questioni personali, che non voglio entrare, Nichi Vendola è quello che è stato il disastro, del sistema ambientale pugliese, e lei viene a fare adesso la morale e il discorso della discarica, ben venga ne parliamo, una battaglia che mantengo da tanti anni, che faccio da tanti anni, ma guarda caso, però che quando queste battaglie, quando questi momenti di volumetria venivano con l'amministrazione Natalicchio, nessun popolo del sì, del sé, del come si chiama, e di tutta quell'area, anche quelle organizzazioni, quei movimenti, che sono sorti poi, dopo, nessuno si era manifestato di contestare, forse eravamo un poco noi, ma eravamo 4 gatti, quindi non avevamo quel peso, quell'impatto, da poter, diciamo, modificare la posizione di un' amministrazione guidata da Natalicchio di centro-sinistra, che ha permesso il sopralzo, non soltanto del 6° lotto di 250, di arrivare a 530.000 m³ proprio una cosa stratosferica, grazie, alla gestione e al commissariamento, al commissario ad acta, che era Nichi Vendola e quella era la sinistra italiana che stava con voi, perciò come potete predicare sulla questione della discarica, quando avete un bubbone all'interno della vostra coalizione, che è stata la causa di tutte queste situazioni, per l'amor di Dio. Quanto al, e finisco, quanto poi al consigliere Castrignano, noto sempre da parte vostra, mai una forma di ottimismo, sempre pessimismo, sempre negativismo, le politiche per i più poveri, le politiche per i più umili, queste operazioni che stiamo facendo sono proprio indirizzate a questi, un povero non si aiuta con un altro povero, un povero non si aiuta con un altro povero, se non c'è economia se non si cresce, è forse quello che è più abbiente, quello che ha le disponibilità, può aiutare il povero, e se un' economia, e se è un' azienda, e se è lo Stato, ha le condizioni economiche per farlo, può aiutare il povero se no altrimenti non è possibile. E quando lei parla di attività sportive con la gestione del palazzetto dello sport, che cosa lei vuole significare, il fatto che devono partecipare tutti, anche nel campo dello sport, come nella vita, c'è competizione tutti partecipano, alla fine c'è sempre un risultato finale, quando si gioca a calcio alla fine uno vince il campionato, quindi però tu hai messo nelle condizioni, di far sì che ci fosse il campionato che partecipino, che siano presenti le squadre, che ci siano le associazioni sportive, ma metterla sul piano di solo partecipazione, e non anche di

antagonismo, mi sembra una cosa fuori luogo. Come anche, lei deve essere contento, e quindi non guardare sempre, come Cassandra nelle cose, deve essere contento, che la cittadella della salute, avvenga a Giovinazzo, perché per tanti anni, abbiamo lottato, per ottenere qualcosa, ma non siamo riusciti mai nessuno, gli altri comuni, forse perché avevano figure più importanti, politici, e quindi sono riusciti ad ottenere gli ospedali, ai tempi della democrazia cristiana

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Per favore consigliere, deve chiudere gentilmente

CONSIGLIERE RUGGERO IANNONE

Sì, grazie, ma, lei deve essere contento, in qualità di medico, tra l'altro, una persona a modo e qualificata, deve essere contento che ci siano queste opportunità, e che poi anche i medici, sembra che siano disponibili a venire in quella cittadella della salute, proprio per svolgere attività, che fanno nelle nei loro studi, quindi deve essere contento, non deve guardare l'aspetto, diciamo, il bicchiere mezzo vuoto, deve guardare il bicchiere mezzo pieno, quindi io mi auguro, che nello spirito di collaborazione, lasciando da parte questi discorsi, che noi siamo i più bravi, che la maggioranza è stata eletta, la maggioranza siamo noi, noi vorremo collaborare con voi, ma non ritenete che il primato dell'intelligenza, delle capacità, dei programmi, siano soltanto dalla vostra parte, perché se così, avreste vinto, avete perso, per 5 anni ci dovete sopportare. Grazie

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

La parola al consigliere Pietro Sifo, a cui chiedo di recuperare il tempo, grazie.

CONSIGLIERE PIETRO SIFO

Grazie Presidente. Io, guardate, cercherò di essere molto breve. Vorrei fare solo delle riflessioni perché ovviamente sono stato, diciamo, citato come appartenente al gruppo "Giovinazzo-Progettiamo il domani, e quindi ho il dovere diciamo politico, oltre che personale, di dover dare e formulare dei chiarimenti al Consigliere de Gennaro.

Innanzitutto io sono tornato qui dopo dieci anni, sono stato per cinque anni all'opposizione, oggi mi ritrovo con questa compagine della maggioranza di cui ne sono fiero e vorrei chiarire l'aspetto proprio del gruppo perché evidentemente a qualcuno sfugge che Pietro Sifo nasce come indipendente perché all'epoca della mia candidatura, vorrei ricordare, che ero un funzionario di polizia dove era vietato essere iscritto a un gruppo politico e credo che il Consigliere Natalicchio ricorderà bene perché ero nella lista di Alleanza Nazionale quale indipendente, l'unico, quindi chiariamo prima questa questione. Poi durante il percorso d'opera io ho creato un gruppo di cittadini e mi sono candidato come Sindaco con una lista civica. Oggi mi

ritrovo con la lista "Giovinazzo-Progettiamo il domani" come lista civica. Ora il fatto che uno possa conoscere le persone che hai menzionato, questo non vuol dire, non ha nulla a che vedere con questa assise perché, in questa assise, Pietro Sifo con "Giovinazzo-Progettiamo il domani" si fa come lista civica e come tale rimane. Può anche avere la conoscenza delle persone con cui hai fatto menzione, ma conosco anche persone di sinistra; ho lavorato con Emiliano quando ero di polizia, ho lavorato con Decaro...quindi questo non vuol dire, il fatto di conoscere l'appartenenza. Questi sono problemi che evidentemente è il gruppo che dovrà valutare, stabilire o quant'altro ma oggi sia ben chiaro che noi siamo lista civica, che abbiamo condiviso il programma del candidato sindaco, oggi sindaco, Tommaso Depalma. Basta leggere l'introduzione delle linee programmatiche di mandato che oggi stiamo andando a deliberare, che hanno convinto me e il mio gruppo, di condividere questo percorso, per un principio. Guardate: il principio della continuità perché qui, signori cari, in cinque anni, su cui il mio gruppo non ha partecipato perché ovviamente non era, diciamo, nella coalizione di Tommaso, ma ero come candidato sindaco, lista civica, perché rappresentavo non il popolo ma i cittadini di Giovinazzo, ha detto bene il collega Iannone, perché io ho sempre creduto insieme ai cittadini di creare una compagine, un gruppo di persone che abbracciasse la città senza ingerenze partitiche perché sappiamo benissimo che oggi stanno un po' in difficoltà, lo sappiamo tutti, e quindi si è avvertita questa esigenza, l'esigenza di porre al centro dell'attenzione i cittadini. Quindi questa è stata sempre la mia e oggi la nostra mission con questa coalizione di cui noi facciamo parte. E quindi come dicevo basta l'introduzione per aver compreso che bisogna perseguire per proseguire in questo percorso. Non a caso il mio slogan nella mia campagna elettorale era "l'ottimismo", perché mi auguro che anche voi siate ottimisti e non venite qui ancora a fare campagna elettorale perché qui la dobbiamo smettere di fare ancora campagna elettorale, qua dobbiamo cercare di costruire un percorso che, qualora condiviso anche da voi, a noi farà solo e semplicemente piacere. Quindi io non mi voglio dilungare perché ovviamente hanno già parlato abbondantemente il Sindaco, l'Assessore Sollecito, il collega Iannone, e credo che siano stati già molto esaurienti anche nelle risposte che vi hanno fornito e quindi non mi sto a ripetere perché non voglio ritornare dal punto di vista politico perché già sono stati abbondantemente esaurienti. Quindi io preannuncio il mio voto favorevole sulle linee programmatiche di mandato proposte. Grazie Presidente.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Consigliere, qualcuno chiede la parola? Prego Consigliere Lasorsa.

CONSIGLIERE ANGELO LASORSA

Buonasera a tutti. Allora, in primo luogo volevo tranquillizzare il Consigliere de Gennaro che non c'è nessun accordo tra il mio datore di lavoro e questa

amministrazione. Voleva anche informarla che esistono permessi orari, esistono le ferie, quindi stia tranquillo. In merito alle linee programmatiche sono un impegno che questa amministrazione prende con i cittadini; un impegno che è stato già preso cinque anni fa da questa amministrazione che ha portato Giovinazzo ad essere una città più vivibile, una città più sostenibile e una città ormai aperta allo sviluppo turistico. Non posso che votare favorevolmente le linee programmatiche di questa amministrazione. Sono orgoglioso di collaborare con questa amministrazione per la realizzazione del programma che inorgoglisce questa città. È un programma che darà nuovo slancio a questa città: ci vorrà solamente un impegno costante e tutti insieme, senza distinzione di ruoli, potremmo, anzi dobbiamo, continuare a costruire la città e dobbiamo consentire a questa città di avere uno sviluppo occupazionale ed economico. Buon lavoro a Tommaso, buon lavoro a tutta la nuova amministrazione e buon lavoro anche a voi, consiglio di opposizione, che sia un'opposizione leale e che sia un'opposizione costruttiva. Grazie.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Consigliere Lasorsa. Sì, chiedo scusa Consigliere, faccio finire, mi hanno chiesto la parola gli altri della maggioranza così poi mi dedico completamente a voi che dovete avere la giusta replica. Ha chiesto la parola il Consigliere Del Giudice. Prego.

CONSIGLIERE GIANNI DEL GIUDICE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Finalmente mi è permesso prendere la parola in un Consiglio Comunale e di farlo come Consigliere del sindaco Tommaso Depalma. Mi collego un attimo all'intervento del Consigliere Iannone perché purtroppo è una questione a me molto vicina. Si parlava prima, cioè ci sono state da parte vostra diverse critiche sulle linee programmatiche dell'amministrazione Depalma. Nelle amministrazioni precedenti si è vigilato anche ben poco su diversi atti per quanto riguarda il discorso della D 1.1 (apro e chiudo una parentesi perché sicuramente avremo cinque anni a disposizione per parlarne e trovare soluzioni). Chi doveva vigilare su quegli atti, su quelle concessioni? Penso che ci riferiamo all'amministrazione de Consigliere Natalicchio. Certo che quello che è stato causato in quella zona ha portato nel baratro una buona parte dell'economia di Giovinazzo: aspettavamo con ansia la possibilità di inserire degli artigiani in una zona artigianale prevista dal piano regolatore. E al Consigliere de Gennaro chiedo, come ho chiesto anche in campagna elettorale, aspettavo con ansia che in Consiglio Comunale lei portasse l'atto stragiudiziale ma sicuramente in campagna elettorale il tempo che lei aveva per scriverlo era poco. Mi auguro che però venga fatto, forse provvederemo noi a fare qualcosa, però mi avrebbe fatto molto piacere leggerlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Consigliere Del Giudice. Completiamo il giro della maggioranza con il Consigliere Paladino. Prego.

CONSIGLIERE MARIANNA PALADINO

Grazie Presidente. Davvero un minuto per esprimere il voto favorevole di Iniziativa Democratica alle linee programmatiche di mandato che sono state enunciate dal Sindaco nella seduta precedente, linee programmatiche di mandato che si pongono chiaramente in continuità con l'azione amministrativa avviata cinque anni fa, azione amministrativa che io e il Consigliere Spadavecchia abbiamo attivamente sostenuto. Una continuità quindi sui temi fondamentali della sostenibilità, della vivibilità, della promozione del territorio ma...non solo continuità perché in questo programma c'è tutta la volontà di imprimere un ulteriore slancio allo sviluppo della città, una città in cui siano davvero facilitate le relazioni tra i cittadini, il territorio e l'amministrazione. Un augurio ovviamente di buon lavoro alla nostra amministrazione, al Sindaco, alla Giunta, ma soprattutto auspico una collaborazione che possa essere costruttiva con l'opposizione perché tutti siamo qui per lavorare al servizio della città. Grazie.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Consigliere Paladino. Da chi parto? Dal Consigliere Castrignano.

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

È chiaro che per argomentare su ogni punto dovremmo stare fino a domani, ma non voglio preoccuparvi, non è proprio il caso. Voglio solo dare qualche flash su quello che ho detto prima e che poi mi è stato replicato. Allora è chiaro che l'illusione di posti di lavoro effimeri o delle case popolari fantasma, di sussidi, non derivano da promesse singole, personali ma derivano un po' da quello che si è detto in campagna elettorale: penso alle case popolari e in gran parte derivano da quello che viene fuori da questo libro di sogni. Poi secondo punto, fatemelo trovare...allora certo, signor Sindaco, ascoltare la gente è suo dovere poi però quell'ascolto deve essere recepito, deve essere metabolizzato, deve essere condiviso, se no insomma non vale proprio. Ancora la casa della salute. Allora la casa della salute: è chiaro che è una cosa bella però alle cose belle io preferisco soprattutto le cose pratiche e importanti prima di quelle belle. E quelle percentuali che sono state dette sembrano basse, ma sapete cosa corrispondono quelle percentuali? A delle persone, poi fate voi...se in queste cose, in questi campi valgono le percentuali. Poi ancora i palazzetti dello sport. Allora a Bari sono stati praticamente dati in gestione i palazzetti dello sport a queste società. Voglio solo portarvi dei piccoli flash: un'ora di allenamento costa € 50 senza doccia, € 60 con la doccia. Se per un'ora di allenamento le nostre società dovessero pagare quelle cifre, non è che chiudono, proprio se ne scappano, e quindi verrebbe meno tutto quel tessuto di base che è fondamentale per lo sport sociale. Poi noi siamo tutti chiaramente d'accordo che è bello lo sport agonistico,

vabbè insomma figuriamoci...Poi le rotonde: è chiaro, è palese che la presenza delle rotonde aumentano il traffico e quindi l'inquinamento, lo smog in piazza. L'esempio classico, banale, sotto gli occhi di tutti che addirittura una macchina che scende dalla villa per andare a Molfetta si deve fare il giro della piazza. Credo che questo insomma è veramente inconfutabile. Poi che altro è, altro?...i palazzetti, le rotonde, vabbè non mi viene altro, non ricordo altro.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Ok, grazie Consigliere Castrignano, passo la parola al Consigliere de Gennaro.

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Sarò velocissimo, giusto per dire delle cose che per me sono fondamentali. Io, sarò che spero di non superare mai questa sensazione che provo quando sono qui, e sono stupefatto, lo devo confessare, lo diciamo tardi, sono le undici e mezza, speriamo non ci senta nessuno, però io, Sindaco e Assessore alla Trasparenza sono stupefatto: sono stupefatto perché io mi sono seduto qua e non immaginavo quello che potesse accadere realmente. Beh io sarò un ingenuo, sarò tutto quello che...ma leggendo il suo diario quotidiano, sentendo sciorinare questi dati, a me, boh, mi veniva quasi da crederci, però accadono delle cose di fronte a noi che poi tutt'interroggi e dici vabbè questo è davvero tutto un reality, questa è una fiction, perché lei Sindaco guardi ha scritto pochi giorni fa che in un atto eroistico è stato chiamato il venerdì sera in un impeto di legalità, mentre due mangiavano una pizza, la buttavano a terra, chiamavano, lei andava...però io ci credo, l'avrà fatto, ne sono convinto, però io vedo che di fronte a questi atti eroici poi non si riescono a mantenere le regole base e le regole base, dalla mia prospettiva, sono quelle di vedere chi dovrebbe essere esempio di rispetto delle regole fumare nella camera accanto e tutto alle spalle di fronte a chi viene chiamato, allora glielo dico io: io sono un uomo dalle scelte simboliche e la legalità per me non è proclamata, è attuata ed è una cosa di coerenza per me, ci credo perché la mia storia, la mia provenienza è questa, io non sono un figlio di ... e quando io parlo di legalità è perché se io ce l'ho fatta è perché esistevano delle regole. Dunque in questo consiglio comunale proclamare 19 pagine di linee guida, proclamare la mappatura di 122 processi decisionali quando quello che accade alle tue spalle, una violazione manifesta, reiterata, si fa finta di non vederla, mi dispiace ma io vi voterei contro solo questo. Io qui lo denuncio, lo dico, a verbale c'è, che non accada mai più. Andiamo oltre. Sia chiaro perché il mio ruolo è un ruolo di realtà, io dico le cose, pane al pane, vino al vino, perché io sono un uomo di legge non sono un avvocato nella accezione spregiativa, io sono un uomo di legge: se in un ambiente pubblico non si fuma un Consigliere comunale dovrebbe farla rispettare, un Sindaco dovrebbe far rispettare, l'Assessore alla Trasparenza non dovrebbe fare ironia, basterebbe che si guardi e si giri alle spalle non per questo sono...

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

È politica, sì...

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

È il messaggio più grande che la politica può dare...

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

sì, sì perché per me questa è la regola: tutto si muove nel rispetto delle regole. Questo è il Consigliere de Gennaro che non è un avvocato e un uomo di legge e qui dentro ogni volta che vedrà una legge violata lo denuncerà e lo dirà pubblicamente.

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

lo ho visto consiglieri comunali fumare, lo dico non accadrà mai più perché io qui starò attento a che non accada. Dunque quando...

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

non si tratta di chiamare i carabinieri, non si tratta, si tratta del rispetto,

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Consigliere Iannone

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

così non si può chiamare incivili le persone che buttano un fazzoletto per carta, di carta per terra e poi non rispettare una regola così banale, così, è tutto qui...e quello che noi abbiamo visto in questo lo vediamo nello statuto e anche lì siamo nella sigaretta fumata nell'aula accanto, nell'aula accanto che entra chiunque, un consiglio comunale dove dovrebbero esserci solamente le riunioni di capogruppo e tutto lì, anche lo statuto è l'emblema, la sottovalutazione di quello che rappresenta lo statuto nell'architettura di un'amministrazione comunale è sempre quello: è una sottovalutazione dell'importanza della regola di rispetto. Dunque, io non aggiungo

altro, potrei dire tante cose, una cosa mi ha turbato: il piano delle coste; il piano delle coste è un dibattito tra i più surreali a cui abbia assistito, cioè: l'Amministrazione Depalma ha investito, spende € 28.000 per dire che bisogna fare il piano delle coste. Ok. Voi direte: no ma poi hanno visto che era brutto, l'hanno bloccato, non è vero, perché la giunta Depalma l'ha adottato. Ha pubblicato, affiggendole a dei muri per il piano delle coste (come il piano regolatore generale c'è un sistema di pubblicità legale) e praticamente ha detto ai cittadini di fare delle osservazioni. Cosa vuol dire fare delle osservazioni? Vuol dire che i cittadini gli dicevano : "Guardi Amministrazione Depalma che lei non può, tutto quello che detto il Sindaco, non può consentire che questa città si trasformi, che le zone di balneazione si trasformino in luogo di pascolo e quant'altro ma ha dimenticato, l'ha pubblicamente illustrato in pompa magna in sala San Felice, ma poi ad un certo punto si sono arrestati e hanno deciso ancora una volta di non decidere ma non perché avessero deciso di tutelare quella particolare esigenza rappresentata dal Sindaco ma semplicemente perché non hanno saputo affrontare il momento della decisione, non l'hanno fatto e hanno adottato quell'atto e quell'atto è rimasto lì a morire la stessa cosa che si rimprovera con riferimento al documento programmatico. E poi Consigliere Del Giudice, la D 1.1: hai ragione, hai ragione. Io non posso dire niente con riferimento alla D 1.1 perché la guerra fatta ai condannati e agli imputati di quel caso (tu sei uno tra quelli che ha subito l'onta e una condanna di quelle che io reputo ingiusta e lo dico davanti a tutto il Consiglio Comunale). Mi spiace che tu ti sia fatto travolgere dalla retorica dell'atto stragiudiziale che io dovevo fare, non lo posso fare io .L'atto stragiudiziale non esiste, esiste la soluzione stragiudiziale e questa soluzione stragiudiziale non passa attraverso gli atti di un Consigliere, di un avvocato ancorché bravo, preparato, ma passa attraverso gli atti della Pubblica Amministrazione, le varianti al piano regolatore e non te lo dice Daniele de Gennaro come Consigliere, come tecnico, come avvocato ma sono pronto a portarti gli atti che il Consiglio Comunale di Bari ha approvato per la vicenda della Lama Balice. Lama Balice arriva a sentenza nel 2013, in quel caso furono assolti ma l'amministrazione non aspettò il tempo del processo per decidere la sorte di quella zona, ma nel 2010 aveva già proposto e approvato in Consiglio Comunale una proposta di variante a quel piano di lottizzazione, proposta di variante che venne trasferita in regione. Dunque quando io parlo di soluzione stragiudiziale mi riferisco a questo, non con un potere magico che io non ho purtroppo, ma non ho perché non me lo dà la prassi, non me lo dà la legge, magari ce l'avessi davvero; chi ha seguito il processo sa quanto io mi sia battuto e sa quanto abbia ritenuto ingiusto quella condanna e quella richiesta risarcitoria. Lo sa pure il Consigliere Sifo che era tra i banchi della difesa insieme a me a difendere questi poveri sventurati capitati in questo processo ingiusto. E un'ultima cosa proprio al Consigliere Sifo: io non voglio mettere in dubbio queste indipendenti, così...però io mi devo basare sulle cose che leggo perché io sono un cittadino e se un cittadino

vede che “Progettiamo per il domani” è retta da Vito Antonio Depalma e Vito Antonio Depalma viene scelto da Bellomo come coordinatore provinciale di Direzione Italia, mi dispiace, non vi dovete stupire che io faccia un'eccezione politica ma vi prego di credermi, lo faccio per lealtà politica e per quello, per il rispetto che io devo a quello che io ritengo un popolo, un popolo davvero che ha votato, che ha creduto in un cambiamento, è vero io ho perso, cioè non è che possiamo dire che ho vinto, ho perso, non c'è niente di strano e tutto così, però io devo lealtà, coerenza e consistenza in questo Consiglio Comunale a quella gente, a quanti hanno creduto nella coerenza che io ho voluto rappresentare, portare avanti, contro e a dispetto del risultato finale perché avrei, avremmo potuto fare altre scelte solo finalizzate al raggiungimento del risultato finale, ed ecco perché io parlo di metodo di approcciarsi alla politica. In me hanno creduto tante persone che hanno ritenuto che questo potesse essere normale, che la legittima impostazione del Consigliere Iannone, di Sifo, che ci conosciamo, poi ci mettiamo d'accordo volta per volta, non fosse la strada per far diventare Giovinazzo una grande città. Io permettetemi di esprimere il mio dissenso per questo modo di fare e catalogatelo, censitelo, criticatelo nella maniera, forse perderemo 1000 volte ma forse arriverà il tempo che Daniele de Gennaro ha perso perché, affinché non vincano sempre i Depalma della situazione. Grazie.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Consigliere de Gennaro, do la parola al Consigliere Natalicchio.

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Intanto una mozione d'ordine, cioè io vorrei capire se gli Assessori poi fanno interventi sull'intero dibattito, perché se è così, diciamo, le ragioni di questa tribuna vanno ridefinite. Quindi l'assessore parla del suo, non passa, diciamo, per tutti gli ambiti dell'amministrazione nel suo intervento. Incominciamo dall'assessore: l'Assessore dovrebbe conoscere con la preghiera in cui ci si scusa, opere, parole e omissioni. Il suo metodo di ricostruzione storica è appunto costellato da omissioni. Casa di riposo. La mia amministrazione sulla casa di riposo fece tre bandi che passarono attraverso tre riformulazione dei piani regionali. Quando vogliamo parlare di casa di riposo, facciamo una conferenza e parliamo di case di riposo. Non si parla di case di riposo soprattutto se a parlare è uno che appena eletto ha pensato bene di annullare una gara in corso e poi di trascinare una vicenda per quattro anni, fino ad arrivare finalmente a chiuderla la casa di riposo, a creare un'emergenza di servizio e un'emergenza lavorativa. Quando volete parlare di case di riposo noi siamo qua. Ricominciamo da capo. Stessa omissione e fuori dal suo ambito, per cui diciamo, io davvero rinnovo...se l'Assessore vuole parlare dello scibile convochi una conferenza in cui tutti parlano con, diciamo, le stesse regole e parliamo dello scibile. Sulla discarica l'Assessore studia da anni ma non ha ancora capito niente. Per

esempio non ha capito che il sesto lotto e l'autorizzazione del sesto lotto era legata al fatto che il quinto lotto era a servizio di un impianto in costruzione; che quell'impianto in costruzione era assolutamente necessario a Giovinazzo perché lì si faceva un affinamento del rifiuto rispetto a come veniva trattato a Bari dove non veniva, non viene biostabilizzato, viene essiccato. Tutte cose tecniche su cui non mi posso...quando l'assessore vuole fare un confronto pubblico, noi siamo qui, sempre con regole chiare. E si ricordi di confessare le omissioni. Una cosa giusta ha detto l'assessore: che lui sul piano di zona non ha messo mano, perché lui ha detto che abbiamo trovato il piano di zona e abbiamo continuato a fare quello che stava scritto nel piano di zona. Questa è l'unica cosa, diciamo seria, che ha detto. Dall'insieme degli interventi io traggo naturalmente, l'ha già detto de Gennaro, cioè qua chi veramente non ha finito di fare campagna elettorale non sta seduto da questa parte del Consiglio. Noi abbiamo diciamo espresso la nostra opinione, credo di averla diciamo anche argomentata per i tempi che mi erano dati, non ho avuto il tempo di dire che rispetto a tutte queste diciamo megagalattiche previsioni vi manca il tempo, vi manca il personale, vi mancano i soldi. Infatti diciamo già secondo la tecnica abituale del Sindaco già mentre rispondeva sono venuti fuori altri documenti programmatici in cui si mo' stiamo raccogliendo i soldini per fare il piano di rigenerazione perché ci dobbiamo candidare ad un bando prorogato però dobbiamo fare quello, quello, quell'altro...con che soldi? chi paga? Boh! Mentre sperperare soldi... su quello... È vero il DPP l'abbiamo pagato e non l'abbiamo approvato perché a differenza vostra che organizzate le inaugurazioni in campagna elettorale, noi pensammo che un documento.

come la prima parte del nuovo Piano Urbanistico Generale non potesse essere approvato da un'amministrazione uscente. Il DPP sta lì e vedrete che alla fine lo andrete a riprendere perché quando dico che voi non avete le sostenibilità finanziarie vi dico anche che con quello che avete in testa cioè quello di ridefinire i diritti di edificabilità, voi vi esponete ad un contenzioso infinito di chi ha pagato le vostre tasse sui terreni edificabili e che quindi naturalmente diciamo richiederà il risarcimento quando voi spiegherete che non potranno più edificare lì. Quindi quando voi parlate di pochi, normalmente diciamo state parlando come parlate sempre: non di fatti amministrativi, state parlando di mera propaganda. Ho avuto, diciamo il mio discorso alla fine, come dire, mi avete dato ragione su tutto. Il Sindaco, lui, si è affrettato a dire che lui non ha una maggioranza politica; il Consigliere Iannone addirittura si è spinto a dire che lui sta lì e in questa maggioranza per impedire a me, non sono così importante, di, diciamo, amministrare questa città... Il punto è che se non c'è un orientamento politico, naturalmente, quando si parla di orientamento politico si parla anche di criterio su cui uno sceglie come ripartire risorse, come ripartire le opportunità; è questa la differenza. Sono grandi principi quelli di destra e di sinistra a partire dalle teorie economiche, hanno sostenitori da una parte e dall'altra, in alcuni casi hanno

funzionato le une e in altri hanno funzionato le altre. Resta il fatto che nella divisione degli oneri degli onori c'è una cosa precisa che si può definire come si vuole: nel linguaggio tradizionale si chiama destra e sinistra, e quindi un'amministrazione che non ha un orientamento politico è anche un'amministrazione che non sa chi vuole rappresentare e scusatemi questa è una democrazia della rappresentanza. Voi non rappresentate i cittadini, voi rappresentate i vostri elettori e quindi tutto questo sproloquio sul popolo, sul mio popolo, diciamo poi uno naturalmente...uno quando c'è un messaggio c'è l'emittente e il destinatario; se il destinatario non vuol capire il mittente può essere il più bravo del mondo... L'espressione "il mio popolo" serve a indicare probabilmente al Consigliere de Gennaro l'insieme delle persone che egli rappresenta, non c'è da scandalizzarsi, è l'ABC: se non rappresentate nessuno, non siete nessuno, perché questa è una democrazia della rappresentanza. Il cinismo da questo punto di vista naturalmente è una malattia da cui bisogna liberarsi. Riguardo al Consigliere Iannone, il Consigliere Iannone, diciamo io capisco, sono passati tanti anni, le cose se le ricorda come dice lui, cominciamo dalla cosa, come dire, più divertente: chi ha insultato gli elettori dicendo sinistro sulla loro intelligenza, a mia memoria, fu Berlusconi che nel 2004-2005 disse, addirittura davanti alle telecamere, che quelli che votavano a sinistra erano dei... io non mi ricordo mai un'affermazione del genere dall'altra parte. E poi veniamo ai fatti, allora Consigliere Iannone, per favore, si ricordi bene le cose: io feci un cambio di maggioranza perché il suo attuale amico Favuzzi, con cui lei all'epoca aveva una causa in corso per una questione di bande di pranzi pagati di amministrazione in cui io non c'ero, sì sì diciamo lei aveva sollevato la questione su una trasferta di Favuzzi in cui erano state fatte delle spese, vabbè comunque Favuzzi mi mise in minoranza, vabbè, posso ricordare male, ecco, certo io ricordo non cito gli atti omissivamente come fa Sollecito, che poi, diciamo, sa, non capisce nemmeno che cosa esattamente sia avvenuto quando è stato trasferito il contratto del servizio sui rifiuti, no! Dà una controllata, diciamo, all'azienda madre, semplicemente per fare in modo che gli operai di Giovinazzo non restassero senza stipendio e perché non fossero assaliti, diciamo, quelle somme anziché essere date agli operai fossero date, diciamo, ai creditori di peraltro sono diciamo di Aspica. Questa cosa comunque quando volete tiriamo fuori le carte e soprattutto ricordatevi che le carte dovete leggerle tutte, lì ci sono fiori di commissione, no che non c'era il parere dell'amministrazione. Noi avevamo una commissione, adesso mi sembra che sia stato, non ho visto l'atto, diciamo l'ho intravisto, sia stato dato un incarico all'ingegner Silvio Binetti, ho visto bene o no? No, ho visto male! Ecco, provate a chiedere all'ingegner Silvio Binetti, diciamo che faceva parte della commissione, perché noi quando facevamo qualche cosa naturalmente chiedevamo lui, studiavamo. Torniamo a noi. Io ho cambiato maggioranza perché Favuzzi mi mise in minoranza. Sarei andato a casa...questo accadeva nel 2005...se non fosse che Fitto nella sua campagna elettorale diede

modo al gruppo, adesso non mi ricordo il nome, a cui faceva riferimento il Consigliere Magarelli, di passare a sostegno del centro-sinistra. Certo, certo, stiamo parlando della prima elezione di Nichi Vendola, lei non se lo ricorda, glielo ricordo io, quindi io non feci nessuna operazione in prima persona. Lì ci fu un passaggio di partito dal centro-destra al centro-sinistra e quel partito si propose, diciamo, di sostituire uno che invece invece l'aveva fatto il trasformismo, cioè aveva fatto la capriola e mi aveva messo in minoranza questo, diciamo, sempre per la cronaca, così come lei non deve dimenticare che lei è entrato nella maggioranza di Depalma dopo aver tradito un mandato ricevuto dai suoi elettori che l'hanno eletta per fare opposizione a Depalma e approfittando anche di una procedura quanto mai irrituale, no?, in cui si approfittava di una cosa per eliminare una voce di Consiglio, quindi, Consigliere Iannone, diciamo, uno sì deve, anche lei tenti di recuperare la memoria perché si espone al ridicolo e alla sua età non le fa bene esporsi al ridicolo. Anche perché se lei continua, io per esempio, sul cimitero a me dispiace che lei sia così mal documentato da non ricordare che la scelta del project financing sulla costruzione del cimitero fu dettata dalla legge sul patto di stabilità per cui avendo alcune emergenze e non potendo naturalmente rinunciare alla realizzazione del cimitero, io dovetti esternalizzare rispetto al bilancio la costruzione cimitero. Ora la domanda vera è: ma perché si era arrivati a quell'emergenza? Ve lo dico io: perché nel cimitero così come era costruito era previsto un annesso, poi in quell'annesso ci aveva fatto un'attività un suo amico e lei, lei, fece chiudere il varco che era stato lasciato per fare quell'ampliamento facendo mettere dei loculi, lì dove doveva venire il bar.

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Questa no, diciamo, questa è il mio, possiamo parlarne quanto vuole. Così come sulla discarica lei è un altro che stava attento a gridare ma guardava sempre dall'altra parte, e quando voi, Illuzzi cadde, nel senso che Illuzzi non cadde, scusate, passò dalla sinistra alla destra e voi lo appoggiaste poi fermaste il ricorso al Consiglio di Stato sul quarto lotto, quindi diciamo, che cosa grida lei a proposito della discarica? Vogliamo raccontarci la storia? E raccontiamocela così come ci dobbiamo raccontare Sollecito e Sindaco che ora ha tirato fuori tutta una serie di atti che ora ha fatto, che mentre faceva tutti quegli atti, quelli chiedevano 5 milioni, chiedevano un arbitrato, voi accedevate all'arbitrato e poi vi siete dimenticati di nominare l'arbitro. Vi siete dimenticati di fare la ricognizione dei soldi che avevate a disposizione (32 milioni) adesso chiede le fidejussioni ma, diciamo, come dire...Sollecito si scandalizza perché noi facemmo l'operazione di passare da Aspica a Daneco naturalmente tutto motivato, tutto scritto, negli atti e nei verbali di una commissione apposita che fu instaurata che quando volete possiamo andare a tirare

fuori. Quello che non si capisce invece, no, è perché voi abbiate tenuto Daneco a gestire quell'impianto mentre da S.p.A. diventava s.r.l. e che non abbiate...a Salerno in cinque giorni li hanno mandati via, voi ci avete messo cinque anni e, diciamo, la cosa insopportabile della vostra propaganda che tentate di ammannire pure in questo Consiglio Comunale, c'è proprio il fatto che raccontate menzogne una dietro l'altra frutto di omissioni, frutto di incomprensioni, il Sindaco sta pontificando sulla gestione privata degli impianti sportivi pubblici è stato cinque anni, che bando ha fatto per la gestione privata degli impianti pubblici. Ma se ancora oggi voi avete nel programma scritto che dovete fare la fondazione e qual è il punto della fondazione? Il rilancio turistico di Giovinazzo. L'unico scopo è quello di occupare la Pro Loco. State ancora facendo la guerra alla Pro Loco e alla Presidente della Pro Loco. Voi siete questi personaggi qua. Poi lo raccontate per bene. Attenzione avete vinto le elezioni però cominciamo a portarci i rappresentanti di lista al ballottaggio e cominciamo a moltiplicare i voti dei rappresentanti di lista al ballottaggio. Allora avete vinto le elezioni, o diciamo così, la vostra macchina propagandistica aveva più carte da sparare? Quindi non raccontate la storia perché qui dentro ve la sentirete ripetere la storia e non fa niente che io non sarò l'ultimo a parlare, perché tanto qui si parla in 10 più 6, 16 e quindi non importa, ma la storia vi sarà restituita per com'è. Smettetela! Noi abbiamo fatto interventi su quello su cui voi vi proponete di amministrare, vi abbiamo spiegato quali sono i limiti del documento, il documento poteva anche essere concepito diversamente, ci si poteva anche prendere il fastidio in un mese e mezzo di prendere il programma elettorale e dargli una veste che avesse una parvenza di veste amministrativa. Il povero Assessore precipitato nella discussione è stata messa in difficoltà, perché naturalmente come si fa a sostenere la coerenza tra i documenti di bilancio e quella roba che è stata letta come mandato amministrativo, che è un programma elettorale fatto tutto sommato, quanti cittadini leggono 19 pagine di programma elettorale fatto soprattutto per quello? E da ultimo io voglio dire una cosa Del Giudice: allora, intanto è bene precisare che l'unico che è venuto a testimoniare in vostro favore lì dentro sono stato io perché c'è, checché ne dica il Consigliere Iannone, io sono venuto davanti al giudice convocato dall'avvocato de Gennaro e ho smentito che quello che era accaduto sulla D 1.1 non c'avesse coinvolto. Andate a prendervi il verbale. Piuttosto che dire fesserie come dite in continuazione ricordatevi che l'unico che ha testimoniato lì dentro, c'erano persone che ci abitavano. Della vecchia maggioranza c'erano grandi pensatori, Fusaro. L'unico che è andato a dire: attenzione che questa è una porcheria che state facendo, sono stato io. Resta poi il fatto, Consigliere Del Giudice, che chi doveva vigilare, ha vigilato, e se vi foste dati la premura in cinque anni di leggere le carte che noi abbiamo predisposto sulla nostra, diciamo, costituzione di parte civile, lì c'è scritto chiaramente che lì non c'è nessun reato. Lì ci sono alcune violazioni edilizie, non c'è un reato urbanistico. Questa cosa mi sono stancato di ripeterla. Il punto è che lei stesso, Consigliere Del Giudice, deve decidere

e deve chiedersi ma i suoi compagni dell'amministrazione come la ritengono? Visto che questa D 1.1 è una tale porcheria come dice Iannone, allora lei che cos'è? Lei è naturalmente qualcun altro. Cioè come la considera, un delinquente? A te no, e va bene...però quello che dicono è che la D 1.1 è una porcheria e la cosa tremenda è che pure lei dice che la D 1.1 è una porcheria. E chiede a me di dare conto dell'omesso controllo quando l'unica carta giocare che si può giocare in tribunale è quella del fatto che io ho controllato fin troppo bene tutto quello che stava succedendo.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

A chiudere per favore Consigliere.

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Perché le violazioni seriali edilizie sono state registrate puntualmente dagli uffici comunali, mentre sulle violazioni urbanistiche, diciamo, c'è tutta la discussione giudiziale da fare.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Consigliere Natalicchio. Le linee programmatiche sono state lette dal Sindaco, a lui la chiusura finale. Prego signor Sindaco.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Allora, molto velocemente, noi abbiamo parlato, ripeto, di case popolari, case per l'edilizia popolare, abbiamo parlato di opportunità di lavoro quindi caro Dottor Castrignano questo secondo me è un vocabolario che la gente di qualunque tipologia, la comprenda quindi non credo che abbiamo fatto il libro dei sogni, abbiamo semplicemente avuto il coraggio...

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

Io no, perché sono incapace e ignorante, signor Sindaco.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Prego?

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

Io no, perché sono incapace. Me la deve spiegare meglio. Sì, va bene, grazie.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Vabbè, ognuno... davanti a un caffè mi prenderò il tempo anche di spiegarglielo meglio, non c'è problema, penso che lei ha lo spessore e la cultura per intendere qualunque cosa. Quanto all'ascolto noi recepiamo assolutamente. Ovviamente è

evidente che bisogna fare un lavoro di grande educazione, mi dispiace che il professor Natalicchio sia andato via, lui che rimpiange tanto la politica, le strutture partitiche quant'altro perché il buon 80% dei colloqui che io devo fare è far capire alle persone che incontrare il Sindaco non è entrare nella fabbrica delle raccomandazioni e questo è un malvezzo che una certa politica ha generato in decenni e decenni perché purtroppo i cittadini in buona fede, vorrei dire, entrano nella stanza del Sindaco avendo la cognizione delle cose che è assolutamente lontana dalla realtà. Quindi ben venga il civismo se quello dell'onestà di dire le cose come stanno, di ascoltare e di dire sempre con franchezza quali sono i margini entro il quale ci si può muovere e quello che si può promettere nel giusto. Quanto alla casa della salute qui ci dobbiamo mettere d'accordo una volta per tutti: voi o siete per la legalità sempre, o lo siete a fasi alterne perché quel fatto che quel punto di primo intervento non è nel range, chiamiamolo così, è un fatto che dice la legge non è che l'abbiamo fatta, noi ci dovremmo attenere. Tra l'altro quando lei parla con tutto il rispetto del personale che ci lavora lì dentro che sono già degli eroi, senza strutture, senza attrezzature adeguate, fanno quello che possono, noi dovremmo andare anche a vedere la tipologia dei codici che vanno al nostro punto di primo intervento, perché per quelle che sono le notizie di mia conoscenza (poi magari lei da addetto ai lavori avrà notizie migliori e più qualificate), in quel posto di primo intervento ci vanno le persone per interventi assolutamente minimali quindi assolutamente gestibili in altra maniera. Non è che stiamo togliendo un posto dove si fa la prima rianimazione o si cerca di rimettere in vita chi è messo in brutte condizioni...

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

Cioè, non si può rivoltare tutto sempre...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Ma mi dispiace Consigliere Castrignano, noi dobbiamo decidere: o giochiamo con le regole e con la legge e lo facciamo sempre, o lo facciamo a sentimento, perché questa è la verità, allora bisogna anche rasserenare le persone. Stasera mentre ero qui una signora di Giovinazzo mi ha chiamato per dire fino a che ora era aperto il punto di Primo Intervento perché si era fatta un taglio al dito, non certamente perché aveva un infarto in corso, perché se avesse avuto un infarto in corso andava da un'altra parte e questo noi lo sappiamo tutti...

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

Vabbè, ma non è il punto di Primo Intervento, il problema di fondo è la presenza dell'ambulanza del 118 medicalizzata, che sono due cose completamente diverse, poi su questo argomento importante, magari, ne parliamo in maniera più seria.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Assolutamente, con il Dottor Montanaro siamo già d'accordo che a settembre dobbiamo riparlare di questo anche perché vorrei ricordare, lei lo sa benissimo, che se i punti di primo intervento sono in queste condizioni non è neanche tanto per una carenza di risorse economiche, ma perché proprio i medici non hanno partecipato al concorso dei posti disponibili si sono presentati in meno del 30%, manca proprio la materia prima, questa è la verità. E quindi è proprio una difficoltà oggettiva e noi su queste cose dobbiamo riflettere con animo sereno perché altrimenti veramente facciamo un atto di scortesia verso i cittadini e poi a proposito sempre delle regole e, diciamo, dell'attenzione a quello che si scrive e ai regolamenti che è stato un vostro mantra in tutta la campagna elettorale: lei farebbe bene a leggersi il regolamento che è stato disposto e predisposto già sull'utilizzo degli impianti sportivi perché è vero che noi vogliamo esternalizzare ma lì è scritto chiaramente che le società che fanno avviamento allo sport non devono pagare un centesimo. Dovete semplicemente leggere le carte, io vi chiedo questa cortesia perché non ci dobbiamo inventare nulla, basta semplicemente riferirsi a quello che c'è scritto. Quella cosa è anche un fatto di responsabilizzare i gestori delle società per capire che il bene pubblico non significa menefreghismo e diciamoci la verità: nella ricognizione che abbiamo fatto, nella gestione degli impianti pubblici, di menefreghismo ne abbiamo visto abbastanza. Questo è un dato oggettivo e non voglio farne colpa a nessuno; è un malvezzo che si pensa che quando una cosa è pubblica non si deve avere cura e così non credo che possiamo andare avanti. Affinché avessimo risorse infinite potremmo anche decidere di sperperare, ma non ci sono proprio le condizioni.

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

Poi mi fa vedere dove è scritto che non si deve pagare niente?

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Prego, domani mattina se lei, prendiamo due caffè, noi ci sediamo, facciamo tutto quello che vuole, no anche quello che vogliamo. Anche perché io al dottor Castrignano gli devo, diciamo gli devo risarcire in qualche maniera per una battuta infelice e sarò sempre felice di farlo, così da un lato lo risarcisco e dall'altro brindiamo alla mia vittoria...

CONSIGLIERE ENZO CASTRIGNANO

Col caffè?

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Con quello che vuole, diciamo sono abituato alle consumazioni di Sollecito quindi credo di sopportare. Detto questo, così sveleniamo un po' il clima, ogni tanto serve, io non sono...quando l'avvocato de Gennaro parla di essere stupefatto no, io quella sera quell'intervento l'ho fatto semplicemente perché era l'orario in cui i vigili urbani avevano già chiuso e mi sono sentito in dovere ma non di fare l'eroe, cioè di sedermi per modo di dire con queste due persone insomma chiedergli perché, solo per quello e l'ho fatto alle 22:08, otto minuti dopo l'orario di chiusura dei vigili urbani ma credo che questa cosa la farebbe chiunque di noi di voi perché penso che sono cose alle quali ci teniamo tutti. Poi caro avvocato de Gennaro, io non ho mai dispregiato gli avvocati, ne ho pure sposato uno, diciamo che gli ultimi 10 anni mi sono allenato a batterli alle elezioni ma questa è un'altra storia non è una cosa per dispregiare, tra noi siamo ben rappresentati: abbiamo l'avvocato Sifo, abbiamo l'avvocato Foglio, mi risulta che anche il dottore Iannone è laureato in giurisprudenza se non erro, va bene, c'è anche Antonella Manzella quindi siamo abbastanza diciamo sopra le parti. E sul piano delle coste io ribadisco un concetto: noi ci siamo attivati fin dove potevamo semplicemente per far capire alla regione Puglia che noi non eravamo cioè in difficoltà ad adempiere perché a un certo punto si è detto chi non si muove lo commissariamo su questo tema magari prendendo decisioni gravissime in capo ai Comuni (passando sopra le teste dei Comuni). Noi abbiamo pensato di far capire che noi avremmo fatto tutto a condizione che però al momento opportuno ci si sedeva. Quindi abbiamo voluto mettere il Comune in una condizione per dire: gli adempimenti preliminari li abbiamo fatti tutti, compreso l'adozione in giunta, ma noi aspettiamo sempre di sederci al tavolo e mi fa piacere che il Presidente Emiliano è una delle prime decisioni che ha fatto, quella di congelare questo piano e di essere pronto a ridiscuterlo e mi sembra assolutamente un discorso di buon senso. Infine io sono molto dispiaciuto e mi auguro che stasera ce la diciamo una volta per tutte e la chiudiamo ovvero caro avvocato de Gennaro: io temo che alcune questioni seppur interessanti come quello di fumare qui che sono deprimevoli e da biasimare ci possano stare, ma ho timore che si cerca di sviare su temi perché io fatto una relazione di 19 pagine e mi aspettavo ben altre osservazioni; poi sulla vicenda di chi fuma io la penso come lei, non ho mai fumato e ho sempre detto che è una cosa odiosa però visto che lei è tanto attento alle regole, è un uomo di legge insomma, diciamo, che ha dei precedenti che non è tanto bene, perché un uomo di legge che si laurea a luglio 2007 e il 9 giugno 2009 prende già il primo incarico diretto di supporto al R.U.P. in una lottizzazione C 1.4 dichiarando una comprovata esperienza in urbanistica, non credo che insomma dimostra di stare proprio nelle regole e non essere tutta questa legge scesa in terra; diciamo piuttosto che siamo delle persone degli esseri umani che abbiamo dei deficit e quindi io né voglio dare lezioni a nessuno di legalità da questo punto di vista ma onestamente non voglio neanche riceverle. Poi dopodiché queste cose da biasimare le facciamo, le sottolineiamo, le diciamo però io le garantisco che lei non è meglio di nessuno in

questo consesso elettorale anche fuori da questo palazzo e non voglio spero di non dover entrare più a gamba tesa su queste cose perché la comprovata esperienza urbanistica, perché io con qualcuno ci ho parlato, anzi a proposito, domani avremo ospite a Giovinazzo il direttore di AD, che è la più importante rivista nazionale di architettura e design, giusto per dire qualcosa. Con provata esperienza mi hanno spiegato che ci vorranno almeno minimo 10 anni, lei in qualche mese è diventato un guru e ha preso un incarico diretto senza passare dalla giunta. Capisco che forse il professor Natalicchio era impegnato a fare altro e non s'accorgeva di queste cose ma noi non vogliamo sfrugugliare nulla però non accettiamo queste elezioni e spero che questa storia, diciamo, sia chiara ora e per tutti i 5 anni. Infine sulla casa di riposo il professor Natalicchio parla di gare d'appalto fantascientifiche neanche i marziani sono scesi, collegare erano inguardabili, voi le facevate giusto per far qualcosa come si suol dire per muovere l'aria, ma non ha partecipato mai nessuno e sapete qual è... addirittura lei si permette di dire che io ho fatto un atto scellerato, l'atto scellerato è quello studio di fattibilità che era un brodino rispetto all'aria che c'era lì dentro; voi avete fatto uno studio di fattibilità che prevedeva che per mettere a posto quella casa di riposo bastavano € 460.000, quando ora abbiamo scoperto con un progetto sicuramente molto migliore dello studio di fattibilità che ne servono 2 milioni e speriamo bene, per dirla in italiano. Quindi lei parla di cose astrofisiche e questo io lo potrei consentire all'uomo della strada e non a uno che ha fatto il sindaco per 10 anni e che conosce bene il valore delle cose e le dinamiche di quelle cose e poi mi dovrà spiegare quando avrà piacere, dopo che avrò preso qualcosa da bere con Castrignano, come mai si trovavano lì dentro in quella casa di riposo soggetti non qualificati e diciamo non qualificanti, erano ospiti, chi li ha mandati? Perché questo è un caso molto curioso che sarebbe bello approfondire. Certo che ci possiamo vedere in piazza però lì poi dobbiamo chiamare le telecamere di Zelig su certe storie perché qui non siamo sull'arrampicarsi sugli specchi, qui siamo nel mondo del teatro vero e puro. Allora io dico inutile tirarla troppo per le lunghe, siamo riusciti a girare pagina, bene speriamo che si faccia in fretta che si possa riaprire quanto prima che mettiamo i dipendenti a lavorare per i quali il Consiglio Comunale per due volte si è espresso per tutelare giustamente il loro posto di lavoro e andiamo avanti. Quanto al sesto lotto professore anche qui lei non può proprio parlare. A lei il sesto lotto non gliel'ha chiesto nessuno. Quando voi avete deciso sul sesto lotto la discarica di Trani era aperta, non c'era nessun motivo la discarica di Conversano, comunque funzionava ancora. Stiamo parlando di un'apocalisse di differenza rispetto alla crisi che invece abbiamo trovato noi al momento della riprofilatura, e sa qual è la prova del nove? Che chiusa la discarica di Giovinazzo non abbiamo più avuto una discarica pubblica dove andare a smaltire, siamo dovuti andare in mano a privati grazie al compagno Vendola che ci fa pagare più del doppio il costo di smaltimento.

VOCI FUORICAMPO**SINDACO TOMMASO DEPALMA**

Dottor Iannone penso che basto io, non esageriamo. Stavo dicendo, questo è una verità incontestabile perché quando lei ha fatto quella famosa, ha preso quella decisione a settembre 2009, la storia ha voluto che altri impianti sono rimasti aperti, se non ricordo male, fino a tutto il 2014 per ben cinque anni. Quindi tutta questa paventata emergenza non c'era. Voi il sesto lotto ve lo siete letteralmente inventato non lo so a favore di chi, questo è un fatto vostro io non ho retro pensieri, io non sono un uomo di legge, non sono il re della legalità né faccio delle domande che sono quelle che giro ai miei concittadini e poi decideranno loro di dare...quali sono le risposte. Dopodiché la volevo giusto informare quando lei vuol far capire che noi vaneggiamo che sulle progettazioni, oltre alle risorse indisponibilità dei Comuni, poter partecipare ai bandi esiste il fondo a rotazione. È un fondo della Città Metropolitana, oltre un fondo pure della regione Puglia, che soprattutto per tutti quei progetti da candidare a finanziamento ti dà le risorse velocemente, quindi basta accedere a quegli strumenti per poter concorrere e poi, all'interno del quadro economico, nel momento in cui viene finanziata l'opera, restituisci il valore della progettazione che rientra nel fondo a rotazione. Mi spiace che un uomo che vive nel partito e diciamo prende queste scelte strategiche a livello regionale non si è informato di queste cose. Infine sul DPP io credo che un po' come la storia della C3 e di altre vicende sarebbe il caso proprio di metterci a lavorare insieme, chiuderlo e alla fine saremmo stati tutti bravi perché un'amministrazione attenta un lavoro non lo paga se prima non è concluso e io le posso garantire caro professor Natalicchio che quel DPP al di là di non essere approvato non era completo e quindi adesso, fra le varie cose che stiamo facendo, con la cronologia che un'amministrazione deve avere la responsabilità di prendere, lo chiuderemo e mi auguro, visto che parte da una base diciamo da voi data a un architetto che prendeva anche abbastanza incarichi da quell'amministrazione, abbiate la decenza e il buon gusto poi di votarlo, perché alla fine è una scelta che voi avete iniziato e che noi abbiamo, stiamo cercando di completare e ovviamente siccome non abbiamo il sangue agli occhi noi non pensiamo che tutto quello che avete fatto voi vada distrutto se ci sono di mezzo soprattutto risorse dei cittadini e là ci sono € 52.000 pagate a un signore che poi si è rifiutato di venire a chiudere il piano (tutto scritto), quindi quando vuole ci mettiamo per tutto il tempo che vuole visto che lei parla di carte io credo che quel piano sarebbe bello se ci lavorassimo anche in Consiglio Comunale per migliorarlo, laddove possibile, per integrarlo e per approvarlo tutti insieme perché quello è uno strumento che ci servirà almeno per i prossimi vent'anni. Quindi io stasera voglio concludere solo dicendo una cosa: noi, penso di parlare anche a nome della mia maggioranza, non siamo sicuramente migliori di nessuno forse siamo stati più capaci più all'altezza forse di spiegare quello che volevamo fare non certamente di mettere

rappresentanti di lista che, le vorrei ricordare caro professore, come cinque anni fa i nostri rappresentanti erano i candidati consiglieri. Questo è accaduto cinque anni fa ed è accaduto ora e io ricordo non so quest'anno ma cinque anni fa dietro la porta del PD il giorno dopo c'era la fila dei rappresentanti che erano passati ad incassare. Queste sono cose che lei sa benissimo, così è stato, ma io non voglio fare critiche, non m'interessa chi ha deciso di fare il rappresentante di lista del PD lo ha fatto liberamente voglio pensare...

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Sono affermazione che lei dovrebbe fare davanti a un carabiniere...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

No, vabbè ma cosa c'è di male a mettere i rappresentanti di lista, è illegale?

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Lei allude...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Lei mi dice che è illegale?

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Allude...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

No, io dico la verità...la mia verità.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Sindaco a chiudere per favore, per favore.

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Chiudiamo queste questioni, per favore chiudiamo.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

E soprattutto ha fatto un volo, un giro così incredibile mettendo insieme un fritto misto Favuzzi, Fitto, Berlusconi addirittura vedere lei difendere Galizia quando esposto questa amministrazione...

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Sua moglie curava gli interessi di Galizia, e lei poi l'ha buttato fuori...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

A chi?

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

La prima lettera che ricevetti era firmata da sua moglie, lei ha fatto le assemblee con Galizia.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Ma se ha sbagliato Galizia è giusto che paghi. Essere legali significa questo, e non l'ho detto io, professor Natalicchio, l'hanno detto tre giudici, l'hanno detto tre colleghi giudici.

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Voi avete semplicemente abusato della vostra posizione...

VOCI FUORI CAMPO

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Lei si sbaglia, professor Natalicchio vedo che è sensibile al tema, lei litigava con il comandante della caserma dei carabinieri...

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Sindaco per favore, se non risolve questo...

VOCI FUORI CAMPO

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Mi sembra che il Consigliere abbia preso la parola senza permesso, non sono io quello fuori dalle regole.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Scusate, se no sono costretto a sospendere...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Chi ha avviato quel contenzioso siete lei e Galizia, non certamente noi quindi io della vicenda di mia moglie si figuri quanto mi interessa.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Chiedo scusa le ridò la parola.

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Lei non mi ha rimborsato niente su quel contenzioso.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Prego?

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Quel contenzioso è rimasto mio, non mi ha rimborsato niente.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Io ho trovato un legale messo dal Comune, dall'amministrazione...

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Chiuda Sindaco.

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Quando sono arrivato c'erano già delle fatture pagate, ma guardi, non è questo il tema, perché io ho condiviso la scelta dell'attuale amministrazione, perché come le dicevo prima dal nostro punto di vista le carte, i giudici l'hanno dimostrato sui ricorsi di Galizia, la sua posizione era corretta, e mi fa pure piacere per certi versi che ha avuto ragione in sede legale anche se ovviamente Galizia dice tutto il contrario, quando sarà si...

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Scusate, quando si nominano persone, e lo dico anche al segretario generale, quando si nominano persone che non fanno parte del Consiglio Comunale, la seduta deve diventare riservata.

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Nessuno, è così.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

No, ma pure prima io stavo intervenendo su questa questione.

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

Se dovete parlarne devono uscire tutti e questa deve trasformarsi in una seduta riservata, e così.

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Consigliere, Consigliere, devo ridare la parola a tutti per motivi personali

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Consigliere Iannone.

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE DANIELE DE GENNARO

No, non è, glielo trovo...

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Va bene, chiedo scusa, il microfono...

SINDACO TOMMASO DEPALMA

Detto ciò, e concludo, vorrei semplicemente dire due cose anche sugli impianti sportivi: è chiaro che prima darli in gestione noi abbiamo avuto il buon gusto di cominciare a rimetterli in ordine vorrei ricordarle, caro professor Natalicchio, che non c'era nessun impianto sportivo con le agibilità e la pratica del Pala Pansini è stata aperta nel '98 e l'ha chiusa la giunta Depalma (giusto per sua informazione). Lei ha fatto 10 anni di amministrazione e non è riuscito manco a dare l'agibilità a un impianto sportivo. Gli impianti vanno dati dopo che si cerca di renderli agibili. L'ultimissima cosa visto che lei tanto ci tiene a separare la destra dalla sinistra che poi un giorno magari ci aiuterà a capire meglio, io le dico semplicemente questo: negli ultimi anni tutte le amministrazioni che sono cadute nel circondario sono cadute quasi esclusivamente per colpa del PD, questo è quello che scrivono i giornali, ed è un dato, ma al di là di questo lei parla sempre di differenze ideologiche; io invece penso che sia più utile avere una visione strategica in comune, e le dico: ma la casa della salute è di destra o di sinistra? La casa della cultura è di destra o di sinistra e di destra? Il PUG è di destra o di sinistra? L'edilizia popolare è di destra o di sinistra? E potrei continuare all'infinito. Io penso che è meglio essere invece prima di tutto di Giovinazzo e cercare di fare il meglio che si può per la nostra

città.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Sindaco, mi corre l'obbligo dare la parola per motivi personali al Vicesindaco Sollecito, al Consigliere de Gennaro...e non la vuole, va bene, io per correttezza, è stato tirato in ballo; e per finire al Consigliere Natalicchio, però chiedo di avere più tranquillità e garbo prima di tutto e terminare in maniera veloce visto che la discussione si è protratta per parecchio, grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE MICHELE SOLLECITO

Sarò veloce infatti, sul garbo volevo dire, è vero oggi la discussione è ampia perché stiamo discutendo sulle linee programmatiche ma è ovvio che dal prossimo Consiglio in poi cercheremo di discutere punto per punto e quindi non sarà difficile in questo caso per il Consigliere Natalicchio, diciamo, fare una ricostruzione puntuale. Abbiamo iniziato questa discussione a 360° perché oggi si discutono le linee programmatiche e quindi ci sta tutto. Una puntualizzazione sull'aspetto di prima lo farò senza citare la persona visto che sia de Gennaro, che è un avvocato, sia Natalicchio, sono tornati sul tema voglio ricordare a tutti che il Consigliere in questione nella passata consiliatura ha superato l'esame delle condizioni di ineleggibilità, incandidabilità al primo Consiglio Comunale come noi la scorsa volta, di suo pugno ha mandato una lettera il 5 dicembre 2012 che sollevava una questione a noi ignota e nessuno, e torno a dire nessuno, ha detto che l'amministrazione comunale poteva ignorare nel momento in cui era a conoscenza di una incompatibilità. Abbiamo anche chiesto un parere pro-veritate per fare tutte le cose per bene, dopodiché la procedura di cadenza prevede tre Consigli Comunali che sono stati svolti regolarmente e si poteva anche evitare nel modo più semplice quindi andiamoci cauti, piano con le parole, nessuno butta fuori nessuno, è stata...voglio proprio vedere chi è l'avvocato che cerca di smentire. Nel momento in cui l'amministrazione comunale viene a conoscenza di un'incompatibilità deve procedere, punto e basta. E ad oggi non ho sentito una smentita sul tema perché ovviamente è impossibile che arrivi ed è questo il motivo per il quale tre giudici hanno confermato l'operato del Consiglio Comunale. Spero non si torni più sul tema perché al di là del regolamento che citava il Consigliere de Gennaro, è questione anche di buon gusto, quindi punto e basta. Seconda questione: professore non si parla di omissione nel senso che ovvio stiamo facendo una discussione generale, ho toccato dei temi senza nemmeno citarla proprio perché a me contano i fatti, per me contano i fatti amministrativi e non c'è bisogno di regole certe o quant'altro, siamo in Consiglio Comunale e la nostra discussione è franca e aperta ed è, voglio dire, disponibile al confronto anche in contraddittorio quindi rimaniamo sui fatti. In realtà la questione dell'ordinanza deriva dal fatto che, dal punto di vista politico, probabilmente era più opportuno indire una nuova gara d'appalto, avremmo avuto

sicuramente un servizio migliore. Certo c'era una legge che demandava al lato questo compito ma molti Comuni hanno preferito al termine del contratto, che a noi è scaduto il 30 ottobre 2008, molti Comuni hanno preferito far gare, non per questo sono stati censurati da nessun organo di controllo quindi questo è il tema, l'eccezione politica. Sulla casa di riposo lei sbaglia quando dice che c'è stata una revisione normativa durante le proprie gare perché il regolamento regionale che scaturisce dalla legge regionale 19/2006 il regolamento 4/2007, entrato in vigore nel 2007, non è più cambiato, se non per qualche eccezione di forma, ma siete stati voi che per mera scelta politica avete cambiato indirizzo perché la prima gara che era prevista per una RSSA, è andata deserta, siete tornati in Consiglio Comunale e avete fatto un'altra gara, per carità è una scelta politica, noi discutiamo però questa scelta che nell'ondeggiare tra i due regolamenti da mettere a gara, ha prodotto un fatto che l'autorizzazione concessa con il regolamento regionale con la proroga di tre anni, poi al termine di questo alloggio è scaduta, ma soprattutto professore la restituzione lei la deve fare completa, non dica a me quello che lei omette perché se proprio la dobbiamo dire tutta quella casa di riposo aveva un'autorizzazione provvisoria dal 2003. Ora, va bene che in Italia, diciamo, non c'è nulla di più definitivo del provvisorio, però dal 2003 avete avuto un po' di tempo per fare, insomma, per mettere in sicurezza la questione, provvisoria dal 2003 e anche qui non arriverà smentita. Quindi questa è la giusta ricostruzione dei fatti. Avete fatto, avete cambiato l'indirizzo politico, peccato che tre anni concessi non sono bastati a fare quello che dovevamo fare, in più, con lo studio di fattibilità che diceva il Sindaco effettivamente, più che uno studio di fattibilità, era una relazione di 14 pagine. Sulla discarica voglio solo dire che certo è vero che lei ha detto "studio e non capisco" e mi dispiace, cercherò di migliorare, però noto che il contratto 2008, quello legato all'impianto diciamo anche dal punto delle fidejussioni, visto che di questo si parlava stasera, era peggiorativo perché almeno nel contratto del 2003 avevamo l'obbligo di fidejussione di primarie compagnie assicurative di rilevanza nazionale; nel contratto di 2008 le fidejussioni della city insurance di Bucarest che guarda caso dopo appena un anno e mezzo è stata inibita ad operazioni in Italia dalla Banca d'Italia. Voglio dire, come ha già replicato il Consigliere Iannone, va benissimo la procedura, le motivazioni, lo studio, per carità, però anche il controllo vuole la sua parte. E volendo andare più dietro l'acquisizione della titolarità pubblica della discarica quella è stata fatta con uno studio ampio demandato all'epoca, se non vado errato, all'avvocato Pellegrino. Ma anche quello studio, per quanto fosse stato certosino, poi quella delibera è stata sanzionata dal Tar per la parte che riguardava la trattativa privata per lo smaltimento dei rifiuti. Voglio dire, è patologico che in un processo amministrativo ci siano poi, diciamo, questi aspetti. Noi contestiamo l'aspetto politico e mi sia dato di rilevare che comunque i fatti alla fine, voglio dire, ci parlano di criticità che ancora oggi ci troviamo a risolvere. Infine, sul cimitero sì, il patto di stabilità non diceva che tutti in cimiteri si debbano avviare i project financing, certo

il patto di stabilità ha messo in difficoltà da diversi Comuni però, giusto per ricordare un dato semplice: non avete nemmeno rispettato il tempo esatto per notificare l'esproprio, dal 2005 devono decorrere cinque anni; siamo arrivati noi e abbiamo dovuto far l'esproprio che ovvio che è stato contestato ed è ovvio che il Tar ha dato ragione al ricorrente e quindi il Consiglio Comunale ha dovuto adoperare l'articolo 41 per l'interesse pubblico ma bisognava notificarlo nei cinque anni prima. Anche qui informeremo il Consiglio di una grande violazione: sono criticità che se pur accadute dieci anni ci troviamo a discutere oggi. Infine, no ho terminato, è l'ultima nota, giusto per dire alcuni aspetti. Noi sui problemi che riguardavano davvero tutta la cittadinanza ed erano tematiche critiche tipo casa di riposo anche prima dei Consigli Comunali, quando si concertava, eravamo tutti dell'intento di entrare e fare una discussione pacata, seria per arrivare alla soluzione del problema, ma è ovvio che poi se alcune espressioni, alcuni attacchi, alcune frasi infelici tendono a, anche alcune vignette sui vostri organi di informazione, tendono a, come dire, capovolgere la verità, non vi aspettate che poi l'amministrazione, come dire, non debba reagire nei giusti modi. Grazie, ho terminato.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Grazie Assessore, anche per il garbo. Do l'ultima replica al Consigliere Natalicchio a cui chiedo altrettanto, visto l'esperienza, altrettanto garbo e velocità, grazie.

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Allora, anche lì sulla discarica il Tar ci diede torto, lo stesso Tar diciamo, aveva fatto la stessa procedura ad Andria e l'aveva fatta passare. Il problema era quello di non far arrivare due gestori diversi sulla stessa discarica. Era una cosa, diciamo, che era stata che nella sentenza del Tar è definita come argomentazione assorbente perché a Brindisi era successo che c'erano stati tre gestori e che quando era successo un problema poi nessuno dei tre gestori era stato potuto chiamare in causa. Quindi, diciamo, anche in quel caso la sua ricostruzione, come dire, difetta della lettura della sentenza del caso. Sulla casa di riposo io non parlo di regolamenti, io parlo di soldi che c'erano, per cui se uno fa un progetto per avere dei posti assistiti naturalmente e poi vengono meno i finanziamenti della regione mentre è in corso la gara, è chiaro che quella gara non funziona più.

VOCI FUORI CAMPO

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

No, il progetto, la relazione di cui parla lei è roba del 2011/2012, io sto parlando della prima gara, quindi anche su quello lei, come dire, non guarda il bilancio regionale sulla base del quale era costruita la gara e anche lì, diciamo, lei omette, lei fa la ricostruzione con un cattivo storico. Terzo, l'esproprio al cimitero: il project

financing non è che ci fosse una legge che imponeva di fare sui cimiteri il project financing, proprio perché nel nostro piano delle pubbliche che andava oltre quello consentito dal patto di stabilità e che quindi ci vide costretti naturalmente a tirare fuori dal bilancio la costruzione di un cimitero che era quella sì una vera emergenza, diciamo, lasciata da chi c'era stato prima di noi, non solo ma mentre facevamo, diciamo, mettevamo da parte i finanziamenti per costruire l'ampliamento, successe pure che un'intera parte, un'intera area del cimitero crollò; per cui noi dovemmo farci carico della ristrutturazione della parte più vecchia del cimitero, dovemmo riesumare le salme, dovemmo farne la ricomposizione, tutte cose che fanno parte della vicenda come anche vicende precedenti, quindi quando le vogliamo tirare fuori, tiriamole fuori. Asseso' sempre però resta il fatto che lei deve decidere se fa l'Assessore o il Consigliere Comunale perché se deve venire qua a fare la replica della replica del Sindaco, su questa cosa non sta bene perché lei con la sua replica non aggiunge tanto alla discussione. Lei ha appena detto che viene qua in maniera pacata perché lei vuole discutere. Lei è quello che cinque anni fa sul palco fece vedere le facce di brave persone additandole come delinquenti, lei, sì...

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Ecco adesso non riprendiamo il discorso.

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Allora, diciamo, detto questo, diciamo non faccia lezione...

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Mo' torniamo pure a cinque anni...

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

...non faccia lezioni...

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, considerando l'argomento effettivamente magari l'intervento anche di Sollecito come Vicesindaco è stato diciamo per raggruppare un po' di risposte, l'argomento è stato particolare e abbiamo dovuto dibattere tutti quanti in maniera ampia, anzi vi ringrazio perché abbiamo fatto una, diciamo, un excursus di un po' di anni di amministrazione insieme al Consigliere Iannone quindi questo va anche bene ogni tanto, soprattutto per chi è al primo mandato. Detto questo andiamo in votazione. Visto lo Statuto Comunale, viste le proprie deliberazioni numero 27 del

26 luglio 2017 di convalida dei Consiglieri eletti e pertanto d'insediamento del Consiglio rinnovato a seguito dell'elezione dell'11 giugno 2017 numero 31 del 26 luglio 2017 verbalizzando la comunicazione da parte del Sindaco al Consiglio Comunale della composizione della Giunta Comunale e la successiva presentazione del documento denominato "Linee programmatiche di mandato" delibera di approvare il documento denominato "Linee programmatiche di mandato" che si allega al presente provvedimento deliberativo per farne parte di integrante e sostanziale. Pongo in votazione la dichiarazione di favorevoli, i contrari, credo 11 a 5, giusto?

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Sesto e ultimo punto all'ordine del giorno "Costituzione delle commissioni consiliari e nomina dei componenti". Allora, per quanto riguarda...

CONSIGLIERE LASORSA ANGELO

Presidente, chiedo scusa, chiedo 10 minuti di sospensione.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Sì, volevo, un attimo soltanto, sì ma un attimo solo, volevo soltanto appunto comunicare che sono arrivate delle comunicazioni "Composizioni Commissioni Consiliari" dei gruppi di maggioranza, non sono arrivate quelli di opposizione. È solo una comunicazione che dovevo fare oltre che, diciamo, leggere, appunto le commissioni così come erano state pensate relativamente appunto agli assessorati più che altro però visto che pone, diciamo, la richiesta il Consigliere Lasorsa che è stata chiaramente anche una mia richiesta per voi, appunto pongo in votazione la sospensione di 10 minuti per dialogare a favore di questo all'unanimità. Grazie.

PUNTO N.6 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSIGLIARE TENUTASI IL GIORNO 31 Luglio 2017 ED AVENTE COME OGGETTO:

COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E NOMINA COMPONENTI.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Segretario l'appello, per favore.

SEGRETARIO

Alle ore 01:25 del 1 agosto 2017...16 hanno risposto: tutti presenti, assente il Consigliere Camporeale.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora, riprendiamo con l'ultimo punto "Costituzione delle commissioni consiliari permanenti e nomina dei componenti". Ringrazio l'opposizione anche che ci ha fatto pervenire i nominativi relativi alle commissioni. Premesso che l'articolo 36 del vigente Statuto Comunale prevede la costituzione di commissioni permanenti istituite dal Consiglio Comunale e ne disciplina le funzioni, visti gli articoli 14 e seguenti del vigente regolamento del Consiglio Comunale relativi alla costituzione delle commissioni consiliari permanenti durante la seconda seduta del Consiglio Comunale neo-eletto ritenuto prevede numero cinque commissioni consiliari permanenti per ambito di competenza assessorili così come da deleghe conferite dal Sindaco in sede di nomina degli Assessori. Le commissioni sono così composte: la Commissione numero 1- "politiche sociali, pubblica istruzione, politiche educative e partecipazione civica" - che fa capo all'Assessore Sollecito i Consiglieri diciamo di questa Commissione sono: per la maggioranza Foglio Marzella Antonella e Marzella Natalie; per l'opposizione il Consigliere Castrignano. La Commissione numero 2 che fa capo all'Assessore Discioscia - "bilancio, pari opportunità, personale" - composta dal Consigliere di maggioranza Iannone, Paladino e Camporeale e per l'opposizione...

VOCI FUORI CAMPO

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

...chiedo scusa, chiedo scusa, è l'orario. Consigliere di maggioranza Iannone, Paladino e Consiglieri di opposizione Camporeale e Mastroviti. La numero 3 relativa alle "Attività produttive, polizia urbana, urbanistica, promozione del centro storico" che fa capo all'Assessore Stallone è composta per la maggioranza dai Consiglieri Del Giudice, Iannone, Spadavecchia e per l'opposizione dal Consigliere Saracino. La numero 4 - "Lavori pubblici, patrimonio, decoro urbano, manutenzione, sport e ambiente" - che fa capo all'assessore Depalo è composto dai Consiglieri di

maggioranza Lasorsa, Del Giudice e Spadavecchia e per l'opposizione dal Consigliere de Gennaro. Invece per la commissione numero 5 che fa capo all'assessore Sala – "Cultura, promozione turistica, politiche giovanili e contenzioso", i Consiglieri di maggioranza sono Paladino, Marzella Natalie e Sifo, consigliere di opposizione, Consigliere Natalicchio. S'è deciso anche di rinviare, credo lo possa dire io, la nomina degli esterni che sono due per la maggioranza e due per l'opposizione. Premesso tutto questo possiamo andare in votazione per la deliberazione del Consiglio Comunale relativo alla costituzione delle commissioni consiliari permanenti. I favorevoli? Ah, chiedo scusa...

CONSIGLIERE ANTONELLO NATALICCHIO

Eh sì, diciamo, noi ci rammarichiamo che questa maggioranza abbia tenuto duro sul fatto di non garantire la proporzionalità prevista dalla norma, e che quindi si sia attestata sul fatto naturalmente di darci una sola commissione, una doppia rappresentanza e per questo abbiamo deciso di astenerci. Grazie.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Allora pongo in votazione la deliberazione: i favorevoli? I contrari? Gli astenuti? 11 favorevoli, 5 astenuti.

CONSIGLIERE CLAUDIO SPADAVECCHIA

Presidente, chiedo l'immediata esecutività.

PRESIDENTE ALFONSO ARBORE

Pongo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli? Aspetta un attimo. Contrari? Astenuti? Stessa votazione di prima. Allora vi ringrazio per il lavoro e la collaborazione, i cittadini e la cittadinanza ve ne sono grati. Buonasera a tutti.